ITALIA STASERA NEI "QUARTI" SE BATTE ANCHE L'UNGHERIA

TUTTI I SERVIZI NELLO SPORT

OGGI POSTER A COLORI DI BETTEGA (Pagina 10)

Anno 110 - Numero 128
Martedì 6 Giugno 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Coppa-Italia

TORINO INTER

Contro l'Inter, probabile finalista, il Torino chiude stasera (Ore 21,30) la Coppa Italia.

I granata si schiereranno con: Terraneo; Battiston, Gorin; Butti, Danova, Masi; Pileggi, Mascetti, Bucciarelli, Barbieri, Luppi.

I nerazzurri con: Cipollini; Baresi, Fedele; Oriali, Canuti, Bini; Scanziani, Marini, Anastasi, Merlo, Altobelli.

Nella foto: Terraneo.

A colpi di pistola da due uomini e una donna

ASSASSINATO A UDINE IL CAPO DELLE GUARDIE CARCERARIE

UDINE — Due giovani, un uomo e una donna, hanno ucciso stamane a colpi di pistola il capo delle guardie carcerarie di Udine, il maresciallo Antonino Santoro. Lo hanno atteso stamane alle otto, all'uscita del penitenziario; gli hanno sparato a bruciapelo, colpendolo al capo e al torace. I due attentatori sono fuggiti su una «Opel» bianca targata Torino, guidata da un altro complice.

Antonino Santoro è stato soccorso da alcuni passanti. Quando è arrivata l'ambulanza della Croce Rossa respirava ancora. E' morto pochi minuti dopo il ricovero. Posti di blocco sono stati istituiti in tutte le principali strade del Friuli, ma, finora, senza risultati.

Il maresciallo Santoro aveva 52 anni. Era sposato ed aveva tre figli maschi. Era in servizio al carcere di Udine da 13 anni. I suoi colleghi lo ricordano come «un uomo molto severo». Circa due mesi fa si era fratturato un dito durante una colluttazione con un detenuto, incriminato per un traffico di banconote false, traffico e spaccio di stupefacenti all'interno stesso del carcere. Per questo scandalo erano stati incriminati, oltre a dieci reclusi, anche quattro agenti di custodia.

PER TORINO

FISCO: si decide per 5 mila ricorsi

Servizio a pagina 8

IL PUNTO

OGGI migliaia di televisori si riaccendono tutti insieme alla stessa ora (18,45) per l'appuntamento con Italia-Ungheria. Assisteremo alla scena ormai divenuta consuetudinaria delle strade che si svuotano, della gente che s'affretta per rientrare in casa, di code d'auto che tentano di farsi largo verso il Mundial.

Poi la città piomberà nel silenzio, rotto soltanto dal boato dei tifosi che bivaccano davanti al video e che sottolinea le azioni più emozionanti e i gol. Noi facciamo voti perché gli Azzurri ripetano l'*exploit* di venerdì scorso contro la Francia. Un po' di evasione non guasta. Ma con misura.

Non mancano purtroppo problemi gravi che non ammettono la fuga dall'impegno. Ed è buon segno che anche nelle fabbriche non si sia verificato quello «spopolamento» che molti temevano. Per Italia-Francia la percentuale delle assenze è rimasta su limiti quasi insignificanti.

Poiché il campionato del mondo è una festa dello sport e il calcio è una manifestazione popolare, diamoci pure al tifo. Ma c'è da augurarsi che anche per l'altra Italia, quella che non sta giocando ma arranca nella soluzione dei problemi — referendum, situazione economica, crescita civile e così avanti — l'assenteismo duri soltanto 90 minuti.

Torino - Truffa alla Cassa di Risparmio

FA SEI NOMI L'IMPIEGATO ARRESTATO

Pagina 7

Sabato di nuovo lavorativo?

LA PROPOSTA DI BENVENUTO — *Pagina 2*

Benvenuto per migliorare la produttività

"Primo, lavorare il sabato secondo, aumentare i turni...„

ROMA — Il sindacato è pronto a raccogliere la sfida di chi lo accusa di ostacolare il pieno utilizzo degli impianti. In un'intervista, il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, rilancia una serie di proposte che dovrebbero consentire di accrescere l'occupazione e la produttività, senza far lievitare il costo del lavoro. Si tratta di ipotesi audaci, che non mancheranno di sollevare discussioni nelle fabbriche, proprio perché escono dagli schemi tradizionali.

D'altra parte, rileva il *leader* sindacale, bisogna uscire da una fase di impotenza e di gestione quasi burocratica di una crisi che cammina e non riusciamo a fermare.

Benvenuto propone innanzitutto di estendere l'esperimento attuato all'Alfa Romeo di Arese per aumentare la produzione di «Giuliette». Vale a dire: lavorare al sabato in tutte quelle aziende dove gli impianti non vengono sfruttati al massimo e non si riesce a cogliere tutte le occasioni di mercato.

Almeno altri centomila posti di lavoro potrebbero essere creati aumentando i turni nelle fabbriche in grado di produrre a ciclo continuo. Organizzando diversamente i tempi delle mense, si riuscirebbe ad evitare l'arresto delle macchine. Lo scaglionamento delle ferie, inoltre, consentirebbe di evitare la sosta estiva negli stabilimenti.

Per risolvere la situazione davvero esplosiva della disoccupazione al Sud, Benvenuto avanza la proposta più azzardata: aumentare i turni riducendo proporzionalmente orari di lavoro e paga. Una sorta di *part-time* generalizzato, «*di cui potrebbero beneficiare in primo luogo i giovani, per i quali un'occupazione parziale è sempre meglio della mancanza di lavoro certa*».

Benvenuto è convinto che i lavoratori siano disposti a fare sacrifici «*purché vedano che servono a qualcosa*». Si tratterebbe di soluzioni, magari ardite, che hanno però il pregio di spostare il tiro da quello che sembra essere diventato il bersaglio preferito di politici ed economisti: la scala mobile.

Ieri anche il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, è stato molto polemico nei confronti della relazione del governatore della Banca d'Italia, Baffi. Voler risolvere i problemi intaccando la contingenza è «*l'esatto contrario di quanto sostiene la Federazione unitaria*», ha detto. Ed ha aggiunto che anche la Confindustria continua a muoversi su una strada molto discutibile: «*Carli vuole i soldi pubblici perché le aziende li possano amministrare come hanno fatto in passato, senza alcun controllo*».

Ma è sulla strategia da seguire per opporsi a questi attacchi concentrici che all'interno del sindacato non accenna a sopirsi la polemica. I rapporti unitari sono in crisi e le interpretazioni da dare alla piattaforma approvata dall'assemblea dell'Eur continuano ad essere difformi, spesso inquinate da sospetti di «*collateralismi politici*».

Un sintomo di queste difficoltà potrebbe essere il rinvio a data da destinarsi del direttivo Cgil, Cisl, Uil sulla struttura del salario e sui prossimi rinnovi contrattuali (la riunione, fissata in un primo tempo per il 21-22 giugno, era già slittata al 29-30).

Le nuove linee di politica salariale continuano intanto ad essere oggetto di acceso dibattito tra le federazioni di categoria. I metalmeccanici hanno elaborato un documento in cui sono indicate le modifiche relative al calcolo delle liquidazioni e agli scatti di anzianità. In netto dissenso con la «linea Lama» esprimono, tra l'altro, un giudizio «*sostanzialmente positivo*» sulle scelte del sindacato negli ultimi dieci anni e rilevano come nel settore industriale, dove c'è stata una «*intensa pratica di contrattazione*», le sperequazioni salariali sono più contenute.

r. bell.

ROMA — Il governo si appresta a intervenire in maniera massiccia sulla spesa pubblica, con l'obiettivo di realizzare tagli per almeno 3200 miliardi. Se ne occuperà fin da domani il Consiglio dei ministri (senza tuttavia prendere decisioni).

Il gruppo che faceva capo alla tipografia

I sei brigatisti accusati di aver ucciso Moro

ROMA — *Le sei persone arrestate dopo la scoperta della tipografia delle Brigate rosse in via Pio Foà avrebbero partecipato materialmente al sequestro dell'onorevole Moro e al massacro della sua scorta. Forse, anche per l'assassinio del presidente della dc hanno dato il loro contributo materiale.*

A queste conclusioni è giunto il capo dell'ufficio istruzioni, Achille Gallucci, dopo aver ricevuto un rapporto della Digos sul materiale ritrovato nella tipografia. Tra le altre cose, gli agenti avrebbero recuperato la targa originale della «128» usata dai brigatisti nell'agguato di via Fani.

Oltre ai sei accusati di omicidio (Mario Moretti, latitante; Enrico Triaca, Teodoro Spadaccini, Giovanni Lugnini, Antonio Marini e Gabriella Mariani) altre cinque persone hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie per partecipazione a banda armata. Sono le stesse che vennero fermate dopo la scoperta della tipografia e che erano state poi rilasciate per mancanza di indizi.

Sulla vicenda Moro, al di là del fronte delle indagini, si registrano oggi altre novità. Il settimanale «O. P.», legato agli ambienti della destra, pubblica nel suo ultimo numero tre lettere inedite inviate dal presidente della dc durante la sua prigionia. Oltre alle accuse già note alla democrazia cristiana, Moro esprime, in una di queste missive, pesanti giudizi nei confronti della Santa Sede e dell'«Osservatore Romano».

Le fotocopie delle lettere pubblicate dal settimanale recano un timbro con la scritta: «E' copia conforme all'originale — Divisione Investigazioni Generali ed operazioni speciali — Il dirigente: Domenico Spinella *(n.d.r. capo della Digos romana)*».

Sul come e il perché questi documenti riservati siano usciti dalla questura di Roma, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Non si esclude che dietro a questa «fuga di lettere» possa nascondersi qualche oscura manovra politica. **r. s.**

PER IL REFERENDUM

Molte polemiche poco interesse?

ROMA — *Mancano cinque giorni ai referendum sulla legge Reale e su quella del finanziamento pubblico ai partiti, ma la «campagna elettorale» non si infiamma. Dibattiti e polemiche stentano — almeno così sembra — a uscire dalle tribune televisive e dalle pagine dei giornali per arrivare alla gente, ai 41 milioni di cittadini che domenica saranno chiamati alle urne. Se ne lamenta il pci, in un corsivo sul suo quotidiano.* «Sulla carta i partiti che sostengono il "No" hanno una larga maggioranza» *— scrive l'Unità — ma a giudicare dai tabelloni stradali ancora semivuoti si direbbe che* «questa battaglia per la democrazia riguardi quasi soltanto i comunisti».

Ieri sera, alla tribuna politica in tv, hanno parlato socialisti, repubblicani e demonazionali. Per il psi è intervenuto il prof. Giuliano Vassalli, docente di diritto penale, il quale ha ricordato che il suo partito, pur lasciando libertà di voto a iscritti e simpatizzanti, ha preso ufficialmente posizione per il «No» alla abrogazione della legge Reale, oltre che per quella relativa al finanziamento pubblico dei partiti. «Le due leggi sono perfettibili *— ha detto —* ma il ritenerle meritevoli di correzioni non significa essere a favore di un'abrogazione indiscriminata».

«No» su tutta la linea anche per i repubblicani Mammì e Del Pennino, i quali hanno ricordato, tra l'altro, come i referendum di domenica prossima costeranno allo Stato 97 miliardi, quasi il doppio dei 45 miliardi pagati ogni anno come finanziamento pubblico ai partiti (e abrogare questa legge — hanno sostenuto — significherebbe un grave colpo per i partiti minori e un passo decisivo verso il bipolarismo).

Sul fronte del «No» anche Democrazia nazionale. De Vidovich e l'on. Andrea Galasso hanno, più che altro, polemizzato con «il partito di Rauti e Almirante» *(cioè gli ex amici missini) che dopo aver votato la legge Reale oggi la vogliono abrogare. Ma è bene precisare che il «Sì» del msi ha un significato esattamente opposto a quello degli altri partiti che si battono per l'abrogazione della legge Reale (radicali, democrazia proletaria e Manifesto). Gli altri non vogliono questa legge perché la considerano repressiva; il msi non la vuole perché la considera inadeguata, troppo «tollerante». «Noi — dice Almirante —* vogliamo le condanne a morte».

*In questo momento le maggiori polemiche — a proposito dei referendum — riguardano comunque il mondo sindacale. E il nodo dei contrasti è l'articolo di Lama apparso ieri sull'*Unità. *Parlando* «come cittadino e come militante politico», *quindi a titolo personale, il leader della Cgil ha lanciato un appassionato appello per il «No»; e questo ha sollevato malumori e critiche, non solo nelle altre due confederazioni.*

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi in prevalenza alte e stratificate. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi durante il pomeriggio nelle zone interne con possibilità di temporali. Foschie nelle valli e lungo i litorali durante la notte e il primo mattino sulle regioni centrali e settentrionali. **Temperatura:** in aumento

In Italia

Bolzano	+16	+30
Cagliari	+13	+26
Catania	+13	+27
Genova	+15	+24
Milano	+14	+28
Napoli	+15	+24
Palermo	+17	+23
Roma	+13	+26

Nel mondo

Belgrado	+16	+30
Bruxelles	+10	+25
Helsinki	+10	+21
Londra	+14	+26
Madrid	+15	+27
Mosca	+12	+19
Oslo	+15	+27
Parigi	+17	+24

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+30,4
minima	+20,2
media	+24

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1019 mb; temp. +18,8; umidità 82%. Cielo sereno. Temperatura massima +27,6, minima +15,8; media +21,9. **Previsioni:** cielo sereno

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolà, Secondino Rioifo

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-78

Aspri scontri a Bologna al comizio demonazionale

BOLOGNA — Molti fermi e due feriti per gli incidenti scoppiati ieri pomeriggio in piazza Maggiore e proseguiti nelle zone adiacenti per un paio d'ore.

Oltre un migliaio di giovani della sinistra extraparlamentare erano convenuti in piazza Maggiore dove si doveva svolgere un comizio dei demonazionali per il referendum. La polizia presidiava il centro per garantire lo svolgimento del comizio. Lo scontro tra le forze dell'ordine e i manifestanti contro il comizio non si è fatto attendere: da una parte lancio di cubetti di porfido, dall'altra lancio di candelotti lacrimogeni. In breve il centro cittadino è diventato un campo di battaglia. Un carabiniere e un brigadiere di p.s. hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Dopo il primo urto, i dimostranti si sono riuniti in grossi gruppi e hanno dato l'assalto agli autobus e alle macchine con le quali sono state fatte barricate nelle strade del centro, in via Rizzoli, via Zamboni, via Giuseppe Petroni. Alcune auto sono state date alle fiamme. Tutta la zona universitaria e le strade principali che attraversano il centro storico della città sono rimaste lungamente inagibili.

La polizia è riuscita a riaprire il traffico anche ai propri automezzi solo con l'aiuto delle autogru dei pompieri, accolti a sassate. Tutta la zona universitaria è stata presidiata dalle forze dell'ordine a lungo fatte segno a sassate e a lanci di bombe molotov.

Lotto: sciopero a fine mese

ROMA — Alla fine del mese si potranno registrare difficoltà per le dogane, l'accertamento dell'Iva, le ricevitorie del Lotto, il Demanio e l'Intendenza di Finanza. La Uil - finanziari ha infatti deciso un programma di agitazioni.

Lo sciopero che comincerà il 20 giugno con un'astensione limitata a quattro ore, proseguirà poi per le intere giornate del 24, del 29 e del 30 giugno. La coincidenza dello sciopero con la giornata di sabato farà dunque risentire i suoi effetti maggiori sul gioco del Lotto, al catasto e alle conservatorie dei registri immobiliari, mentre non dovrebbe comportare grossi disagi sulla presentazione delle denunce dei redditi i cui termini scadono il 30 giugno.

Le agitazioni sono state decise per sollecitare la disciplina — prevista da un'apposita legge — del lavoro straordinario negli uffici finanziari.

Sciopero al Gaslini per il segretario

GENOVA — *I lavoratori ospedalieri dell'istituto scientifico «G. Gaslini» hanno scioperato questa mattina dalle 9 alle 13 (sono assicurati i servizi essenziali e il pronto soccorso) per protestare contro una delibera del consiglio di amministrazione che riconosce al segretario amministrativo dell'istituto l'equiparazione al direttore sanitario, con un vantaggio economico di 7 milioni e 700 mila lire annue e un beneficio per arretrati di circa 35 milioni.*

Gli esponenti sindacali della Federazione unitaria di categoria hanno affermato che tale decisione viola il contratto nazionale di lavoro. Essi lamentano di non essere stati avvertiti dell'iniziativa da parte del consiglio di amministrazione e affermano che la delibera è inopportuna in un momento come questo.

Il presidente Paolo Grassi risponde alle accuse mosse all'Ente

Mamma Rai: "Ottima salute,, (ma il canone tv aumenterà)

ROMA — Il presidente Grassi ha parlato di Mamma Rai. Il bilancio è positivo, la Rai non è un'azienda ingovernabile e le prospettive sono buone perché la situazione finanziaria dell'azienda è di assoluto affidamento. Queste le ottimistiche risposte alle polemiche che negli ultimi tempi avevano riportato la Rai sulle pagine dei giornali. In un'intervista rilasciata al «Radiocorriere», Grassi ha detto che «in un anno di attività il nuovo Consiglio di amministrazione ha consentito la ricostruzione di un'adeguata scorta dei programmi, il rilancio degli investimenti produttivi e il consolidamento patrimoniale, come le cifre dimostrano. I fondi di ammortamento coprono circa i due terzi delle immobilizzazioni (immobili, impianti, mezzi di produzione) il cui valore contabile netto e non commerciale risulta di appena 100 miliardi. A fronte di un capitale sociale di 10 miliardi figurano poi oltre 50 miliardi di riserve». «Con più ore di trasmissioni effettuate — ha detto ancora Grassi — con i nuovi impegni derivanti dal colore, il nostro personale è aumentato numericamente solo del tre per cento, passando dalla fine del '76 alla fine del '77 da 11.799 dipendenti a 12.136».

Grassi ha poi rilevato l'importanza dei piani d'investimento programmati per il '77 e per il triennio '78-'80, «piani che avevano sollevato polemiche e perplessità e che ora costituiscono la base per costruire la terza rete, per adeguare gli impianti alla più aggiornata tecnologia, per dare a tutte le regioni una dotazione di base di autonomi mezzi di produzione e per arrivare con i programmi anche nei punti più isolati del territorio».

Fatte queste premesse il presidente della Rai afferma che l'obiettivo del Consiglio è «di giungere al rinnovo della convenzione con un'azienda al massimo dell'economicità e della produttività». Questo consentirà a suo giudizio notevoli riduzioni dei costi anche a pieno regime. «Solo allora — aggiunge Grassi — questi costi potranno essere misurati e valutati correttamente».

Circa la possibilità di un aumento del canone, il presidente della Rai ha detto che «nonostante la solidità patrimoniale di partenza ci sarà certamente un problema per l'adeguamento delle tariffe. Il nostro obiettivo — ha continuato — è quello di mantenere gli aumenti al di sotto della perdita di valore derivante dall'inflazione, pur espandendo e migliorando i servizi. D'altra parte il problema dell'adeguamento delle tariffe in periodo di inflazione — ha detto Grassi — è comune a tutti i servizi pubblici, dai telefoni ai trasporti, dalle poste all'elettricità».

A chi ha sostenuto che i costi della Rai in Italia sfiorerebbero quelli — peraltro insufficienti — stanziati dal bilancio dello Stato per la Giustizia, Grassi ha risposto che «il paragone può far colpo sull'opinione pubblica, ma è senz'altro improprio. Prima di tutto i bilanci, quantitativamente parlando, non si sfiorano per nulla. Poi la Rai, come ogni azienda, sostiene all'interno del proprio bilancio tutti i costi della sua gestione, mentre i costi di gestione di un ministero vengono distribuiti tra le varie voci del bilancio».

Rispondendo alle accuse di egemonia rivolte al mezzo televisivo a discapito di altri strumenti culturali e di informazione, come i giornali, il cinema, il teatro e i libri, Grassi ha detto che «oggi l'egemonia della televisione sugli altri mezzi di diffusione della cultura è una possibilità da tenere presente ma non un rischio inevitabile». «Guardando il problema nel suo complesso — ha aggiunto il presidente della Rai — credo che l'espansione di un nuovo mezzo di comunicazione di massa come la tv, allargando il circuito normale dell'informazione e della cultura e attirando nuovi pubblici, finirà inevitabilmente per far crescere il consumo degli altri prodotti culturali e rilanciare quei mezzi che sembrano temporaneamente segnare il passo».

Grassi ha infine respinto nell'intervista le critiche di chi ritiene che la regolamentazione delle tv private prospetti il rischio di un'espansione incontrollata di un servizio — quello televisivo — forse non primario in un momento di austerità e di sacrifici. «E' un servizio non primario — ha detto Grassi — quello della diffusione della cultura? E' un servizio non primario quello della crescita dell'informazione? Si tratta semmai — ha concluso — di chiedersi quali sono le scelte da compiere nei contenuti dei nostri messaggi, tenendo presenti da un lato la natura popolare del mezzo e dall'altro gli obiettivi di un'azienda pubblica in una visione coerente, rigorosa e motivata del proprio ruolo. Da questo punto di vista credo che il ruolo della radio e della tv sia più vicino e più omogeneo a quello della scuola, un servizio che nessuno si sognerebbe di considerare superfluo».

Inti-Illimani contro il governo cileno

Non cantano, digiunano

ROMA — Da due giorni il complesso musicale cileno degli Inti Illimani digiuna in segno di protesta contro la tortura e le detenzioni politiche in Cile.

Il gruppo folk — sei persone, alle quali si è aggiunta la cantante cilena Charo Cofre — conta di rinunciare al cibo per 72 ore. L'azione di protesta si svolge nella sede dell'Associazione nazionale degli autori cinematografici, a pochi passi dai locali di Amnesty International dove da nove giorni altri otto cileni esuli in Italia stanno facendo lo sciopero della fame.

Gli Inti-Illimani — ai quali quattro anni or sono fu negata la possibilità di rientrare in patria al termine di una tournée — intendono col loro gesto, seppure limitato nel tempo, appoggiare l'azione degli esuli cileni che in varie città europee stanno facendo lo sciopero della fame per sollecitare la giunta militare di Santiago a pubblicare elenchi completi dei detenuti politici, la maggior parte dei quali sono attualmente classificati come «scomparsi».

LA PIAZZETTA

di *Giorgio De Rienzo*

La "cinquina,, dell'Olimpo

Con la proclamazione della «cinquina» del Campiello s'è iniziata la nuova stagione dei premi letterari: una stagione che proseguirà subito dopo con le due fasi dello Strega, con il Viareggio e poi con il Napoli, per concludersi, a settembre inoltrato, di nuovo con il Super Campiello. E' un rituale identico da anni, che non s'intacca, perché redditizio all'industria culturale.

C'è un rituale pubblico, fatto di targhette pubblicitarie, di interviste a quotidiani e periodici, di riprese televisive, di fascette in sovracoperta ai libri: ma c'è anche un rituale privato, fatto di segrete manovre, di giochetti dispettosi, di trabocchetti, di spinte e spintoni, di reverenze ed unzioni, che si inizia mesi e mesi prima.

E prendiamo il caso del Campiello. La giuria di questo premio è scelta, in apparenza, fra narratori di successo, fra critici di varia provenienza geografica, fra baroni universitari ed alti funzionari parastatali: in realtà è lottizzata dalle grandi case editrici, le quali contano in essa da due a tre cavalli di scuderia. Non a caso, in qualsiasi edizione del Campiello, non è mai mancato un libro del trio Mondadori - Rizzoli - Rusconi.

Questa giuria sceglie venti libri in una prima seduta, in cui entra un po' di tutto: dal libro dell'esordiente locale pubblicato dalle Arti Grafiche Venete al romanzo di Moravia o di Sciascia (come è capitato quest'anno). Poi c'è una seconda seduta, in cui la giuria elimina dieci libri: è la fase chiamata dagli esperti la strage degli innocenti. In una terza fase ciascun componente della giuria fa dichiarazioni pubbliche di voto sui dieci libri rimasti in gara e poi vota in segreto cinque libri su dieci. E' capitato così, quest'anno, che sette giurati su dieci hanno dichiarato Sciascia tra i cinque finalisti e che il nome di Sciascia non compare nella cinquina.

Al Campiello capita di tutto: capita che venga inserito nella cinquina un libro ignobile; ma capita anche che entrino, per puro caso, dei buoni libri. Quest'anno la giuria ha operato un involontario miracolo: ha scelto tre ottimi libri con il *Dolcissimo* di Bonaviri (Rizzoli), con il *Pontificale in San Marco* di Bartolini (Rusconi), con *Il giocatore invisibile* di Pontiggia (Mondadori). Purtroppo ha già decretato la vittoria finale agli altri due al *Ladrone* di Festa Campanile (Bompiani) o al *Carlo Magno* di Granzotto (Mondadori): perché la proclamazione del Super Campiello spetta alla «grande giuria» dei trecento lettori non specialisti, i cui favori vanno sempre alla «leggibilità» del libro, più che alla sua qualità.

Divisi gli industriali torinesi sulla presidenza dell'Unione

PER TRE VOTI MANDELLI NON PASSA "COLPA DEL MECCANISMO DEL VOTO"

GIORGIO DE STEFANIS

Situazione difficile all'Unione Industriale di Torino. La bocciatura da parte del consiglio direttivo di Walter Mandelli, presidente designato dalla commissione consultiva, testimonia di una grave spaccatura all'interno dell'organizzazione degli imprenditori torinesi. Ora non solo è «bruciato», almeno per questa volta, il presidente dell'Amma e della Federmeccanica, ma si è creata una brutta situazione anche per il suo rivale, il presidente uscente dell'Unione, ing. Alberto Benadì.

Nella serata di ieri l'Unione Industriale ha diffuso un laconico comunicato: *«Il candidato segnalato dalla commissione consultiva, Walter Mandelli, non ha raggiunto il quorum di 50 voti necessario all'elezione riportando 47 voti favorevoli contro 41 contrari. Vi sono state altresì otto schede bianche* (considerate per statuto come voti contrari n.d.r.) *e due schede nulle. Il consiglio direttivo è stato aggiornato a lunedì 19 giugno»*. E in quella data Mandelli non potrà più ripresentarsi perché lo statuto dell'Unione dice esplicitamente che dovranno essere indicate *«altre persone»*.

Si è verificato, dunque, quanto molti temevano. I due schieramenti che si fronteggiavano, quello pro-Mandelli e quello pro-Benadi, avevano più volte manifestato intenzioni piuttosto decise. Se il presidente della Federmeccanica poteva vantare l'appoggio della sua categoria e quello personale della famiglia Agnelli, a favore del giovane presidente uscente c'era tutto lo schieramento dei piccoli industriali. Fino all'ultimo momento i tre *«saggi»* della commissione consultiva sono stati in dubbio sul nome da indicare. Si dice che abbiano chiesto al presidente della Camera di Commercio, Salza, nella sua qualità di creatore dello statuto dell'Unione, se non si potevano indicare due nomi in alternativa: appunto Mandelli e Benadi.

La bocciatura del designato non deve far pensare a *«franchi tiratori»* o altri simili tradimenti. E' lo stesso meccanismo con cui viene formato il consiglio direttivo che, tutelando al massimo le categorie più piccole, praticamente conferisce loro un vero e proprio potere di veto. Ogni associazione di categoria, salvo alcuni correttivi di limitata rilevanza, dispone di un rappresentante nel consiglio direttivo — e quindi di un voto — indipendentemente dalla sua entità. L'Amma (Associazione dei metalmeccanici) con le sue 700 consociate su 1400 e i suoi 225 mila lavoratori su 300 mila ha avuto un voto esattamente come l'associazione dei produttori di acque gasate (80 dipendenti in tutto). Complessivamente i rappresentanti delle aziende metalmeccaniche dispongono soltanto di un terzo dei voti. E' sufficiente, quindi, un'intesa fra i piccoli per bloccare qualsiasi iniziativa.

Una domanda viene ora spontanea: Benadi se la sentirà di presentare la propria candidatura di fronte ad una così chiara situazione di spaccatura? Certamente la sua posizione non è facile. Infatti come Mandelli non è passato per pochissimi voti, la sua maggioranza dovrebbe essere altrettanto esigua.

Walter Mandelli

Più care le «Opel»

ROMA — I prezzi di listino delle autovetture «Opel» e dei veicoli commerciali «Bedford CF», sono aumentati in misura oscillante tra il 2,7 ed il sei per cento. I nuovi prezzi dei modelli base sono i seguenti (Iva compresa): «Kadett» lire 3 milioni 407.840 (prezzo precedente 3 milioni 315 mila 800), «City» 3 porte 3 milioni 502 mila 240 (3 milioni 410 mila 300), «Ascona 1,2» 4 milioni 335 mila 320 (4 milioni 245 mila 640), «Manta coupé» 4 milioni 813 mila 220 (4 milioni 584 mila 300), «Rekord 2,0» benzina 8 milioni 59 mila 400

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

Titolo	5-6	6-6
ALIMENTARI		
Alivar	1100	1200
Eridania	1515	1515
Florio	430	425
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	170	170
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	11500	11500
Comit	14300	14300
Credito It.	2140	2150
Interbanca priv.	10200	10200
Mediobanca	33200	33200
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	82	82
Eternit	570	570
Eternit pref.	945	945
Fornaci Riunite	1940	1940
Unicem	3170	3170
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	95 75	94 50
Italgas	700	704 50
Liquigas	50	50
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	14500	14500
Montedison	153 50	154
Monted. Gemina	—	—
Paramatti	1020	1020
Pierrel	300	300
Rumianca	1015	1015
SAFFA	3850	3850
SAIAG	1405	1405
Schiapparelli	560	560
COMMERCIALI		
Rinascente	42 75	42 75
» priv.	30 50	30 50
Silos Genova	1700	1700
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	315	315
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	1955	1955
Cond. Acqua Roma	700	700
Generale Imm.	77	77
Imm. Agr. Vittoria	4600	4600
Isvim	1720	1720
Risanamento	2825	2825
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6250	6300
» » priv.	3130	3130
Latina	790	790
Latina priv.	360	360
Generali	38000	38100
RAS	56800	56800
S.A.I.	4815	4815
Toro Ass.	6025	6025
Toro Ass. priv.	3100	3100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	3400	3400
Autostrada To-Mi	880	860
Fer. Co.	227	227
Italcable	3000	3000
N.A.I.	530	542
SIP	1652	1665
Torino-Nord	130	131
FINANZIARIE		
Bastogi	460	475
Finsider	93	93
GIM	1850	1830
IFI priv.	2155	2165
Ifil	3850	3900
Invest	1375	1375
La Centrale	3790	3790
Mittel	880	880
Piemonte Finanz.	1760	1760
Pirelli & C.	2100	2100
Pirelli S.p.A.	978	978
S.A.R.O.M. fin.	900	900
S.I.F.A.	596	596
S.M.E.	318	322
STET	1671	1662
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	473	473
Marelli & C.	290	290
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1834	—
» priv. *	1537	—
Castagnetti	1125	1125
Giardini	3450	3450
Graziano & C.	1215	1215
Nebiolo	271	271
Olivetti	1175	1166
» priv.	1085	1076
Westinghouse	7600	7600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	260	262
Fornara & C.	410	410
Italsider	177	177
Metalli	2050	2050
Talco & Grafite	22400	22400
Terni	85	85
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	5950	5950
» priv.	3950	3950
Cartiera Italiana	221	220
TESSILI		
Cot. Cantoni	3250	3250
Fisac	1040	1040
Borgosesia S.p.A.	1875	1875
Borgosesia Risp.	2045	2040
Montedison Fibre	96	96
» » pr.	175	175
Viscosa	723	732
» priv.	460	460
DIVERSI		
Acque pot. TO	590	590
Ciga	975	975
CIR	6700	6678
Pacchetti	33	33
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66 70	66 70
G.I.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	70	70
Med. Fingest 7%	94	94
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	84 50	84 50
Med. Montefibre 7%	71 50	71 50
Metalli 67 6%	73 30	73 30
Liquigas 7½ '70	52 50	52 50
» » '71	52 80	52 80
» » '72	52	52
» 7% '73	49 20	49 20
Iri Stet 7 %	80 30	80 30

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

Titolo	5-6	6-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 90	71 90
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	96 50	96 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87	87
» » '68	78 60	78 60
» » '69	76	76
» 6% '70	79 50	79 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	97 10	97
» 5½% '79	91 20	91 20
» » '80	80 50	80 90
» » '82	—	—
B.T.Q. 7% '78	97 45	97 425
» 9% '79	95 90	95 90
» » '79 II	94 70	94 65
» » '80	94 60	94 70
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 90	80
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	78 10	78 10
» » '66 II	76 65	76 80
» » '67	75 40	75 40
» » '68 I	73 75	73 80
» » '68 II	72 10	72 10
» » '69 I	71 70	71 70
» » '69 II	71	71
» 7% '70	85 80	85 55
» » '71	84 10	84 10
» » '72 I	80 30	80 35
» » '72 II	70 20	70 20
» » '73	69 85	70
» » '74 Ind.	120	120 50
» 10% '75	94 25	94 25
» Europa 6%	93 70	93 70
IRI 6% '64	87 70	87 70
» » '65	85 20	85 20
» Alfa 7% '70	75 60	75 60
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	48	48
Autostrade 6% '68 I	73 225	73 225
» » '68 II	77 75	77 75
» » '69	70 70	71
» 7% '71	80 90	80 90
» » '72	77 20	77 20
» » '73	71 10	71 30
OO.PP. 5%	62	62 20
» 5½%	62 10	62 10
» 6%	60 95	60 95
» 7%	63 30	63 30
» '74 8%	64 40	64 40
» '75 8%	63 60	63 60
» I.St. 7% 1ª	72 45	72 45
» » » 2ª	71 90	71 90
» » » 3ª	70 90	70 90
» » » 4ª	70	70
» » » 5ª	70	70
» » » 6ª	70	70
» » » 7ª	70	70
» » » 8ª	69 40	69 40
OO.PP. LST. 9% 9ª	81	81
» Anas 6% '66	60 50	60 50
» » 7% '72	62 90	62 90
» Aut. 6% 1ª	62 10	62 10
» » 7% 1ª	64 475	64 475
» » » 2ª	63 30	63 30
PP.SS. 6% '65 I	80 50	80 50
» » '65 II	77 60	77 60
» » '66 I	78	78
» » '66 II	75 75	76
» » '67	75 55	75 60
» » '69 I	71 90	71 50
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71 80	71 60
» » '72 I	71 80	71 80
» » '72 II	70 30	70 30
A.F.S. 6% '67	76 60	76 60
» » '68	72 30	72 30
» » '69	70 70	70 70
» 7% '70	72 30	72 30
» » '71	80 70	80 70
» » '72 I	79 90	80 20
» » '73	77 30	77 30
» 8% '74	89 50	89 50
» 8% '75	92	92
P.Verde 6% Sp. 1ª	82 70	82 70
» » » 2ª	80 50	80 50
» » » 3ª	80 20	80 20
» » » 4ª	77	77
» » » 5ª	76 80	76 80
» » » 6ª	73 80	74 20
» » » 7ª	72 40	72 55
» » » 8ª	71 60	71 80
» 7% I	74 20	74 20
» » II	72 90	72 30
Icipu vent. 5½%	92	92
» » 6%	75 60	75 70
» » 7% 1ª	70 30	70 20
» » » 2ª	69	69
» » » 3ª	66 80	66 80
» » » 4ª	67	67
» » » 5ª	69 30	69 30
» » » 6ª	69	69
IMI 7% XXVIII	76 50	76 50
» » XXIX	75 45	75 55
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 60	94 65
» » XXXII	86	86
» » XXXIII	75 25	75 35
» » XXXIII op.	97 30	97 30
» » XXXIV	73 20	73 20
» » XXXV	76 50	76 50
» » XXXVIII	69 40	69 40
» » XXXIX	72 20	72 30
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	73 20	73 20
» XLII 8%	70 40	70 40
» XLIII 8%	84 30	84 30
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	82 10	82 10
» s.s. '64 I.V.	85 50	85 40
Enl Sud 6% '64 9ª	96 70	96 70
Fiat 5½% '60	92 20	92 20
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	95 50	95 50
» 5½% '62 1ª	86 50	86 50
» 5½% '62 2ª	90 80	90 80
It. Gas 5½% '61	85 20	85 20
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 70	88 70
Viberti 7% '59 I	94	94
» » » II	94	94
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	69 30	69 30
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	93	93
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 80	86 70
Tr.G.S.Bern. 5½	82	82
Cart. It. 5½ '62	76 20	76 20
Isveim. 6% '64 9ª	95 05	95 05
» » » 10ª	93 55	93 55
» » '65 11ª	91	91
» » '66 12ª	89 30	89 30
» » '67 13ª	86	86
» » » 14ª	86	86
» » '68 15ª	85 50	85 50
» » '69 16ª	82 30	83 90
» 7% '70 17ª	81 40	81 40
» » '71 18ª	79	79
» » » 19ª	78 70	79
» » » 20ª	76	76
» » » 21ª	75 30	75 30
» 9% » 22ª	89 10	89 10
Torino 6% '52	80 50	80 50
» Aem 5½ '60	76 70	77
» » » '62	76 70	77
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 60	70 20
» 6%	67 40	67 10
» O.P. 6% conv.	66 40	66 90
» » 6%	66 40	66 90
Credito Fond. 5%	80	80
C.I.S. 7% '70	85 60	85 60
» » '71 1ª	80 50	80 50
» » » 2ª	80	80
» » '72	79 10	79 10
» » '73	74	74
C.F.Piem. V.A. 6%	68	68
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	66 40	66 40
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	80	80
Rumianca 5%	76	76
Pirelli S.p.A. 5%	69 50	69 80
Med. Fingest 7%	93 50	93 50
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 80	76 80
Med. Sip 7%	80	80
» S. Spirito 7%	84	84
» Montefibre 7%	71 20	71 20
Metalli 6%	73	73
Liquigas 7½% '70	52 20	52 20
» » '71	52 50	52 50
» 7½% '72	51 70	51 70
» 7% '73	49	49
GIM 6%	69	69

Rialzi nonostante affari in ribasso

TORINO — Ulteriori rafforzamenti delle quotazioni hanno caratterizzato la riunione odierna. Ma la cosa che più stupisce e lascia anche perplessi è che il mercato riesca ad iscrivere i recuperi mentre l'attività va sempre più affievolendosi: minimi acquisti dunque riescono ad influenzare positivamente il mercato così come vendite di poco conto lo deprimono. La seduta odierna comunque ha messo in luce una buona tenuta di fondo; sono stati soprattutto i telefonici con le Sip in evidenza a condizionare positivamente il mercato. Resistenti anche i bancari e gli assicurativi; qualche recupero le Fiat mentre deboli sono apparse le Olivetti. Variazioni di minima entità per i valori locali. Nel comparto obbligazionario le chiusure sono apparse piuttosto deboli con attività in diminuzione.

CHIUSURA FIAT ord. 1846-1836; Fiat priv. 1537-1530; fixing Generali denaro 38.050 off. 38.200; Pozzi Ginori risp. 90; Saffa risp. 3400; Liquigas risp. 42; diritti Cir pagamento 285; gratuiti 598.

A MILANO

Anche oggi il volume degli scambi si è ridotto al minimo indispensabile tanto che, al pari della vigilia, molti valori in apertura si sono iscritti nominalmente. Tuttavia la Borsa ha tentato, proprio in apertura, di dare un po' di vitalità ai corsi puntando sempre sulle voci patrimoniali, sulle Generali e altri assicurativi, sulle Olivetti e sui titoli primari. Al listino il tono si è smorzato ed i lievi rafforzamenti sono stati in complesso annullati salvo per un ristretto numero di valori tra cui le Italcementi. Dopoborsa stabile. Reddito fisso poco attivo con fondo molto resistente.

Ecco le quotazioni:

Abeille 7560; Aedes 1140; Alitalia 3600; Alivar 1218; Alleanza 17.220; Anic 95,25; Assicuratr. 160.800; Autos. To-Mi 855; Bastogi 472; Banco Roma 11.250; Beni Imm. ord. 318; Beni Imm. priv. 169; Beni Stabili 1924; Binda 1079; Breda 1320; Brioschi 11.790; Burgo ord. 5958; Burgo priv. 4050; Caffaro 253,25; Cantoni 3180; Carlo Erba ord. 759; Carlo Erba priv. 421.

Cascami 4210; Cementir 558; Ciga 968; Cir 6675; Coge 770; Comit 14.380; Comp. Milano 6215; Comp. Milano priv. 3120; Comp. Toro ord. 5955; Comp. Toro priv. 3080; Cond. Acqua 700; Credit 2147; Cucirini 2590; Dalmine 263; De Ferrari 1292; E. Marelli 288,75; Eridania 1512; Eternit 587; Falk ord. 2380; Falk priv. 2145; Fiat ord. 1839,50; Fiat priv. 1531.

Finmare 84; Finsider 92,25; Fisac 1060; Fond. Incendio 5500; Fond. Vita 14.085; Generalfin 818; Generali 38.150; Gilardini 3405; Gim 1803; Ginori 79; Ifi priv. 2130; Ifil 3920; Ilssa Viola 1420; Imm. Roma 75,50; Iniziativa 3680; Interbanca 10.120; Invest 1351; Isvim 1800; Italcable 3001; Italcementi 12.210.

Italgas 706; Italia Ass. 17400; Italsider 178; La Centrale 3730; Lepetit or. 11900; Lepetit pr. 12080; Linificio 306; Liquigas 51,50; Magneti M. 482,50; Magona 1655; Marzotto 1075; Mediobanca 33250; Metalli 2022; Mira Lanza 14700; Mittel 855; Mondadori pr. 831; Montedison 153; Montefibre or. 91; Montefibre pr. 171.

N.A.I. 545; Nebiolo 270,25; Nord Milano 683; Olcese 42; Olivetti or. 1166; Olivetti pr. 1069; Pacchetti 32,25; Pertusola 1695; Pierrel 302; Pirelli e C. 2080; Pirelli S.p.A. 971; Ras 57150; Rinascente or. 43,25; Rinascente pr. 31,50; Risanamento 3820; Romana Zuc. or. 139; Romana Zuc. pr. 208; Rotondi 8450; Rumianca 1020.

Saffa 3810; Sai 4831; Sarom 875; Sifa 599; Silos 1695; Sip 1668; Sme 327; Stampati 3930; Standa 1550; Stet 1665; Tecnomasio 319,75; Terni 70; Tosi Franco 11980; Trafilerie 503; Un. Manifat. 8900; Viscosa or. 727; Viscosa pr. 461; Westinghouse 7710.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 48.500 - 51.000; sterlina oro nuovo 52.000 - 53.000; marengo svizzero 45.000 - 47.000; oro fino 4900 - 5100; argento 145.500 - 149.500.

I NOSTRI GIORNI

Baba Bedi, masticando zafferano e polvere d'argento, dice: «Se siamo proprio bravi, diventiamo rose, poi leoni, poi uomini» - Come è bello reincarnarsi!

Papà Sandokan è guru

GIUDITTA DEMBECH

Nella nostra ricerca di personaggi «magici» abbiamo avvicinato Baba Bedi, sedicesimo discendente del Guru Baba Nanak. Bedi tiene regolarmente a Torino, corsi di insegnamento mistico-ascetico volti alla conoscenza dell'Io profondo.

Per evocare alla memoria del pubblico la figura di Baba, è necessario ricorrere al nome del suo illustre figliolo, il super-divo per eccellenza: Kabir Bedi, alias Sandokan.

«Una volta» *dichiara Baba,* «quando eravamo in India, Kabir era famoso per essere il mio figliolo. Oggi succede l'opposto, sono popolare in Italia perché sono il padre di Kabir». *Abbiamo incontrato il «santone» nell'hotel dove alloggia durante i suoi soggiorni nella nostra città, un pendolare della magia.*

Veste una tunica di lino verde con un sole ricamato sul petto, ha i piedi scalzi. Mentre parla mastica una polvere colorata, profumatissima, che attinge da un vasetto. E' un miscuglio di cannella, zenzero, chiodi di garofano, zafferano, legno di sandalo, polvere d'argento e calcio; non ci ha spiegato quali che siano i suoi poteri.

Laureato ad Oxford ed all'università del Punjabi, Baba è stato — a quanto dice — un grosso personaggio durante la guerra di liberazione indiana; capo rivoluzionario, è stato arrestato e torturato dagli inglesi, ancora oggi ne porta le tracce: cammina a fatica, sorreggendosi ad un bastone. Dopo l'indipendenza si è ritirato dalla vita politica rinunciando ad una brillante carriera, per fondare a Nuova Delhi l'istituto di ricerche sul «Non Conosciuto».

Come il suo illustre antenato cinquecentesco, il grande Nanak riformatore religioso dell'induismo, Baba Bedi ebbe venticinque anni fa l'illuminazione che diede una svolta alla sua vita.

Ha scritto molti libri, un trattato di ricerche sulla natura e sull'anatomia dell'uomo interiore e saggi sull'India mistica. Ha viaggiato molto diffondendo il principio della conoscenza di sé stessi, pilastro fondamentale per il raggiungimento della conoscenza totale.

Ognuno di noi, secondo i suoi insegnamenti, ha vissuto attraverso una miriade di esistenze tutti gli stadi dell'evoluzione. Sotto la spinta di una forza cosmica siamo passati dall'organismo monocellulare, a forme minerali, vegetali e poi umane, in una corsa inarrestabile verso la perfezione assoluta.

Gli abbiamo chiesto come e quando avvenga questa serie di passaggi da una forma di vita all'altra.

«E' una bella domanda» *ha detto in un italiano fortemente britannizzato.* «La rosa incarna la perfezione in campo vegetale. Quando un organismo è passato dal più semplice stato di alga, di trasformazione sempre più in alto fino a raggiungere la rosa, è pronto per rinascere nello stadio superiore, cioè nel più essenziale fra gli animali. Quando avrà raggiunto lo stato di aquila, il più saggio, il più perfetto fra i volatili, potrà nascere quadrupede e, raggiunto l'ultimo animale diverrà uomo».

«E' molto affascinante come teoria, ma qual è l'ultimo animale e quale il primo uomo?».

«L'ultimo animale è il leone: forte, coraggioso, giusto...».

«Giusto?».

«Sì, giusto. Chi conosce il leone sa che non uccide mai per il gusto di farlo, come ad esempio la tigre o il leopardo, né sceglie una preda troppo grossa o troppo piccola per le sue esigenze. Sa usare criterio e discernimento. Il primo uomo nascerà selvaggio, ma rinascerà di volta in volta sempre migliore».

«Che senso avrebbero tutti questi passaggi e questa somma di esperienze che si è trascinata per millenni se come risultato noi, nella vita presente, non ne siamo consapevoli?».

«Esiste una memoria evolutiva che conserva il ricordo di ogni stadio precedente. L'intelligenza totale di un uomo, riassume la somma delle intelligenze di ogni suo organo e di ogni minima cellula, e allo stesso modo la memoria evolutiva è l'insieme di tutto ciò che siamo stati. Memoria ed intelligenza formano il nostro Io, uguale e diverso per ogni individuo, così come siamo uguali ma diversi nell'aspetto esteriore».

«Diceva dell'intelligenza singola di ogni organo del corpo. Vuol forse dire che il cuore ha una sua intelligenza nel pulsare a un determinato ritmo, e che altrettanto fa lo stomaco nell'assimilare i cibi, o la cellula che si scinde nel momento giusto?».

«E' esattamente così! Milioni di singole intelligenze incarnate in un corpo, si fondono in una sola».

«Noi occidentali, anziché intelligenze preferiamo chiamare questa "cosa" codice genetico. Nel DNA sono registrati tutti i ricordi, le esperienze ed i cicli biologici da cui dipende la vita».

«Nella memoria evolutiva c'è molto di più, e noi abbiamo trovato il sistema per riattivarla, e lo utilizziamo a scopo terapeutico».

«Per curare che cosa?».

«Esistono nella vita attuale di alcuni individui, dei blocchi psicologici o addirittura dei malesseri fisici che la medicina non riesce a rimuovere. Spesso le radici di questi malesseri affondano in esistenze precedenti, causate da un trauma che è sopravvissuto alla morte fisica e si ripresenta in attesa di essere scaricato. Le faccio un esempio fra i tanti che abbiamo risolto: una donna soffriva di vertigini in modo patologico. Non poteva affacciarsi ad un balcone o guardare qualcosa dall'alto senza provare nausea, paura ed attrazione. Non si trattava di un disturbo di origine endocrina e così fu sottoposta alla terapia.

«Affiorò in lei il ricordo di un istante di terrore vissuto nel 1200 sugli spalti di un castello aspettando l'amato, quando fu sorpresa alle spalle da una persona che la spiava. La donna provò il folle desiderio di gettarsi nel vuoto che sarebbe stato piuttosto una via di salvezza.

Quell'attimo di follia turbava ancora dopo settecento anni il suo corpo fisico ed oggi, dopo averne preso conoscenza, il malessere è scomparso».

«Questo stesso sistema è già abbastanza conosciuto, alcuni lo applicano col paziente in ipnosi, è la medesima cosa?».

«No. Intanto attraverso l'ipnosi non si cerca di far regredire il paziente fino alle vite precedenti, anche perché la reincarnazione è ammessa da pochissimi. E' piuttosto un sistema che ho perfezionato personalmente e che viene usato anche a Milano dai centri dell'età dell'Acquario. Il soggetto in questi casi è sempre perfettamente lucido e cosciente: l'ipnosi presenta ancora molti lati negativi in quanto è una forma di violenza sulla psiche».

«A cosa tendono le sue lezioni a Torino?».

«I corsi che tengo qui ed altrove, mirano ad approfondire la conoscenza di sé stessi per aiutare la formazione di un uomo consapevole, in grado di sfruttare meglio le sue forze vitali e le forze cosmiche nuove. E' tempo di un governo di luce, di un cammino verso la meta dell'evoluzione: la perfezione».

Sembra una dottrina per iniziati, eppure Baba parla a decine di persone, alcune estremamente semplici, molte si allontanano da lui rasserenate.

E' un uomo imponente di statura e di aspetto regale; trova la risposta alla più insidiosa delle domande. La sua stanza è colma di rose di tutti i colori. Sul tavolo, accanto al posacenere, in un bicchiere, ce n'è una bianca esposta al fumo delle sigarette che accende in continuazione senza curarsi di spegnerle; istintivamente spostiamo il fiore perché non «soffochi». La sensibilità del guru non ci aveva fatto caso.

GLI ALTRI DICONO

THE TIMES

Opera e farsa

Lo scandalo della lirica in Italia è dovuto ad una legge insufficiente, ma ha anche un risvolto politico. Molti degli arrestati, come il noto compositore Sylvano Bussotti, che era direttore della Fenice di Venezia, sono comunisti. Il pci è certo di conoscere il motivo degli arresti: «Sono soltanto attacchi contro le nuove amministrazioni, che cercano di rinnovare l'opera lirica» ha affermato Aldo Tortorella, capo del settore culturale del partito comunista.

l'Unità

Non rinunciare

Per il referendum di domenica prossima, ogni sforzo va fatto perché la comprensibile irritazione di tanti cittadini non si traduca in rinuncia bensì in consapevole critica politica, cioè in una massiccia presenza alle urne per il «no». Un «no» — è ormai evidente per tutti — non solo all'abrogazione delle due leggi ma soprattutto a una manovra politica tendente a fiaccare la nostra democrazia.

la Repubblica

Grazie, turismo!

La lira, oltre a guadagnare sul dollaro e sulla sterlina, come del resto era già avvenuto nel corso della precedente settimana, si è rafforzata anche rispetto alle altre valute europee. Solamente nei confronti del franco svizzero la lira ha accusato un moderato cedimento.

Secondo gli operatori la buona tenuta della nostra moneta va ascritta soprattutto al movimento turistico.

GLI APOSTOLI

TORINO CRONACA

Arriva il suino magro

Una nuova iniziativa della Coop Piemonte. A giorni, tutti i mercati della cooperativa metteranno in vendita carne di suino magro a prezzi particolarmente vantaggiosi. L'offerta, avverte un comunicato, «segue quella inaugurata recentemente, di prodotti di prima necessità a grandi confezioni sul tipo del semi-ingrosso. E come questa non sarà una semplice promozione o un fatto sporadico ma avrà carattere permanente». La Coop acquisterà gli animali vivi per la maggior parte presso le cooperative agricole, «razionalizzando il processo produzione-distribuzione e con lo scopo di valorizzare un prodotto nazionale che non pesa sulla bilancia commerciale». In più, c'è da sottolineare che il suino magro costa meno del maiale tradizionale in quanto più facile da allevare ed è nutriente come il manzo.

Da ieri a Torino Antonio Pirella dopo l'esperienza veronese

Nuovo questore, poltrona scomoda

E' arrivato a Torino ieri mattina. Una breve sosta in albergo al termine di un lungo viaggio in automobile da Verona, poi l'ingresso in Questura, la rituale stretta di mano a funzionari e collaboratori. Antonio Pirella, 58 anni, moglie e due figlie, è da oggi seduto su una delle poltrone più «calde» della città. «*Non vengo con la bacchetta magica a portare soluzioni miracolose* — ha detto —. *Assicuro una cosa: la tenacia e l'impegno. E vengo senza alcun timore*».

Questore in una delle realtà più difficili, in una situazione in cui terrorismo, malavita e ordine pubblico si intrecciano in una morsa che vede la polizia impegnata a fondo. La fama di uomo d'azione gli deriva dai successi messi a segno contro la delinquenza nel periodo che lo ha visto questore a Verona, ma dal '67 ad oggi, da quando occupò a Torino l'incarico di dirigente del compartimento di polizia ferroviaria, la città è cambiata. La lotta al terrorismo si è fatta più serrata, la costante opera di vigilanza ha spinto la delinquenza a battere altre strade.

Ma dal '67 ad oggi è cambiata anche la polizia. Da Torino è partita la prima protesta degli agenti di p.s., qui oltre l'ottanta per cento dei poliziotti si è pronunciato a favore dell'adesione al sindacato unitario Cgil, Cisl, Uil. Venerdì scorso, mentre il neo questore faceva i bagagli a Verona, il «coordinamento provinciale per la riforma» convocava un'assemblea aperta ai consigli di fabbrica e alle forze politiche per denunciare il silenzio del governo sul sindacato di polizia, per fare il punto sulla situazione delle forze di p.s. a Torino e richiedere un loro migliore impiego.

E in un documento i poliziotti hanno scritto che l'organico è insufficiente «*rispetto alla popolazione di Torino e peraltro nella realtà ancora mancante di 300 unità*», che è indirizzato «*in attività dispersive e senza una strategia di fondo*» per cui «*ne risentono totalmente in particolare i servizi di prevenzione ed investigazione*». Che il «*servizio della Digos è in gran parte assorbito da servizi di scorta e presenza a manifestazioni pubbliche*», che la «*Squadra Mobile è distolta prevalentemente in pratiche burocratiche*» e che i Commissariati «*intraprendono tutte le attività ma recepiscono essenzialmente denúnce per reati minori e costringono la Squadra Mobile a lavoro di investigazione*».

I poliziotti hanno denunciato che «*le volanti sono nettamente insufficienti: 7 vetture contro le 30 necessarie*», che la «*centrale operativa si trova con attrezzature inadeguate, in locali irrazionali*», che per il terrorismo «*manca un'organizzazione consistente con uomini adibiti con continuità all'investigazione*».

E dopo le denunce sono venute le proposte: «*Le esigenze immediate sono quelle di aumentare di 700 unità l'organico da realizzarsi su basi regionali; di restituire ai servizi attivi il personale adibito a compiti vari che ne distorcono l'impiego; di riorganizzare l'attività di scorta; di varare un piano di corsi di qualificazione e riqualificazione a seconda delle esigenze che emergono nei vari comparti*». E per i poliziotti la gravità della situazione impone di non «*procedere più con l'improvvisazione, con un'attività di routine in una situazione infuocata, con atti delittuosi così intensi che hanno creato in molti timore e paure preoccupanti*».

Ad essere chiamato in causa è proprio lui, il questore. «*E' stato cambiato ora il questore di Torino, forse prossimo alla pensione. Può essere un fatto dai risvolti positivi e vi è da auspicare che il nuovo ascolti di più le forze sociali e politiche locali ed abbia una capacità operativa e di iniziativa credibile, non solo burocratica*». Un confronto dovrà esserci. E fin da ora il sindacato si è dichiarato pronto a sostenerlo.

Nessuno si preoccupa di comporre la vertenza dei raccoglitori

Le strade ed i cortili come pattumiere

L'intera città a poco a poco è sommersa dai sacchi neri di plastica pieni d'immondizia semiaperti. Negli androni dei portoni umbertini del centro s'ammucchiano i rifiuti e non c'è zona ormai che non abbia nei cortili venti o trenta «contenitori igienici» maleodoranti.

Le telefonate di protesta giunte al giornale sono numerose: «Non possiamo permetterci con il caldo che fa, di non prendere alcun provvedimento. I nostri figli giocano fra i rifiuti. I cani aprono i sacchi e mangiano rifiuti. I casi di epatite che ogni tanto vengono denunciati all'autorità non si combattono certamente mantenendo questo stato di estremo disagio».

Abbiamo percorso alcune strade del centro storico. Lo spettacolo è sconcertante. Vengono in mente alcune fotografie della città di New York, quando alcuni mesi fa fu paralizzata per lo sciopero degli addetti alla raccolta rifiuti, e i casi di infezioni furono numerosi. Le immagini degli avanzi di cibo, di carogne di animali, carta straccia, in mezzo alle strade chiuse dai grattacieli facevano paura.

«A Torino ancora non siamo arrivati a questo punto — *dicono gli inquilini di uno stabile in via Urbano Rattazzi* — ma se continua lo sciopero di chi deve raccogliere l'immondizia, presto vi saranno infezioni anche da noi. Allora i responsabili dovranno pagare la loro indifferenza di fronte a questo grande problema di salute pubblica».

In via Santa Chiara, al numero civico 8, i sacchi dei rifiuti partono da un cortile interno e arrivano, riempiendo l'androne, fin quasi sulla strada. Un artigiano che abita nella casa dice: «L'Ufficio d'Igiene è a pochi passi. E' mai possibile che nessuno abbia pensato a far qualcosa? Vedo dei bambini piccoli che giocano tirandosi addosso il contenuto dei sacchi. Con il caldo dobbiamo tenere le finestre aperte e il puzzo è insopportabile».

Dice un comunicato del sindacato autonomo aziende municipalizzate: «I lavoratori raccolta rifiuti di Torino continueranno lo sciopero di due ore al giorno in attesa di una convocazione della direzione aziendale. Si sottolinea la mancanza di interessamento delle autorità per risolvere rapidamente questa vertenza che crea enorme disagio alla cittadinanza».

La signora Michi che abita al primo piano di un elegante appartamento in via Urbano Rattazzi 3, dice esasperata: «La via dove abitiamo è corta, ma in questo breve tratto vi sono ben tre ristoranti e un grande albergo. Ormai i cortili sono pieni di vermi e mosconi. Vedo dalla mia finestra l'interno della cucina di un ristorante. I cuochi sono costretti ad abbandonare i rifiuti nel cotile a pochi metri dalle pentole in una incredibile condizione antigienica. Nessuno vi pone rimedio. D'accordo con gli altri inquilini, ho telefonato alle autorità competenti. Mi hanno risposto che la colpa è di una ventina di persone che scioperano, ma intanto non si fa nulla, neppure con eventuali squadre di emergenza.

«Se continueranno a disinteressarsi della questione, scenderemo per la strada. Andremo tutti a sederci per protesta in corso Vittorio bloccando il traffico. Non si può vivere con l'immondizia che cresce. Penso che tutti i cittadini siano d'accordo a voler al più presto risolvere il problema».

A Torino il sottosegretario Pumilia

INCONTRI PER L'OCCUPAZIONE

Giornata densa di impegni oggi per il sottosegretario al lavoro Pumilia giunto a Torino per un esame della situazione occupazionale piemontese: alle 10 si è incontrato in Regione con l'assessore al lavoro, Alasia, e i sindaci di Rivarolo, Vercelli e Tortona (sedi di stabilimenti Montefibre) ha avuto un colloquio con i rappresentanti dell'Unione Industriale; nel pomeriggio, infine, presiederà una riunione con la partecipazione contemporanea di tutte queste componenti più i sindacati rappresentati dalle segreterie provinciali e regionali e da Trentin, Crea e Manfron per quelle nazionali.

Gli argomenti principali al centro dei colloqui sono i 5 mila posti che rischiano di cadere alla Montedison e quella «mobilità contrattata» che il sindacato indica come soluzione a breve termine per scongiurare un ulteriore crollo dell'occupazione in Piemonte. Regione, amministratori locali e sindacato respingono il piano Montedison che prevede l'abbandono del settore fibre nella nostra regione. Per scongiurare tale possibilità, il rappresentante del governo e le altre parti interessate tentano appunto di trovare una soluzione comune.

● FIAT — *Si attende da un momento all'altro che venga decisa la data di ripresa del confronto fra azienda e Federazione metalmeccanici sul problema della mezz'ora (quella trascorsa alla mensa dai turnisti che dal primo luglio dovrà essere considerata come facente parte dell'orario giornaliero di lavoro). Il tempo a disposizione non è più molto e conviene ad entrambe le parti raggiungere un accordo che scongiuri il pericolo di eventuali prove di forza.*

CASSA DI RISPARMIO - *I funzionari interrogati per chiarire le complicità nella truffa*

L'impiegato ha fatto 6 nomi al magistrato

Mentre l'importatore di carne Giuseppe Ferrero, colpito da ordine di cattura per la truffa di tre miliardi ai danni della Cassa di Risparmio di Torino risulta irreperibile, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rocco Sciaraffa comincia gli interrogatori dei funzionari di banca che sono responsabili, quanto meno in sede amministrativa, dell'ammanco.

Oltre a questi il giudice sentirà nei prossimi giorni anche i dirigenti che avevano impostato la contabilità dell'ufficio esteri in cui lavorava Lorenzo Barberis, l'impiegato finito in carcere.

I dirigenti che il magistrato sentirà nei prossimi giorni sono sei.

Nelle banche esiste una ferrea gerarchia e le responsabilità si individuano solitamente ai gradi più alti. E' per questo, ad esempio, che dall'agenzia di Venaria è stato allontanato il solo direttore sebbene toccasse ad un'impiegata il compito di bloccare il conto dell'importatore di carni ogni qualvolta veniva dato il via all'importazione di una partita di merce.

Come abbiamo già spiegato nei giorni scorsi questa operazione veniva sistematicamente omessa e in questo modo Ferrero poteva accavallare le ordinazioni senza pagare le fatture. E' così che l'importatore ha potuto accumulare un debito di tre miliardi pur avendo soltanto un fido estensibile fino a 150 milioni.

Ieri abbiamo scritto che Lorenzo Barberis ha incassato assegni per 60 milioni staccati da Carlo Gabetti, titolare della società torinese importatrice di acciai alla quale l'impiegato aveva omesso di addebitare fatture per qualche centinaio di milioni. Abbiamo spiegato che non è ancora chiaro se questo denaro sia stato versato da Gabetti direttamente all'impiegato infedele o se costui se ne sia appropriato indebitamente.

Su questi fatti Carlo Gabetti ci ha inviato una precisazione: «In primo luogo non è assolutamente vero che sono introvabile così come afferma l'articolista. Non è mia intenzione però rilasciare al giornale alcuna dichiarazione su una vicenda relativamente alla quale è in corso un procedimento penale. In secondo luogo vi diffido dal pubblicare delle illazioni sulla liceità dei rapporti intercorsi tra me e il Barberis precisandovi nel contempo che nulla di irregolare potrà essere ravvisato nel mio comportamento avendo io esclusivamente compiuto delle operazioni di carattere bancario».

Se da una parte il titolare della Importex non intende rilasciare dichiarazioni, dal canto suo l'impiegato in carcere ha detto chiaramente di essere stato invitato da Carlo Gabetti a rinviare alcuni addebiti sul suo conto. A queste dichiarazioni si aggiunge un dato oggettivo: il debito della Importex nei confronti della Cassa di Risparmio figurava sul conto 872 che non era più normalmente usato dalla banca e sul quale Barberis aveva parcheggiato i debiti dei clienti che voleva favorire. Non v'è dubbio che sarà il giudice a stabilire come stiano effettivamente le cose.

BR - Parla il difensore di Enrico Levati

"IMPUTATO" GIROTTO

ALESSANDRO RIGALDO

Nuovo capitolo della polemica contro Silvano Girotto, stamane al processo contro le Br, con l'arringa del difensore del medico Enrico Levati, avv. Fernando Cardinali. La quarantacinquesima udienza è cominciata soltanto alle 10,30, dopo una sospensione decretata dal presidente Barbaro per l'assenza di gran parte degli avvocati di fiducia e d'ufficio, presenti quattordici dei quindici imputati detenuti (manca il solito Pietro Bassi, ammalato).

Per il medico di Borgomanero il p.m. Moschella ha richiesto la pena più grave, 6 anni, tra gli imputati di partecipazione. La sua posizione processuale appare, come il suo stesso difensore ha detto, non facile. Ha alle spalle un precedente arresto, nel '72 in una mansarda di via Ferrante Aporti con Roberto Vho e Maurizio Ferrari. Con Girotto ha avuto tutta una serie di contatti, registrati dai carabinieri. E' stato lui a fare incontrare Girotto con Curcio. Dopo l'arresto di Curcio e Franceschini non sospettò subito la delazione e ritornò a compromettersi con l'ex frate, al quale raccontò della ancor oggi misteriosa telefonata ricevuta a casa dalla moglie (nella quale lo si avvertiva dell'imminente arresto del capo delle Brigate rosse) e del suo impegno per avvertirlo.

L'avvocato Cardinali ha imbastito una curiosa tesi difensiva, secondo la quale a Levati non può essere ascritto il reato di «partecipazione» avendo contribuito, sia pure involontariamente, a danneggiare le Brigate rosse. Senza l'intervento del «*provocatore*» Girotto, cioè, Levati non sarebbe mai stato coinvolto nell'inchiesta sulle Br: si è voluto, per il medico di Borgomanero, «*creare la figura del reclutatore ma in realtà sia lui sia l'avvocato Lazagna, anche durante l'incontro di Pavia, hanno sempre negato di appartenere all'organizzazione*».

Senza Girotto, Enrico Levati sarebbe sempre rimasto una «*cartuccia a salve*», la cui ingenuità e credulità emergerebbero da tutto il suo comportamento, come provano anche gli incontri con «frate mitra» successivi alla cattura di Curcio e Franceschini, senza alcun sospetto della reale funzione dell'«infiltrato».

Compito difficile, oggi, anche quello dell'avvocatessa Speranza che si trova ad affrontare il caso del latitante Marco Pisetta, imputato anche lui di partecipazione. Del proprio difeso, affidatogli d'ufficio, ha già portato in aula una lettera nella quale giustificava la sua assoluta necessità di nascondersi all'estero per timore non solo della giustizia ma soprattutto dei brigatisti, che ha tradito con il suo «memoriale» (poi smentito perché scritto «*sotto dettatura*» degli agenti del Sid che erano andati a prelevarlo fino in Germania). Figura ambigua e contorta quella di Pisetta, un po' come quella di Silvano Girotto: ma Pisetta brigatista è anche stato il personaggio dell'infiltrato l'ha assunto in seguito, insieme con quello di traditore.

Direttissima contro 5 giovani

Processo per scasso

Processo con rito «direttissimo» stamane per i cinque giovani fermati la sera di martedì scorso dai carabinieri di Chivasso e trovati in possesso di armi e di una completa attrezzatura da scasso. Davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Marciante) sono comparsi i fratelli Nicola e Mario Serrao, di 20 e 18 anni, il diciottenne Angelo Biscotti, Michele Altamore, di 22 anni, e Roberto Mantica, di 20.

Verso le 22 del 30 maggio, a Chivasso, una radiomobile fermava per un controllo la «127» di proprietà dell'Altamore con a bordo i giovani. La perquisizione portava alla scoperta di due rivoltelle e degli arnesi da scasso: i cinque, arrestati, si dichiaravano all'oscuro della presenza delle armi sull'auto.

La corte ha condannato a un anno di reclusione con la condizionale Altamore, Mantica (difesi dall'avv. Aldo Perla) e Nicola Serrao, per concorso in porto d'armi non autorizzato. Condannati a tredici mesi, Mario Serrao e Angelo Biscotti (difesi dall'avv. Lomonaco), giudicati colpevoli anche di detenzione d'arma, restano in carcere.

Professoressa dell'Azeglio

Auto in fiamme

Un'auto è stata incendiata stamane in via San Quintino. Appartiene ad una professoressa di matematica del liceo D'Azeglio, Maria Toninetti Chianale. Gli inquirenti pensano che qualche studente scontento dell'inflessibile insegnante abbia deciso di vendicarsi. Il fatto è avvenuto stamane alle 10,30 in via San Quintino.

Susanna Egri per Amnesty International

In punta di piedi contro la dittatura

Polemicamente organizzata da Amnesty International in occasione dei campionati mondiali di calcio in Argentina, la manifestazione di ieri sera al Teatro Gobetti ha avuto molto più successo del previsto.

Cesare Pogliano, vicepresidente della sezione italiana di Amnesty International, ricordando i diecimila prigionieri politici rinchiusi nelle carceri argentine e le quindicimila persone sospette di attività antigovernative misteriosamente scomparse negli ultimi anni, ha annunciato di non aver ancor ricevuto una precisa risposta da Paolo VI e dal presidente del Consiglio, che sono stati recentemente invitati a firmare una petizione rivolta al governo argentino affinché pubblichi una lista completa dei prigionieri politici, liberi e detenuti per motivi d'opinione, e restituisca alle famiglie i congiunti di cui mancano notizie.

E' stata quindi la volta di Susanna Egri, tornata sulla scena dopo sette anni di inattività, che ha riproposto «Negro Spirituals», il celebre balletto sul tema della schiavitù in America, da lei stessa ideato ed eseguito. Ad accompagnarla erano: Luigi Bonino, della scuola di Roland Petit; Dario Brigo della Scala; Lilia Riccio; Resy Brayda; Adriana Cava; Grazia Negro; oltre a Roberto Nieddu e Laura Trinchero che hanno dato un'ottima dimostrazione delle loro capacità.

Oggi ultimo giorno di scuola, interviste con i professori

Gli insegnanti alle prese con la "scheda"

DANIELA DANIELE

Ultimo giorno di scuola per 340 mila studenti di Torino e provincia. Non sarà altrettanto per i loro insegnanti, impegnati a tirar le somme dell'anno scolastico, a terminare gli scrutini. Il lavoro, quest'anno, non è certo mancato: la famosa *«scheda di valutazione»*, voluta dal ministero della Pubblica Istruzione, ha fatto venire il *«crampo dello scrivano»* a centinaia di maestri, presidi e professori. Qual è il commento nelle scuole sul «lavorone» della scheda?

«Se non vado in manicomio è perché ho i nervi ben saldi». Laura Marasso Paladino, preside della scuola media «Ugo Foscolo» di via Piazzi, ha preso «la scheda» con filosofia. *«Ho calcolato, insieme alla mia segretaria, che devo mettere qualcosa come cinquemila firme. Basti pensare che il famoso giudizio sull'alunno è da trascrivere per otto volte: dai registri generali alle schede personali, dall'attestato alla scheda da consegnare ai genitori. Guai se uno commette un errore di trascrizione»*.

Qual è il suo giudizio sul nuovo sistema di valutazione? *«Potrebbe anche essere una buona idea. Se solo fosse stata organizzata un po' meglio. Così si fa molto lavoro inutile. Si riempiono scartoffie e basta»*.

Ma c'è anche chi s'è «organizzato». Alla scuola elementare «Duca d'Aosta», via Cappelli, all'inizio dell'anno sono state tenute due lezioni sul tema «scheda», da due direttori didattici, il dott. Camera e il dott. Ricchezza. *«Ci sono servite moltissimo* — dice la vicaria Giovanna Roatta — *a compilare in modo corretto i giudizi. Il dott. Ricchezza, poi, ci ha fornito un modello di scheda che ci ha permesso di eseguire il nostro lavoro in modo completo ed esauriente»*.

Anche alla media «Enrico Fermi» le cose sono andate bene. *«La nostra è una scuola sperimentale* — spiega la segretaria Anna Vigilante — *e la scheda da noi è in vigore dal 1970. L'abbiamo sperimentata nella scuola a tempo pieno sulle 22 classi. Gli insegnanti hanno avuto l'aiuto di uno psicologo e, a parte il lavoro "manuale" che certamente non ha visto nessuno far salti di gioia, anche per il pochissimo tempo a disposizione, tutto si è svolto normalmente»*.

Serafino Antonino, direttore della elementare «Gabrio Casati», di corso Racconigi, entra nel merito della «scheda». *«Non ci siamo neppure sognati di compilare un giudizio sulla personalità degli alunni. Il nostro deve essere esclusivamente un intervento sull'attività didattica. E' importante, secondo noi, tener conto del contesto in cui l'alunno ha lavorato durante l'anno, di quanto si è fatto nella sua classe, in un giudizio globale»*.

Qualche perplessità alla media «Braccini», in via Frattini. *«L'iniziativa in sé e per sé è buona* — commenta il preside Antonio Marascio — *ma non è stata bene organizzata. Era necessario preparare tutto un lavoro a monte, con corsi di recupero e altre attività didattiche, che rendessero il risultato della scheda più organico. Sostanzialmente, insomma, ha giovato poco. Ci siamo trovati ingolfati in un superlavoro che, alla fine, nessuno apprezza»*.

«Ingolfati» anche gli insegnanti della elementare «Alessandro Manzoni», in corso Svizzera. *«Sono impegnatissimi* — dice la vicaria Nera Moretti —, *hanno poco tempo. Non sono troppo soddisfatti. Anche i genitori, finora, non hanno mostrato di aver accettato granché bene l'idea del giudizio sulla scheda. Molti sono ancora legati al voto sulla pagella»*.

Incontri per precari

Oggi pomeriggio alle 17, presso la sede Cisl, si terrà un'assemblea sindacale unitaria dei lavoratori della scuola e di tutte le altre categorie *«per un confronto serrato tra problemi della scuola e problemi generali, e per decidere insieme le iniziative che il movimento intende assumere»*, con il duplice scopo di rispondere alle richieste dei precari e di evitare azioni *«che danneggino i lavoratori»*.

Un pericolo, quest'ultimo, che gli insegnanti in lotta respingono con decisione. *«Abbiamo deciso di scioperare avendo in mano i timbri invece dei libri, vale a dire al momento in cui, da docenti, ci trasformiamo in burocrati»* spiegano alcuni rappresentanti del Coordinamento di categoria — *E questo proprio per non creare disagi nelle famiglie dei lavoratori, che oggi hanno certamente da affrontare questioni ben più impellenti che la partenza per la villeggiatura. In più, teniamo a sottolineare che, mentre resta aperta la possibilità di sbloccare l'agitazione nelle classi finali così da permettere un regolare svolgimento degli esami, le nostre richieste (dalla stabilizzazione degli insegnanti ad un massimo di 25 alunni per classe) vanno appunto nella direzione di una scuola democratica finalmente a misura di cittadino»*.

Intanto, mentre il Coordinamento ha in programma per giovedì mattina alle 10 una manifestazione di fronte al provveditorato, i precari confermano che nella provincia torinese sono già più di 70 le scuole coinvolte sino a questo momento nell'agitazione. *«Non bisogna d'altra parte dimenticare che nella maggior parte degli istituti gli esami inizieranno tra oggi e domani. Sia per questo, sia perché molti presidi avvertiranno il Provveditorato solo verso il 15, e cioè quando potranno dimostrare con concretezza di non riuscire a terminare gli scrutini nel termine prescritto, non stupisce che risultino pochissime le scuole che per ora hanno denunciato ufficialmente il blocco»*.

Per gli altri istituti, che hanno iniziato le operazioni di scrutinio prima della fine delle lezioni, i precari stanno infine studiando «la possibilità di invalidare i risultati ricorrendo al Tar».

Riunite oggi le commissioni

Cinquemila ricorsi sull'imposta famiglia che è stata abolita

PIERO MARI

Si riunisce oggi pomeriggio, al quarto piano della Ripartizione X-Imposte e Tasse del Municipio, la prima Sottocommissione, diretta dal presidente Giovanni Latilla, per l'esame e le decisioni da prendere su circa una quarantina di reclami, a suo tempo presentati, contro la vecchia (ed abolita: a partire dal 1-1-1974) imposta di famiglia. Il calendario dei lavori delle sottocommissioni è abbastanza nutrito, prima delle ferie estive che sono lunghe come per i tribunali (la ripresa sarà il 19 settembre).

Domani ci sarà la seduta della seconda sottocommissione per le aree fabbricabili, l'8 la terza esaminerà i reclami contro l'imposta di famiglia, il giorno 13 è il turno della quarta, il 14 la quinta prenderà in esame le contestazioni sui contributi di miglioria specifica e sulle fognature, il 15 segue la sesta. Rispettivamente il 20, 21 e 22 di giugno sono gli ultimi turni per la VII, VIII e IX sottocommissione. La Commissione comunale per i tributi locali di Torino è suddivisa in 15 sottocommissioni, in ognuna delle quali vi è un vicepresidente che la presiede e cinque membri con funzioni di commissari. Circa la composizione, su 90 commissari, sessanta sono stati scelti dai partiti presenti in consiglio comunale, mentre trenta sono stati di nomina prefettizia, su designazione dei vari enti, sindacati e associazioni di categoria.

Dopo circa un anno di attività, si è fatta la conta dei reclami ancora pendenti che riguardano la sola imposta di famiglia: sono circa cinquemila, e, per smaltirli, ci vorranno almeno due anni, a meno che i ricorrenti non facciano rinunzia all'opposizione e definiscano bonariamente presso l'Ufficio del contenzioso, sempre in corso Vittorio Emanuele 8. La Commissione, per legge, è chiamata a giudicare sulle pendenze ancora esistenti dei vecchi tributi ora soppressi, come appunto l'imposta di famiglia, le sovrimposte fondiarie, l'imposta comunale sulle arti e professioni (l'Icap era una sovrimposta sulla abrogata Ricchezza Mobile), l'imposta di patente, di valore locativo, il contributo fognatura, il contributo speciale di cura.

Contro le decisioni della Commissione comunale, i contribuenti possono fare appello in secondo grado alla Giunta Provinciale Amministrativa. A questo punto, è ammesso il ricorso contro le sentenze della G.P.A., per soli motivi di legittimità, all'apposita sezione istituita presso la Commissione centrale per le imposte a Roma. Restando sempre nel campo dei tributi municipali, e con particolare riferimento a quelli non soppressi, quali l'imposta sui cani, quella di soggiorno, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il diritto di peso e misura pubblica, la tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani, l'imposta sulla pubblicità e il diritto per il servizio delle pubbliche affissioni, la situazione, sotto il profilo del contenzioso, è la seguente. L'art. 20, comma primo, del decreto 26 ottobre 1972, n. 638, ha previsto che, contro gli atti di accertamento di tali tributi, notificati dopo il 1° gennaio 1974, il ricorso può essere presentato, in prima istanza, all'Intendente di Finanza; e, in seconda istanza, che vale anche per il Comune parte in causa, al ministro delle Finanze, entro trenta giorni dalla data di notificazione dell'atto o della decisione del ricorso.

Per stimolare la prassi burocratica, la legge citata prescrive che, trascorsi centottanta giorni dalla data di presentazione del ricorso all'Intendente di Finanza, senza che sia intervenuta la relativa decisione, il contribuente può ricorrere direttamente presso il ministro, privando, così, l'Intendente, della potestà (successiva) di decidere sul ricorso a lui originariamente presentato. Come ultima notazione, si deve rimarcare che la presenza attuale di tanto ricorsi è dovuta al fatto che in materia di tributi locali non è intervenuta, finora, alcuna legge di condono, per cui gli accertamenti e i reclami sono ancora validamente in piedi.

Fisioterapia nelle materne ed elementari a Collegno: bilancio di un anno

Gli handicappati si curano in classe

JOSE' LEVA

Da oltre un anno, le scuole materne ed elementari del primo e terzo circolo di Collegno dispongono di un servizio di fisioterapia per quaranta ore mensili. Il centro, aperto due giorni alla settimana presso la scuola «Don Milani» di piazza Pablo Neruda, accoglie bambini in età scolare che presentano handicap di vario genere e ritardi psico-motori.

Nel corso dell'anno scolastico, il servizio ha interessato quindici ragazzi al programma riabilitativo all'interno dell'attività di classe, con la collaborazione degli insegnanti. Dove questo tipo di intervento non è stato possibile, si è proceduto a trattamenti individuali con una frequenza media di due-tre sedute al mese.

«Trattandosi di soggetti in età evolutiva — *ha spiegato la signora Quaglia, fisioterapista alla «Don Milani»* —, bisogna tener presente, oltre al deficit motorio, anche il ritardo psichico che talvolta è conseguentemente associato, attuando quindi un quadro di riabilitazione che contempli due diversi momenti: uno per migliorare l'evoluzione dei riflessi, la mobilità e le posture scorrette; un altro psicomotorio ripercorrendo le tappe evolutive, sensoriali e motorie insieme, al fine di facilitare la capacità di comunicazione e di apprendimento del bambino».

In questa seconda fase è assolutamente necessaria la collaborazione tra il medico, il tecnico, l'educatore e la famiglia per uniformare il programma rieducativo e riabilitativo.

«Questa collaborazione — *precisa una nota dell'assessorato comunale competente* — richiede un'approfondita conoscenza dei problemi degli handicappati ed una partecipazione generale capace di farvi fronte. Ciò è possibile solo attraverso la riforma sanitaria più particolarmente nelle unità locali, sia ai fini della terapia che della prevenzione. L'unità sanitaria deve funzionare come filtro primario, col compito di indirizzare i malati al centro terapeutico istituito dal Comune, dove opererà un medico che sarà coadiuvato da personale paramedico per i singoli interventi necessari al recupero del paziente handicappato: psicologo, fisioterapista, logopedista».

A Collegno, l'anno scorso hanno operato tre logopediste, curando corsi di formazione per gli insegnanti delle scuole materne ed elementari. «Per alcuni casi — *sostengono la dottoressa Cavallo, Enrica Jemma e Luisa Medelin* — può essere sufficiente un programma di classe che si limiti ad apportare qualche piccolo accorgimento tecnico, come abbiamo sperimentato nelle scuole Cattaneo, Cervi e Capuozzo».

Per il prossimo periodo scolastico, il programma fisioterapico dovrebbe prevedere piccoli gruppi di tre o quattro bambini, con i quali organizzare sedute di rieducazione psico-motoria e di ginnastica, con frequenza bisettimanale.

Festa sul Po

Venerdì 23 giugno: è la data che abbiamo scelto per la seconda edizione della Festa sul Po. Avremo molte attrazioni: bande, gruppi folcloristici e il famoso teatro mobile di Radio Montecarlo. Più la regata di imbarcazioni illuminate ed addobbate nei modi più strani. Le iscrizioni sono gratuite, presso La Stampa, via Roma 80, od anche per telefono al numero 6568.322. Tra un paio di giorni gli iscritti potranno ritirare il materiale illuminante presso il salone di via Roma.

Nel libro "Ultima spiaggia,, di Aldo Rosa

Ecologia per giovani

Dedicato soprattutto ai giovani, agli studenti delle elementari e delle medie inferiori, il libretto «Ecologia, ultima spiaggia» (editrice Esperienze L. 3000) di Aldo Rosa, giovane pubblicista di Vigone, che da anni si batte a fianco di naturalisti, ecologi e associazioni diverse, contro le manomissioni, gli inquinamenti, i vandalismi contro l'ambiente che si ripercuotono sulla vita sociale ed economica di tutti.

«La prima metà del volume — scrive Rosa nella breve introduzione — *è conformista nel senso che si parla di argomenti classici come l'ecosistema, l'inquinamento, la sparizione di importanti biotopi, l'urbanizzazione ecc... Nella seconda parte vengono trattati aspetti più "nuovi", le connessioni tra ecologia e medicina, le mistificazioni delle quali si è resa colpevole certa stampa, come l'industria si è accaparrata l'ecologia usandola per i suoi scopi... Un capitolo sulla caccia tenta poi di fare luce sull'oscuro pasticciaccio causa di tante dispute tra cacciatori e protezionisti...».*

Il testo parte dall'etimologia della parola ecologia (dal greco oikos «luogo» e logia «studio»), coniata nel 1869 dal biologo E. Haekel passando via via a esaminare in modo molto chiaro i diversi aspetti del problema. Dal mare ai fiumi, ai laghi, agli stagni, alla vita animale selvatica — e a quello che resta intorno a noi — dal perché tutto ci frana intorno, perché un acquazzone diventa subito un'alluvione, perché le piante muoiono e si ammalano.

Non manca un capitolo dedicato allo sfruttamento commerciale della questione: «... *poiché ci si è accorti che l'ecologia faceva moda la risposta è stata fagocitare l'ecologia. Vogliono la natura, il revival del naturale? noi gliela daremo. Nasce così quella che è stata chiamata argutamente la "porno-ecologia": sono proprio gli inquinatori che riescono a rovesciare il lato della medaglia sfruttando la nuova ideologia...».*

r. sc.

Tragico incidente ha portato via il nostro affettuoso bambino

Edoardo Luda di Cortemiglia

di anni 5

Straziati lo annunciano il papà **Carlo**, la mamma **Cetina Catella**, la sorellina **Vittoria**, la nonna **Elena Luda di Cortemiglia**, i nonni **Vittore** e **Gina Catella**, il bisnonno **Guglielmo Trisoglio**, gli zii, le zie, cugini e parenti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 6 giugno 1978.

Affranti partecipano al dolore la sua cara **Tata Assoc** e l'affezionata **Tere**.

Beppe, Paola, Alberto e **Paolo Prono** profondamente commossi si uniscono al grande dolore di Carlo e Cetina, Vitti e Gina per la tragica scomparsa del piccolo **DADO**.

Partecipano al grande dolore dell'amico Vittore:
Enrico Bolis
Mario Cellerino
Giulio Ciampolini
Franco Giara
Vasco Lauri
Giuseppe Grassi
Franco Marocco
Ugo Michelletta
Egidio Nappi
Manlio Quarantelli
Vittorio Sanseverino
Virginio Tanlardini
Piero Trevisan
Nino Vaudano
e famiglie.

Partecipano commossi:
Piera e **Marisa Molino**
Riccardo e **Marcella Morello**
Franco e **Annamaria Torazzi**
Mario e **Marisa Tovo**

Il **Presidente** ed i **Soci** del **Rotary Club Torino Sud** partecipano affettuosamente al dolore del Consigliere Vitti Catella e della sua famiglia per la perdita del nipotino

Edoardo Luda di Cortemiglia

— Torino, 6 giugno 1978.

Lauretana e **Franco** con **Nick** e **Lulu** sono affettuosamente vicini agli amici Catella e Luda.

Alessandro e **Carla Balloco**
Italo e **Mariuccia Cappablanca**
Piero ed **Eugenia Rossi**
Emilio ed **Elena Rossi**
partecipano al grande dolore dei genitori, nonni e parenti per la tragica scomparsa del piccolo **EDOARDO**.

Commossi per la tragica perdita di EDOARDO sono affettuosamente vicini a Cetina, Carlo e Vittoria
Federico e **Rosaria Boggio Sella**
Paolo e **Bianca Catalano**
Luisa e **Piera Cucchi**
Giam e **Maria Vittoria Dionisio**
Guido e **Mariella Mazza**
Cesare e **Luisa Paracchi**
Roberto e **Lara Paracchi**
Maurizio e **Giulia Paracchi**
Mario e **Vanna Quirico**
Cosimo e **Nanù Rivetti**
Luca Sormano
Gigi e **Mita Tessera Chiesa**
Paolo ed **Elena Vaccarino**
Paolo e **Marilù Vitelli**
Gustavo e **Rossella Zagrebelsky**.

Carlo e **Mimi Gandini**
Luigi e **Letizia Gazzera**
Franco Gazzera
Lionello e **Grazia Jona Celesia**
Michele e **Elena Paracchi**
Gigi e **Miss Quaranta**
partecipano con affettuosa amicizia al grave lutto che ha colpito gli amici Carlo e Cetina.
— Torino, 5 giugno 1978.

Bruno e **Anna Beccaria** con i figli, sono vicini alla famiglia Catella nel dolore per la tragica scomparsa del piccolo

Edoardo Luda di Cortemiglia

— Torino, 5 giugno 1978.

Lo **Studio** partecipa al lutto del dottor Catella.

Thea Dogliotti e figli
Gianno e **Marita Magri**
Vincenzo e **Valentina Visetti**
partecipano angosciati all'immenso dolore della famiglia.

Ada Giacomo Bosso e figli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Cetina e Carlo:
Renata Carassi
Gianni e **Piercostanzo Reineri**
Anna e **Alberto Roccavilla**
Federica e **Alessandro Roccavilla**
Duda e **Paolo Scarzella**
Giovanna e **Giuseppe Volante**

Walter e **Luciana de Filippi** si uniscono al grande dolore.

Giuseppe Dionisio, Nicola Secco, Sandro Trinch, partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Luda di Cortemille.

Il **Direttore** e gli **Amici** dell'**Istituto di Architettura Tecnica del Politecnico di Torino** si associano al dolore di Carlo Luda di Cortemiglia.

Laura e **Cesare Manfredi** partecipano sconvolti al dolore di Cetina e Carlo Luda di Cortemiglia.

Erasmo e **Anna**
Augusto e **Aurora**
si stringono a voi in questo momento di tanto strazio.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Luda e Catella gli amici:
Luigi Giocita Bellarlo
Piero Bella Bettano
Urbano Mimma Bosco e figlie
Elvira Manacorda
Carlo Vittoria Mosetti
Nanda Paolo Parato
Giocita Salvatelli
Anna Maria Treves e figli

Si uniscono al dolore di Carlo e Cetina:
Filoreto Aragona
Maria Pia Astore
Ezio Maria Bianchi
Graziano Bianciotti
Francesco Boffa Tarlatta
Maravi Bonadies
Antonello Bonu
Giovanni Cananza
Giancarlo Caselli
Mario Cicala
Mario Donzelli
Giuliana Ferrua
Domenico Fornelli
Nicolò Franco
Franco Gamba
Giuseppe Marinotto
Mario Mezzalama
Francesco Mosetti
Giancarlo Pregno
Pier Carlo Premoselli
Rodolfo Proslo
Vincenzo Scalese
Vincenzo Vitrò

Silvio Caccia
Luigi Corradini
Antonio Ianni
Marco Quaini
Gian Vincenzo Venditelli Caselli
sono affettuosamente vicini a Carlo e Cetina.

Remo, Maria Morone e figli partecipano con fraterno affetto al dolore degli amici Catella e Luda di Cortemiglia per la tragica scomparsa del piccolo **EDOARDO**.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Sindaci, giocatori e **tecnici** della **Juventus F.C. Spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del piccolo

Edoardo Luda di Cortemiglia

— Torino, 5 giugno 1978.

Partecipano al dolore del dott. Carlo Luda di Cortemiglia gli amici:
Guglielmo Rosa Cahibi
Francesco Emanuele
Paolo Peretti

Armando, Castiglia, Fabrizio partecipano commossi al dolore degli amici Luda e Catella.

Gli zii, **Laura, Sofia, Emilio, Mariagiulia** e **Maurizio Ragazzoni di Sant'Odorico** piangono con Carlo e Cetina la scomparsa del piccolo **EDOARDO**.

Le famiglie **Giardanetti** e **Spalla** partecipano affettuosamente al dolore.

Alfredo e **Tina Paracchi** con **Giovanni, Ornella, Michi, Elena, Momi, Eliana, Miss** e **Gigi Quaranta**, prendono viva parte al dolore di Cetina e Carlo per la morte del piccolo **EDOARDO**.

Renzo e **Michela Gandini** partecipano commossi al grave lutto e sono vicini alle famiglie Catella e Luda di Cortemiglia.
— Torino 5 giugno 1978.

Emma e **Maurizio Fodio** sono vicini a Cetina e Carlo con affetto.

Giuseppe Paola Bracco, coi figli **Silvio Laura Angelo**, profondamente colpiti partecipano al grande dolore degli amici Catella e Luda di Cortemiglia.

Giulia Pinna, Emilio e **Marina, Giorgio** e **Mariella** fraternamente vicini ai famigliari piangono la tragica scomparsa del piccolo **EDOARDO**.

Silvana e **Giorgio Trussoni** con **Chiara** e **Costanza** affranti partecipano all'immenso dolore di Cetina Carlo e famiglie.

Mauri Dogliotti Rivelja, Laura Ferreri Leone partecipano commosse.

In quest'ora di dolore affettuosamente vicini piangono il piccolo **EDOARDO**.
Tommaso ed **Elena Torta**
Mino e **Sandra Castellani**
Carlo e **Laura Fea**.

Sandra Castellani Torta con profondo affetto vicina a Cetina, amica d'infanzia, compagna di lavoro.

Affettuosamente partecipano gli amici:
Franco e **Severina Dalle Mura**
Vinicio Giovanna Daniela Gargano
Eugenio e **Giovanna Gatti**
Gino Sachero

Partecipano commossi:
Tommaso e **Paola Agudio**
Arturo e **Cecilia Bergese**
Emanuele e **Elvira Bovo**
Ugo e **Elvira Dio**
Teresio e **Giannina Rolando**

Carla Pino Gardino, Anna Giuseppe Garis, Vanna Gianfranco con **Grazia, Federico Vallati**, affranti si uniscono al grande dolore.

Piera Sergio Caccamo, Franca Armando Montanari piangono il caro Edoardo con profondo sentimento.

Luciano Cagnassone affranto partecipa al dolore del padre.

Gli **Amici liberali piemontesi** partecipano commossi al lutto che ha colpito il Presidente del comitato regionale on. Vittore Catella per la tragica immatura scomparsa del nipote

Edoardo Luda di Cortemiglia

— Torino, 6 giugno 1978.

Alunni, colleghi III E della **Scuola «Nievo»** partecipano al dolore della prof. Luda per la scomparsa del nipotino **EDOARDO**.

Augusto Trussoni partecipa con profondo dolore al gravissimo lutto della famiglia Catella Luda.

Profondamente colpiti per l'immatura scomparsa di **EDOARDO Cioli** e **Beppe Costa** partecipano al dolore di Cetina e famiglia.

Clerio e **Maria Garrone** con **Luisella, Roberto** e **Gianfranco** sono vicini con tanto affetto a **Gina**, Vitti, Cetina e Carlo.

La famiglia **Calvi** si unisce al grande dolore della famiglia Catella.

Le famiglie **Siviero** e **Volterrani** addolorate partecipano al lutto.

Gli amici:
Lisetta Emilio Arnaldi di Balme
Gianna Enrico Emprin
Enrica Nanni Roggero-Fossati
Alberta Paul Palmia-Rosta
sono affettuosamente vicini a Cetina e Carlo in questo triste momento.

I **Magistrati** e tutto il **Personale** del **Tribunale di Torino** commossi partecipano all'immenso dolore del giudice Carlo Luda di Cortemiglia per la tragica perdita del figlio **EDOARDO**.

Carlo Rita Re partecipano al grande dolore della famiglia.

Famiglie **Vitali** profondamente commosse partecipano all'immenso dolore.

Vittoria Scisulino con **Antonella Silvio Nucci, Cristina** è teneramente vicino a Cetina e Carlo per l'atroce perdita del loro piccolo **EDOARDO**.

Sono affettuosamente vicini ai genitori ed ai nonni Catella gli amici:
Nanda Leo Baraldi
Alma Brossa
Rosamelia Medardo Gamba
Maria Morini
Anna Nino Morini
Annamaria Marzio Nobili
Ada Rudy Nörther

Nel ricordo del piccolo **EDOARDO** sono affettuosamente vicini a Cetina e Carlo gli amici **Gipy Freddy Dorenna** con **Sergio Mariagrazia Paolo Elisabetta**.

Domenico e **Giuliana** partecipano al dolore di Cetina Gina Vitti.

Guido e **Marisa Sinigaglia** con **Giorgio** e **Daniela** partecipano costernati al profondo dolore per la tragica scomparsa del piccolo **EDOARDO**.

Gli **amici** dei **Nesteri** partecipano costernati e commossi al dolore di Carlo e Cetina.

Rosy Emilio Zangelmi con **Annalisa** e **Carlo** piangono perché non è più la grazia e simpatia del caro **PALLINO**.

Silvana e **Gino Piacenza** con **Mavi** e **Franco, Giulia** e **Igi Amerio** sono affettuosamente vicini a Cetina ed ai familiari per la perdita del caro piccolo **EDOARDO**.

Remo, Paola Pievna sono vicini con affetto fraterno a Cetina, Carlo, Gina, Vitty. Con loro piangono il caro angioletto

«Pallino» Luda

— Bologna, 6 giugno 1978.

I **Componenti del Comitato provinciale Coni di Torino** affranti partecipano all'immenso dolore dell'amico carissimo Vittore Catella e dei suoi familiari per il gravissimo lutto che li ha colpiti.

I **Vicedelegati**, il **Rappresentante servizio impianti sportivi**, il **Segretario della Delegazione regionale Coni per il Piemonte** sono affettuosamente vicini al loro delegato Vittore Catella in questo triste momento e partecipano al dolore suo e della sua famiglia.

Il **Consiglio Direttivo** e i **Soci tutti del Panathlon Club Torino** attoniti per il gravissimo lutto che ha colpito il loro presidente Vittore Catella esprimono a lui e alla famiglia i sensi del loro più profondo dolore.

Si associano al grande dolore degli amici Catella e Luda di Cortemiglia per la scomparsa di **EDOARDO**:
Carlo e **Paola Bertolotti**
Mario e **Sandra Catella**
Renzo ed **Ele Laguzzi**
Gianfranco e **Salce Lenti**
Ugo e **Elvea Pio**
Remo e **Paola Pievna**
Nini ed **Ada Raineri**
Felice Sala

Maria Teresa e **Piercarlo Pedroni** sono vicini a Carlo e Cetina.

Giorgio e **Carla, Adolfo** e **Fausta, Pier Enrico** e **Madin, Nando** e **Laurella** addolorati e sconvolti si stringono affettuosamente a Cetina e Carlo.

Presidenze e **Segreterie** dei **Comitati Cittadino Provinciale** e **Regionale** si associano al dolore che ha colpito l'on. Vittore Catella.

Valerio Zanone è affettuosamente vicino nel dolore all'amico Vittore Catella.

Partecipano al lutto dell'amico Vittore Catella **Renato Altissimo** e **famiglia**; **Almone Altissimo** e famiglia; **Giuseppina** e **Filippo Arrigo**.

La famiglia **Ferrino** si associa al grave lutto.

Filinc e **Dioni Buronzo**
Angelo e **Carla Cremascoli**
Francesco e **Mary Diana**
Eraldo e **Nuccy Gola**
Armando ed **Elda Marcellino**
Michele e **Franca Marengo**
Carlo e **Ada Quaglia**
Luigi e **Carla Rossi**
Remo e **Bettina Uberti Bass**
Maria Nicodemi
sono particolarmente vicini a Vittore e Gina Catella e partecipano con sentito cordoglio al dolore di tutta la famiglia.

Aristide Mary Micco prendono viva parte al dolore che ha duramente colpito le famiglie Catella Luda.

Vincenzo ed **Helga Prono** partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del piccolo **DADO**.

Giorgio Ferrino partecipa commosso al dolore per la tragica scomparsa del caro **EDOARDO**.
— Torino, 5 giugno 1978.

Presidenza, Consiglio direttivo, Soci e **Dipendenti Aero Club Torino** partecipano commossi al dolore dell'ing. Vittore Catella per la scomparsa dell'amato nipote **EDOARDO**.

Il **Circolo Subalpino** prende viva affettuosa parte al lutto del Consocio Vittore Catella e della famiglia per la scomparsa del nipotino

Edoardo Luda di Cortemiglia

— Torino, 6 gennaio 1978.

Sono vicini a mamma, papà ed ai carissimi nonni Catella per la tragica perdita di **EDOARDO**:
Giorgio e **Andreina Giusti**
Renata Gribaudi
Luciano e **Ditty Jona**
Franco e **Luciana Vitale**

Lorenzo e **Maria Augusta Rossi di Montelera** con i figli prendono affettuosamente parte al grande dolore della famiglia.

Clano e **Augusta Oberti**
Sergio e **Tita Ramella**
Piergiorgio e **Bessi Re**
Tino Bonvino.
Massimo Ramella
Fulvio Tibaldero
partecipano al grande dolore di Carlo e Cettina.

E' mancato

Tito Falconi

O.M.S. Pluridecorato al V.M.

fulgido esempio di dedizione alla Patria e alla famiglia. Lo piangono le figlie **Anna Maria** e **Beatrice** col marito **Ennio Ferrari** con **Marco, Bruno, Alberto**; i fratelli **Omero** e **Icilio** con la moglie **Rita Donno**; i cognati **Donno, Grisoli** e rispettive famiglie. La cara salma riposa accanto a Ornella nella tomba di famiglia di Corigliano d'Otranto.
— Pioltello, 5 giugno 1978.

Cristianamente è mancata

Elia Zabaldano in Osella

anni 47

Ne danno il triste annuncio: il marito **Costanzo**, la figlia **Luciana** col marito **Giuseppe Iavarone**, il nipotino **Marco**, papà, mamma, cognate, cognati, zie, zii, la figlioccia **Patrizia**, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 6 corr., ore 16,30, partendo dall'abitazione, via Di Nanni 39. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 5 giugno 1978.

Dopo un'esistenza dedita interamente alla famiglia, è mancata l'anima buona di

Margherita Bellora ved. Masuelli

Ne danno dolorosa partecipazione, le figlie **Franca, Antonietta** e **Piera** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 6 corr. alle ore 16 dalla parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 9). Un grazie particolare al dott. Sergio Pezia per la premurosa e amorevole assistenza prestata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1978.

E' mancato

Battista Berger Toniet

Lo annunciano moglie, figli e famigliari tutti. Funerali in Cafasse mercoledì 7 corrente mese, ore 10, dall'abitazione.
— Cafasse, 5 giugno 1978.

Direzione Colleghi e **Collaboratori** tutti dell'**Aeritalia Spa** partecipano con profondo cordoglio al lutto del signor Alessandro Colmo per la scomparsa del padre, signor

Giovanni Colmo

— Torino, 6 giugno 1978.

Roberto Bettega

LO SPORT

Contro un'Ungheria "avvelenata„ gli azzurri giocano una partita difficile e decisiva

Il giorno dei "duri„

DAL NOSTRO INVIATO ANGELO CAROLI

[illegible] [illegible] PLATA — Ci vogliono tutti in finale quaggiù. L'atmosfera [illegible] simpatia che avvolge la nazionale azzurra [illegible] giorno del [illegible] arrivo a Buenos Aires si [illegible] ancora più condensata [illegible] umori favorevoli. Al naturale affetto che [illegible] popolo argentino nutre per gli italiani si aggiunge la stima per una squadra che al suo debutto [illegible] la Francia ha raccolto unanimi consensi.

Gli argentini ritengono ideale [illegible] finalissima fra gli uomini di Cesar Luis Menotti [illegible] quelli [illegible] Enzo Bearzot. Ma in questa sede forse è [illegible] non precorrere i tempi e attenersi alla realtà, che ci programma un'edizione di Ungheria-Italia molto interessante e incerta.

Abbiamo più volte ripetuto che [illegible] [illegible] ostacolo è la squadra magiara, notevolmente migliorata negli ultimi tempi e pronta. La formazione [illegible] decisa. Giocano gli undici che inizialmente [illegible] scesi in campo contro la Francia. Con la possibilità [illegible] un inserimento nel secondo tempo di Zaccarelli, un [illegible] che a [illegible] avviso meriterebbe un'imme[illegible] collocazione. «Zac» garantirebbe a Bearzot maggiore copertura.

Da Buenos Aires [illegible] in arrivo la solita carovana di tifosi italiani. Soltanto i «mercati generali della capitale» hanno organizzato un gruppo di duemila aficionados. Non è comunque [illegible] novità. L'Italia, come l'Argentina, gioca in casa. E i pescatori di Mar del Plata (ventimila circa) per un giorno resteranno a terra, riporranno le rezze in barca e si stringeranno attorno agli azzurri nello splendido stadio: «Mundial '78».

Andiamo oltre a questi motivi di colore [illegible] introduciamo l'argomento tecnico dei novanta minuti. Bearzot, ieri mattina dopo l'ultima seduta di rifinitura sostenuta al San Martin, ha dichiarato che parte da [illegible] situazione di tranquillità, poiché, mentre l'Ungheria [illegible] alla disperata ricerca del successo, [illegible] lui basterebbe [illegible] pari. Noi [illegible] sinceramente preoccupati di questi programmi, che apparentemente possono [illegible] sembrare legittimi. [illegible] passato ci insegna, infatti, che la nostra nazionale si [illegible] superata, vincendo remore [illegible] scetticismi [illegible] critica, quando ha giocato per l'intera posta in palio.

Non vorremmo in altri termini che il calcolo del punto ci costringesse [illegible] una gara difensiva, ripetendo quei temi che ci procurarono antipatie in tutto il mondo. Gli azzurri hanno gli ingredienti tecnici [illegible] agonistici per impossessarsi del match e condurlo con serenità. Subi[illegible] l'iniziativa [illegible] magiari sarebbe pernicioso.

[illegible] dice che l'assenza congiunta dei due fuoriclasse squalificati, Nyilasi e Torocsic, [illegible] per noi uno svantaggio, poiché i rincalzi chiamati alla sostituzione sono più freschi e, soprattutto, vogliosi di fare bella figura [illegible] Baroti. Un discorso paradossale e grottesco. E' come [illegible] alla vigilia della finale [illegible] la Svezia, nel mondiale del '58, un giornalista brasiliano avesse detto che la squadra scandinava avrebbe reso di più senza Hamrin e Liedholm. Godiamoci dunque l'assenza [illegible] Nyilasi, «l'antilope», e di Torocsic, [illegible] «toro». E facciamo in modo di strumentalizzarla, al massimo.

Un altro elemento [illegible] [illegible] trascurare [illegible] l'arbitro Ruiz Ramon Barreto, trentanovenne uruguaiano [illegible] Balneario Shangrila. E' un commerciante che parla con disinvoltura lo spagnolo e l'inglese, che adora il teatro e il cinema. [illegible] il famoso match del «bicentenario» Brasile-Italia. Finì 4-1 per i *cariocas*. E finì [illegible] l'espulsione di Causio [illegible] Bettega. [illegible] due azzurri ammettono con umiltà che le decisioni arbitrali furono giustissime. Ora bisogna vedere [illegible] Barreto ha dimenticato gli atteggiamenti stizzosi dei nostri nazionali o se scenderà in campo [illegible] pericolose (per noi) prevenzioni.

Nei piani iniziali di Bearzot era previsto un avvicendamento in difesa. Con Cuccureddu, che ha smaltito la squalifica con i francesi, poteva nascere un nuovo as[illegible] arretrato. Cuccureddu [illegible] destra, Gentile [illegible] sinistra con momentaneo accantonamento di Cabrini. Oppure spostamento di Gentile nel ruolo di stopper invece di Bellugi [illegible] coppia di terzini d'ala Cuccureddu-Cabrini. [illegible] la vittoria contro [illegible] Francia, almeno in partenza, [illegible] vieta la stesura di certe alternanze.

Un successo con l'Ungheria, oltre a porci su un piano di assoluto privilegio con conseguente passaggio al turno successivo, consentirebbe al commissario tecnico [illegible] azzurro di concedere una pausa ai bisognosi di riposo e di dare gloria contro l'Argentina ai rincalzi che meritano considerazione.

Dopo che Baroti ha chiamato attorno [illegible] [illegible] i giornalisti per una breve ma esplicativa conferenza stampa, si è fatta luce sui probabili accoppiamenti delle marcature. Martos prenderà in consegna Bettega, Kocsis si occuperà di Paolo Rossi, mentre a Toth resterà Causio. A centrocampo prevedibile questa serie di opposizioni: Benetti su Pinter (il cervello di Baroti), Tardelli su Csapo, Antognoni davanti a Zombori. Per il resto [illegible] problema per Cabrini che bene si adatta al tornante Pusztai, per Bellugi che se la vedrà [illegible] il veterano Fazekas [illegible] per Gentile accoppiato [illegible] Nagy, sostituto dell'infortunato Varadi.

C'è molto equilibrio, che probabilmente verrà spezzato da un elemento che gio[illegible] [illegible] nostro favore. Senza Varadi (mancino pericolosissimo) [illegible] [illegible] Torocsic, l'Ungheria [illegible] di forza penetrativa [illegible] al gol dovrà arrivarci attraverso una manovra elaboratissima. L'Italia, invece, ha Paolo Rossi e Bettega, uomini di manovra [illegible] goleador pericolosissimi.

[illegible] del Plata ieri è stata inondata da un sole che ha [illegible] più gradevole lo scenario [illegible] che ha portato un abbassamento di temperatura. Non c'era traccia di vento. Il terreno del «Mundial '78» sta assorbendo l'acqua che il cielo ha rovesciato sulla città a intervalli irregolari. Ma sulle condizioni atmosferiche è meglio [illegible] fare previsioni. La situazione potrebbe essere ribaltata già oggi pomeriggio quando Italia e Ungheria (ore 18,45 italiane) scenderanno in campo. Di [illegible] cosa siamo certi: farà un freddo cane, [illegible] freddo che farà [illegible] gioia degli azzurri [illegible] [illegible] gelerà gli spettatori sugli spalti.

Romeo Benetti

In tv (ore 18,40)

ITALIA		UNGHERIA	
1	Zoff	21	Meszaros
5	Gentile	12	Martos
3	Cabrini	4	Toth J.
10	Benetti	5	Zombori
2	Bellugi	6	Kereki
8	Scirea	3	Koksis
16	Causio	13	Csapo
14	Tardelli	17	Pusztai
21	[illegible]	7	Fazekas
9	Antognoni	10	Pinter
18	Bettega	18	Nagy

C.t.: Bearzot
Arbitro: Barreto (Uruguay)

C.t.: Baroti
Tv: ore 18,40 (diretta)

IN PANCHINA		IN PANCHINA	
12	P. Conti	1	Gujdar
4	Cuccureddu	2	Torok
15	Zaccarelli	14	Balint
17	C. Sala	19	Toth A.
[illegible]	Graziani	[illegible]	Halasz

In tv (ore 0,10)

ARGENTINA		FRANCIA	
5	Fillol	21	Bertr.-Demanes
15	Olguin	2	Battiston
7	Galvan	3	Bossis
19	Passarella	8	Tresor
20	Tarantini	6	Lopez
2	Ardilles	9	Bathenay
21	Valencia	18	Rochetau
6	Gallego	11	Michel
9	Houseman	17	Lacombe
14	Luque	15	Platini
10	Kempes	19	Six

C.t.: Louis Cesar Menotti
Arbitro: Dubach (Svizzera)

C.t.: Michel Hidalgo
Inizio: ore 0,15 (italiane)

CONTRO L'UNGHERIA, C'È LA PROVA DEL 9 PER... PAOLO

RIFLESSIONI — di *Bruno Perucca*

Il suicidio del messicano

DALL'INVIATO
BRUNO PERUCCA

MAR DEL PLATA — Il Mundial aspetta oggi e do le prime conferme. dalla disputa del secondo turno di gare dei gruppi eliminatori. A ridere sono in pochi. per ora. Ed anche chi rideva sino a ieri — come gli azzurri. gli argentini. i tunisini — da stamane è tornato serio.

Gli azzurri toccano ferro. Bearzot è abbastanza teso per l'emozione. anche se crede fermamente nella squadra. Al suo confronto Baroti ha l'aspetto di un patriarca sereno mentre — siamo andati ieri sera nel ritiro dei magiari — parla dei suoi guai guardando le onde lunghe dell'Atlantico che si rifrangono in un tramonto di eccezionale bellezza.

Ma anche Baroti non è tranquillo: il suo Mundial può finire stasera. Forse si pente qualche passata decisione. di aver rinunciato a due giocatori in più che il regolamento gli consentiva di portare. di aver lasciato a casa Ebedi del Ferencvaros, ragazzo dotatissimo che oggi verrebbe buono per sostituire gli squalificati. Dicono i colleghi magiari che ieri sera il vecchio C.T. ha persino rinunciato al bicchierino di palinka. la grappa di albicocche portata da casa.

Abbiamo sentito stanotte (e visto) una intervista a Casimiro Deyna piede buonissimo della nazionale polacca. Ha spiegato con voce sommessa. che la sua carriera volge al termine. che arrivato a trentun anni sa di essere all'ultimo campionato mondo. «Il veto della Fifa alla partecipazione. di chi gioca qui. al torneo calcio delle Olimpiadi — ha detto — chiude ogni tentazione resistere sino all'80. Ma è giusto così. le Olimpiadi sono cosa per giovani ed Polonia di ragazzi che promettono ce sono tanti».

Non allegro però. è mai facile accettare l'impatto con la realtà. Lo accompagnava Jan Tomaszewski, trent'anni. altro della vecchia guardia polacca.

«Io non ho ancora di questi problemi — si è affrettato a precisare — perché a trent'anni un portiere è giovane. Guardate Dino Zoff».

Ma al momento di rispondere alla domanda quali sono i migliori «numeri uno» del mondo. ha sorpreso tutti mettendo al primo posto lo svedese Hellstroem. poi Zoff, quindi Maier. «Fra i primi cinque mi metto anch'io», ha chiuso.

Il pronostico a Cordoba è tutto per la Germania. ma il C.T. tunisino Chetali non lo accetta. «Vediamo sul campo» dice con certa spocchia. Giudizi con disinvoltura certo eccessiva. Parla di gioco totale. di marcatura. accusa il controllo difensivo a uomo di «uccidere» il calcio. sostiene che i suoi giocatori hanno una preparazione atletica superiore a quella di tutti gli altri protagonisti del Mundial. Sfrutta il momento. insomma. ma deve stare attento. Potrebbe perdere l'equilibrio (se già non l'ha perso) e farsi male.

Helmut Schoen non lo ascolta. ha già troppi guai in famiglia. La Nazionale tedesca non è più la squadra dominata dalla personalità di «kaiser» Franz Beckenbauer e dal blocco del Bayern. Non aveva torto. quindi. chi in passato sosteneva che il vero leader della selezione era il «libero» bavarese. che Schoen discuteva con lui di tutto e di tutti. Adesso Schoen è solo. con di sè un gruppo di giovanotti metà del quale pesta i piedi ad ogni annuncio di formazione.

Oggi il C.T. promette novità. Entra Rummenigge. che non ha avuto conseguenza dall'aver dipinto come «arteriosclerotico» il suo C.T. alla stampa argentina. quando venne escluso dalla squadra per match con la Polonia. Rientra anche Dieter Mueller per cercare il gol. Fischer è bastato. l'altra volta.

Ieri. alla conferenza stampa di Baroti. c'era anche un collega messicano di *El Heraldo* con tanto di giacca blu e stemma del giornale sul taccuino. Sembrava un bastonato. ci ha confermato la notizia del suicidio di un giovane tifoso a Città del Messico alla notizia della sconfitta dei suoi idoli ad opera della Tunisia.

«Domani vedrò Italia-Ungheria — ci ha detto — non invidio i miei colleghi che assistono a Polonia-Messico. Sarà un'altra sciagura nazionale. Il C.T. Roca quando torniamo a casa non verrà certo accolto dai mariachis. Siamo un Paese che non conosce mezze misure. O l'entusiasmo o dramma».

L'abbiamo consolato senza neppure dover mentire per bontà: in Italia. per il calcio e non solo per quello. è lo stesso

Zaccarelli

DAL NOSTRO INVIATO
BRUNO BERNARDI

MAR DEL PLATA — «Contro la Francia sei stato il nostro eroe», gli grida un torinese emigrato da qualche anno a Mar del Plata. Renato Zaccarelli ringrazia per il complimento ma scuote capo: come tutti gli eroi diventato un monumento al quale Bearzot ha destinato la panchina a fargli da piedistallo. Oggi, contro l'Ungheria, titolare sarà ancora Antognoni: è una scelta che Bearzot aveva già fatto sin dopo la partita con i francesi, annunciando che non avrebbe cambiato la formazione vincente.

Qualcuno obiettato che l'Italia pervenuta al successo nella ripresa, con Zaccarelli autore punto decisivo, ma il commissario tecnico aveva replicato dicendo che i risultati si ottengono lavoro di novanta minuti e che Antognoni l'aveva pienamente soddisfatto in fase di rilancio: «L'ho sostituito soltanto per motivi tattici che m'imponevano l'inserimento di un marcatore».

fatto che Zaccarelli andato bersaglio, disputando gagliardo secondo tempo, ma Bearzot intende recuperare completamente Antognoni: solo giocando, il perugino ha possibilità di trovare forma. Bearzot ritiene Antognoni carta importante nel prosieguo «mondiale» perché non si è spremuto troppo durante la stagione (anche con la Fiorentina ha lottato sino all'ultima giornata per la salvezza) potrebbe «esplodere» nel secondo gruppo di partite se l'Italia, sembra scontato, si qualificherà.

Antognoni dice essere perfettamente guarito sentirsi bene fisicamente: «Con l'Ungheria dovrei esprimere un rendimento superiore. Vado in campo senza pensare a una sostituzione. Con la Francia avevo accettato il provvedimento senza discutere perché era dettato da motivi tattici e io non so marcare ma è chiaro che ci tengo a disputare partita intera. Va sè che deludere potrei subire un nuovo cambio il discorso vale per tutti. Penso poter all'altezza situazione. Con passare giorni condizione atletica migliora e il mio rendimento dovrebbe trarne consistenti benefici».

Zaccarelli non polemiche anche se sperava che la prova offerta contro la Francia fatto cambiare a Bearzot. «Quando ho saputo che sarei in panchina sono rimasto sorpreso — confessa centrocampista Torino — avevo coltivato un po' di speranza di giocare sin dall'inizio. D'altra parte non intendo contestare decisioni di Bearzot. E' lui il responsabile, crede in una formazione-base ed è giusto non deroghi dalla strada che ha scelto percorrere».

— Se dovesse verificarsi anche oggi una «staffetta» con Antognoni, farebbe obiezioni?

«Ci mancherebbe altro — plica Zaccarelli — sto agli ordini, disciplinatamente, tenendomi pronto chiamata cercando di fare il mio dovere. Con la Francia ci sono riuscito. A parte l'enorme gioia per il gol che ho realizzato, conforto maggiore l'ho avuto nel constatare che, finalmente, ho ritrovato tono atletico che mi mancato per buona parte della stagione in seguito al grave infortunio riportato con il Bastia in Coppa Uefa. Le gambe hanno acquistato forza, il fiato c'è e ci sono anche le idee. Insomma sento di poter essere utile nazionale, ma vorrei farlo a tempo pieno. Le "staffette" piacciono nessuno, specie se sono programmate. Con la Francia, Bearzot aveva detto tutti noi della panchina di tenersi in preallarme per un eventuale impiego durante la gara la stessa cosa potrebbe capitare oggi con l'Ungheria. Per quanto mi riguarda concentratissimo».

Zaccarelli che Bearzot lo stima anche se gli preferisce Antognoni. Avrebbe dovuto giocare a Napoli con la Francia, nel febbraio scorso, in un centrocampo completato da Tardelli Antognoni s'infortunò a ginocchio e l'esperimento rinviato. L'ottimo campionato di Be ha indotto Bearzot a puntare sul juventino Tardelli e Antognoni che è titolare in nazionale dal novembre '74, cioè da quando Fulvio Bernardini decise di gettarlo mischia Rotterdam l'Olanda. Zaccarelli non accampa pretese sapendo di essere reduce una stagione tutt'altro che esaltante, tuttavia ha un'aspirazione legittima, quella di conquistare un posto fisso in squadra durante Coppa del mondo.

«L'importante ottenere un risultato positivo con l'Ungheria e ipotecare la qualificazione — fa Zaccarelli congedandosi —. Un pareggio potrebbe anche bastarci ma vittoria metterebbe al sicuro. Dovremo giocare in umiltà, lasciarci contagiare dall'euforia esterna: in questo caso la squadra compirà un altro importante passo avanti».

l'Italia batterà l'Ungheria, consentirà qualche titolare di rifiatare contro l'Argenti Zaccarelli è fra i candidati a giocare 10 giugno allo stadio del River Plate.

Martino, ricordi?

DALL'INVIATO
ANGELO CAROLI

MAR DEL PLATA — Si chiama Rinaldo Martino, ha cinquantasette anni, proprietario un locale notturno, El Cano, in via Talcahuano di Buenos Aires, ha due figlie, Marcella diciassette anni e Paola tredici. I giovanissimi non si ricordano lui. E' stato uno dei più grandi giocatori che l'Italia abbia importato dall'Argentina. Giocò nella Juventus che lo scudetto nell'anno 1949/50. Era una mezzala eccezionale. Lo chiamavano «zampa di velluto». La Juventus quei tempi era questa: Viola; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Piccinini; Muccinelli, Martino, Boniperti, John Hansen, Praest. Su trentotto partite di campionato disputò trentatré, realizzò diciotto gol. Era un genio calcistico. Tornò in Argentina a fine stagione, poiché la moglie soffriva di nostalgia.

Siamo riusciti rintracciarlo grazie ai buoni servigi di Gigi Peronace, l'addetto alle pubbliche relazioni della nazionale. Sull'Italia è molto ottimista. E' rimasto impressionato dalla partita che gli azzurri hanno disputato il giugno contro la Francia.

«Alla Bombonera gli azzurri non mi avevano particolarmente impressionato. Contro il Deportivo Italiano avevo notato molta deconcentrazione. Anche se qualche individualità già Poi il match con la squadra di Hidalgo. Una prova eccellente, una reazione di non vi credevo capaci. Causio è stato superlativo, genio. Benetti si è letteralmente trasformato rispetto all'amichevole di Buenos Aires. Dotato di agonismo e di grinta eccezionale. E molto bravo anche Bettega. Io ottimista sulle possibilità dell'Italia. Sono convinto che passerà il turno insieme l'Argentina, anche credo che gara contro gli ungheresi sarà molto difficile. Giocano bene diventati anche cattivi. Lo abbiamo visto contro gli uomini Menotti».

Oggi inizia il secondo round. Cosa si è visto nella prima parte di questo appassionante torneo?

«Che l'equilibrio la nota caratteristica mondiali '78. Non c'è una squadra-guida, come è accaduto nelle precedenti edizioni. Devo far rilevare comunque che l'Argentina ha imparato a soffrire ad imporre match un ritmo elevato. Se segna primi minuti mio avviso diventa irresistibile per chiunque».

Rinaldo Martino chiude la linea. Per adesso ha già detto molto. Ora aspetta gli altri responsi del campo per chiarirsi per chiarire ulteriormente

Passiamo ad altro. E' stata divulgata una notizia secondo cui l'avvocato Gianni Agnelli ha messo a disposizione degli osservatori azzurri (per i loro spostamenti in Argentina) un aereo. Tutto falso. Gigi Peronace ha smentito con molto garbo: «Il jet sul quale spostano Trapattoni, Facchetti, Radice Vicini è del signor Luis Pescarmona, un industriale ramo metallurgia. E' un jet giapponese con due piloti ai comandi. scarmona vive a Buenos Ai. Ultima curiosità. Bettega e Causio furono espulsi New Haven, nel Connecticut, nel match del «Bicentenario» con il Brasile. Per Bettega non si è trattato della prima espulsione. «Da ragazzo — ammette l'interessato — fui ciato fuori dal campo due volte, la prima durante un derby con To rino, la seconda contro l'Atalanta».

Cabrini e Rossi, forza ragazzi!

Piero Trapanelli, allenatore è felice ad Arona

Il "Trap" dei poveri

GIOVANNI BINDA

Lo chiamano sul Lago Maggiore il «Trap dei poveri» ma lui non vuole, sostenendo che prima dell'ormai celebre Giovanni juventino è stato lui, Piero Trapanelli, ad essere chiamato in campo «Trap». E' l'allenatore che, giunto [illegible] novembre quando si respirava aria di crisi profonda, ha portato quasi in C2 l'Arona, passando in classifica da quota [illegible] (dopo 6 partite) all'attuale quota 34, a ridosso di squadre titolate e dal buon avvio quali Albese, Sanremese e Novese, candidate cioè alla promozione alla nuova serie fin dalle battute iniziali.

Dopo aver dato dimostrazione di come si insegna a giocar al calcio anche contro la neo-capolista Imperia e l'Albese, Trapanelli può recriminare adesso sulla mancata promozione della sua Arona. «C'è stata [illegible] flessione — *ammette con rincrescimento il "Trap" aronese* — soprattutto è stata deleteria per il morale dei ragazzi la sconfitta di Sanremo, [illegible] termine di un incontro ricco di colpi [illegible] scena. Fra l'altro, [illegible] per sollevare polemiche ormai inutili, all'Arona in campionato sono stati accordati solo tre rigori mentre al passivo [illegible] abbiamo avuti sette, tutti decisivi, che ci sono costati dieci punti in classifica. L'ultimo [illegible] stato quello, contestatissimo dai nostri tifosi, con l'Imperia».

Piero Trapanelli sarà ancora alla guida dell'Arona nel prossimo campionato («A voce [illegible] stato riconfermato — *dice sorridendo* — e ne sono felicissimo perché, anche se abito [illegible] Milano, qui respiro aria di casa») [illegible] *dialogare sul campo e fuori, con la compostezza di un tranquillo padre di famiglia, con i suoi ragazzi. Il tecnico [illegible] arrivato sul Lago Maggiore proveniente dal settore giovanile del Saronno, con alle spalle una lunga carriera [illegible] giocatore e allenatore. Cinquantaquattrenne, ha giocato prima della guerra per dieci anni nelle file del Milan, nei ruoli di ala e mezz'ala, avendo accanto, nel campionato 1940-41, Peppino Meazza con il numero 8 [illegible] Cappello con il 10. [illegible] poi vestito nel dopoguerra, in serie [illegible], [illegible] maglia del Varese, del Pisa [illegible] del Treviso, squadra quest'ultima allora allenata da Nereo Rocco, in procinto di passare al Padova che lo [illegible] poi famoso.*

Come allenatore Trapanelli curò a lungo il settore giovanile del Lecco e del Varese dove, trainer in seconda, balzò agli onori della serie A nelle ultime otto gare di campionato dopo l'esonero di Magni. Trasferitosi alla Solbiatese, si dedicò anche qui al settore giovanile, valorizzando quel Bellotto che ora è titolare nell'Ascoli dei miracoli.

Parlando di Giovanni Trapattoni, il volto di Piero Trapanelli si illumina: «Lo [illegible] bene il Trap, [illegible] bravo come allenatore quanto [illegible] è stato come giocatore. [illegible] Milan l'ha portato molti anni [illegible] mio zio, Vittorio, [illegible] vero scopritore [illegible] talenti [illegible] dirigente del settore giovanile. Oltre a lui fece andare con i rossoneri anche Radice, Lodetti e Salvadore, che divennero poi i pilastri della prima squadra. Ora [illegible] Milano lo ricordano organizzando un tor[illegible] alla sua memoria riservato agli allievi».

Claudio Gosetto ha vinto il Tour du Roussillon

Sorprende tutti anche se stesso

ALBERTO GAINO

«Diventerò uno scalatore» ripeteva lo [illegible] anno Claudio Gosetto [illegible] ogni arrivo di tappa [illegible] Giro della Valle d'Aosta. Diventerò uno scalatore: tre parole che il giovane portacolori della Fiat Trattori sussurrava tra i denti, rosso in viso come chi si vergogna di presentarsi al traguardo quasi regolarmente tra gli ultimi. Qualcuno [illegible] guardava incuriosito: più che un corridore sembrava un giocatore di pallacanestro.

Ebbene, Claudio ha mantenuto la sua promessa: quest'inverno [illegible] [illegible] allenato duro, ha faticato sulle ruote di Fedrigo [illegible] Colotti, i [illegible] *grimpeurs* della squadra, [illegible] i suoi progressi in salita sono stati tali che, dopo essere stato «chiamato» in Nazionale per il Giro delle Regioni, è andato [illegible] Francia [illegible] vincere il Tour du Roussillon, una corsa internazionale [illegible] tappe per dilettanti allestita nella cornice dei Pirenei, dunque in montagna.

Il Tour du Roussillon. «Une moto»: così i Francesi, [illegible]pre coloriti nelle loro espressioni, hanno apostrofato Gosetto sul traguardo finale di Perpignano per sottolineare la [illegible] impresa: una volata di oltre sessanta chilometri. Vale [illegible] pena di raccontarla. Claudio ha corso in difesa, «regolare», nelle prime tre tappe del Tour e si [illegible] presentato al [illegible] della quarta [illegible] ultima frazione al secondo posto in classifica generale, con un distacco dal francese Pineau [illegible] appena [illegible] secondi: per vincere gli sarebbe bastato un allungo, pochi metri [illegible] [illegible] sul traguardo. Ma Claudio [illegible] fatto di più. Su [illegible] una rampa, approfittando [illegible] una foratura [illegible] leader della corsa, [illegible] n'è andato in progressione e [illegible] quel punto la sua gara si è trasformata in [illegible] prova a cronometro: piegato sul manubrio, impressionante nel suo solitario sforzo, ha divorato l'asfalto a cinquanta all'ora ed è piombato sul gruppo in fuga dalla partenza della tappa, recuperando un ritardo di quasi cinque minuti. Una sorpresa per tutti, anche per il suo direttore sportivo, il [illegible]. Giovanni Graglia.

Chi è Gosetto. Un torinese dalla cadenza veneta: i [illegible] genitori emigrano dal Veneto in Piemonte dopo la guerra e a Torino nasce Claudio, ventidue anni fa. Ma quella terra evidentemente gli [illegible] rimasta [illegible] sangue: lo ha modellato nel fisico, razza Piave s'intende, [illegible] ha temprato nel carattere testardo e generoso. Tra le case della periferia torinese, Claudio [illegible] cresciuto in fretta, ha cominciato presto a lavorare, come apprendista carpentiere; sino a sera [illegible] poi di corsa ad allenarsi in bicicletta, con la pila attaccata al fanalino.

Domani otto corse a Vinovo

IN TRE CONTRO MARVINA UNICA FEMMINA NEL "LAGUNA"

Tre maschi di «4 anni» contro una femmina di pari età: questo il motivo centrale della riunione [illegible] trotto di domani a Vinovo. La disfida avviene sui 1600 metri del Premio Laguna Veneta. Chi vince [illegible] i [illegible] milioni del primo premio.

La rappresentante del sesso debole si chiama Marvina. E' una saura molto appariscente, trotta con estrema eleganza, [illegible] sorella-stra di Maltasar, l'asso sfortunato che nel novembre scorso è stato vittima di una brutale aggressione nei «boxes» di Vinovo.

Sabato Marvina ha conteso a Dohal [illegible] successo nel Premio Provincia di Alessandria. Segno che è [illegible] palla. I rivali di oggi, Araldo, Beispiele [illegible] Arkansas, non dovrebbero impensierirla più [illegible] tanto, ma [illegible] sa come vanno [illegible] corse. Oggi [illegible] una tigre e domani [illegible] arrendevole come un coniglietto.

«Sottoclou» per cavalli anziani nel Premio Burano. Otto i concorrenti [illegible] tutti disposti a giocare il ruolo di favorito. Difficile districarsi fra tanti aspiranti al successo e un plauso particolare lo merita l'handicapper che ha confezionato un «handicap» degno dei misteri eleusini.

In apertura di riunione, che per la prima volta perde una ventina di partenti nei confronti [illegible] «meetings» svolti finora, si rivede Zamsil il cavallo che si allena in collina portando [illegible] spasso sui saliscendi di Vernone il suo proprietario, Marcello Rinaldi. Zamsil (tre corse vinte sulle quattro disputate) vuol fare il «poker», in attesa della scala reale programmata per la fine di giugno (rivali permettendo).

a.d.b.

Prima [illegible] — ore 15,00

[illegible]MIO TORCELLO - L. [illegible]
m. 2060

1.	Carrier (Gius. Guzzinati)	3 S 1	21.5
[illegible]	[illegible] (S. Varetto)	S 2 4	—
3.	Zamsil (M. Rinaldi)	1 1 1	22.—
m. 2080			
4.	Turchese (Silv. Milani)	0 0 1	21,4

Favoriti: Zamsil, Turchese

Seconda corsa — ore 15,25

PREMIO IESOLO - L. 1.470.000
m. 1600

1.	Cerro (R. Campini)	3 2 3	20.5
[illegible]	Inter Nos (R. Ciano)	3 1 S	—
[illegible]	Diciotto dicembre (Aless. Milani)	4 0 R	22.8
4.	Ottobrona (Gius. Guzzinati)	3 1 2	21.4
m. 1620			
5.	Halexis (Salv. D'Agostino)	0 4 S	22.3
[illegible]	Bukkitingi (S. Varetto)	4 0 4	21.1

Favoriti: Cerro, Inter Nos

Terza corsa — ore 15,50

PREMIO GRADO - L. 1.650.000
m. [illegible]

1.	Chantilly (S. Varetto)	0 3 4	23.5
2.	Zerman (Gius. Guzzinati)	— 0 0	23.4
3.	Parure (G. Caccato)	0 3 4	23.1
4.	Inventiva (O. Baratti)	S 0 2	22.5
[illegible]	Alda da Nervia (L. Conti)	S 3 S	24.7
[illegible]	Chaval (Ang. Pasolini)	0 S 0	25.7
7.	Cebollera (E. Demuru)	R 0 3	22.9

Favoriti: Inventiva, Chantilly

Quarta corsa — ore 16,15

PREM[illegible] MURANO - L. 1.300.000 vendere gentlemen
m. 1600

1.	Passatore (R. Scapolo)	3 4 1	[illegible]
2.	Sillico (G. Racca)	1 S R	—
3.	Ostro D'Ausa (Gb. Montaldo)	S 0 3	23.1
4.	Mustang (G. Grossato)	0 1 0	21,7
5.	T[illegible] (G. Saracco)	2 S 2	20.2
[illegible]	Lauso (G. Bechis)	2 0 S	23.1
[illegible]	Mirano (Luigi Pozzi)	3 0 4	22.2
8.	Gimmi (C. Bosco)	3 0 3	21.2

Favoriti: Gimmi, Mustang

Quinta [illegible] — ore 16,40

PREMIO MESTRE - L. 2.750.000
m. 1600

1.	Eberardo (A. Zublena)	2 1 2	21.2
2.	Filicori (C. Bosco)	1 S S	22.1
3.	Cubanga (Silv. Milani)	0 2 0	21.7
[illegible]	Adiel di Noè (Ang. Pasolini)	[illegible] 0 [illegible]	21.6
[illegible]	Anglicana (Arm. D'Agostino)	2 1 R	22.1

Favoriti: Anglicana, Eberardo

[illegible] corsa — ore 17,05

PREMIO LAGUNA [illegible]
L. 4.200.000 - m. 1600

1.	Araldo (Vitt. Guzzinati)	3 1 0	18.5
[illegible]	Marvina (S. Varetto)	0 4 2	18.2
[illegible]	Beispiele (A. Zublena)	1 1 2	19.7
4.	Arkansas (Gius. Guzzinati)	2 3 1	18.4

Favoriti: Marvina, Araldo

Settima corsa — [illegible] 17,35

PREMIO [illegible]RANO
L. 3.000.000 handicap invito - m. 1600

1.	Pralormo (S. Varetto)	0 S 4	21.1
[illegible]	Giumma (Arm. D'Agostino)	1 1 0	19.9
3.	Navelli (L. Conti)	0 0 1	19.9
4.	Indù (Ang. Pasolini)	2 3 1	19.4
5.	Masco (Vitt. Guzzinati)	1 0 0	20.1
[illegible]	Genaik del Nerbon (R. Ciano)	1 1 0	20.1
7.	Western (Gius. Guzzinati)	2 1 4	[illegible]
8.	Sorel (Salv. D'Agostino)	1 0 0	20.4

Favoriti: Western, [illegible]

[illegible] — [illegible] 18,05

PREMIO CHIOGGIA - L. 1.500.000 invito
m. 2100

1.	Umanista (R. Ciano)	S 0 4	—
2.	Cedota (El. Bazzecchi)	S 0 S	25.9
[illegible]	Gibronio (Salv. D'Agostino)	4 R S	23.8
4.	Zerbinata (M. Lovera)	R R S	—
5.	Krik Krak (Ang. Pasolini)	4 0 0	23.9
[illegible]	Dellobond (M. Sinanovic)	4 0 3	—
7.	Turquoise (Aless. Milani)	0 0 2	23.6

Favoriti: Dellobond, Torquoise

Cicloamatori da Torino [illegible] San Remo

Si [illegible] svolta domenica la 7ª [illegible] [illegible] gran fondo [illegible] Torino-S. Remo, (238 [illegible]) riser[illegible] [illegible] ciclosportivi e organizzata dall'U.C. S. Remo. I [illegible] partecipanti sono giunti [illegible] traguardo, dopo i [illegible] e le soste previste, [illegible] [illegible] ore 17,30 impiegando oltre 9 ore, in perfetto orario [illegible] [illegible] di marcia [illegible] Km. orari previsti [illegible] regolamento.

[illegible] [illegible] [illegible] società, redatta in base al [illegible] dei ciclisti arrivati, risulta la seguente: 1. U.C. Saluggia; 2. U.C. Sanremo; 3. V.C. Frejus; 4. G.S. Orbassano; 5. G.S. Dalpasso; [illegible] U.S. Vigor-Ivrea; 7. G.S. Savio-Bussano; 8. a pari merito: G.S. Bergamin, S.C. Michelin, G.C. Accossato.

MOTO — Oggi [illegible] 16,30 [illegible] in programma [illegible] Torino [illegible] il negozio [illegible] in via Roma, un incontro con i campioni della moto. I piloti [illegible] Baker, Virginio Ferrari, Leandro Becheroni [illegible] Graziano Rossi [illegible] team Nava - Oece - Olio Fiat sa[illegible] a disposizione [illegible] pubblico per distri[illegible] fotografie ed autografi.

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18. Tel. 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI TORINO mutui su immobili in 8 giorni prestiti personali e su auto in giornata vengono migliori condizioni. Via Papacino, 4. Tel. 530.162, 519.194.

A.A.A.A.A.A.A.A. AIUTI finanziari a tutti. Prestiti fiduciari, ipotecari e su auto. Celerità e convenienza
FINGEST S.R.L.
Corso Vinzaglio 17 Torino. Telefono 541.294 - 553.212.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a tutti
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto), tel. 518290 538422 massima serietà e rapidità.

A. CASALINGHE impiegati prestiti immediati cessione quinto stipendio ipoteche, riservatezza. Telefonare 483.592 via Le Chiuse 56, Torino.

FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari, Corso Giulio Cesare. Tel. 233.861-238.913 velocità e riservatezza.

A. PRIVATO offre prestiti a chiunque e ogni categoria a mite interesse subito massima serietà e riservatezza. Telefonare 836.427.

A. SUBITO in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074-538.777.

A correntisti improtestati anticipi... te capitali comodamente rimborsabili in rate mensili. Telefonare ore ufficio 553.212.

ADVISOR finanzia subito dipendenti, finanzia. Corso Umberto. 519.761.

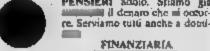
ALLA Cifas mutui per acquisto immobili con rate a 10 anni senza cambiali effetti in portafoglio. Telefonare 545.519.

ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 38. Tel. 597.708-596.277.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463-580.870.

IMMEDIATAMENTE
MOFINA
Finanzia dipendenti casalinghe commercianti artigiani. Via C. Alberto 38. Tel. 533.950.

LEND Italia Finanziaria 5' prestiti fiduciari anche commercianti e artigiani, via Massena 77. Telefonare 501.401.

PENSIERI addio. Stiamo già il denaro che vi occorre. Serviamo tutti anche a domicilio.
FINANZIARIA
Corso Galileo Ferraris 146, telefono 596.212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza o ipotecari a cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Telefonare 594.718.

SENZA cambiali a dipendenti improtestati anticipiamo mensilità a presentazione ultima busta paga. Telefonare ore ufficio 541.294.

3 Aziende, negozi

A. ACQUISTEREI rileverei piccola grande azienda, industria o negozio. Telefonare 594.727.

superalcolico incasso 3 milioni 800 mila giornaliere garantite affitto 110 mila con alloggio 4 camere chiusura serale domenicale cedo 47 milioni. Telefonare 537.213 517.280.

GERENZA bar incasso 150 mila giornaliere chiusura serale do a persone pratiche. Telefonare 537.213 517.280.

4 Terreni

A. GASSINO 3 lotti in collina ciascuno mq 5000 urbanizzazione e progetti villette approvati, bellissimi. Telefonare 740.027.

FROSSASCO adiacente paese terreno mq 1170 panoramico progetto approvato mc 640 urbanizzazione pagata. Tel. 547.476.

SARDEGNA zona turistica mare lottizzato privato vende con progetto approvato per 21.000 mc indice: 8 mc 1 mq ampie possibilità per residence villaggio albergo o villette vero affare, telefonare 0131 92.708.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali adatti uso industria meccanica mq Torino cintura. Telefonare 378.810.

offerte

AFFITTASI autostrada Torino-Milano locale industriale mq 4500 più altezza più uffici, terreno. Telefonare 544.958.

MAGAZZINO laboratorio libero subito presso piazza Crispi 200 mq rinnovato vendo facilitando. Telefonare 683.185 - 831.139.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3' media altezza minima 1,70 indispensabile residenza nella provincia di portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

impiegati

DISEGNATORI-TRICI particolari esperienza almeno biennale militesente età max 25enne grande complesso industriale progettazione e costruzione componenti elettromagnetici. Scrivere: «Publikompass 469 — 10100 Torino».

15 Autovetture

SPYDER 124 ottimo unico proprietario Autojolly, corso G. Cesare. Telefonare 267.067.

A. 127 3 porte blu scuro 8 mesi tutti accessori in garanzia. Autojolly, corso G. Cesare 229, telefono 267.067.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO
compriamo vetture di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO
cerchiamo auto in buone condizioni non sinistrate. Autostandar, corso Belgio 179, tel. 896.548, via G. di Barolo 3/D, tel. 831.751.

ALLA Saie corso G. Cesare 202 telefono 265.756 126 75-76, 127 72-75, 128 750850 furgone 76, Manta 1200 76, Alfa 1300 S 75, Alfa GT 70-73, Alfasud 75-76, R5 75-76, R 12 76.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo vasta gamma vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. 581.008 Autocommercio.

A112 E blu scuro 2 mesi come nuova ultimo tipo in garanzia. Autojolly, corso G. Cesare, telefono 267.067.

BETA coupé Peugeot D, 100, 127, 124, Mini, Simca 1000, R4, R16, R17, Escort, Capri, Taunus familiare, Opel Kadett, Kadett familiare, Opel Ascona, Opel Rekord, Rekord Diesel. Via Cigna 3.

BETA spyder coupé e berlina recenti vende Lancar corso Regina Margherita 270.

BMW 30 csl 1975 aria condizionata vende Italcar, corso Turati 63, tel. 505 252

CITROEN
pronta consegna: 2 CV Dyane LN Ami 8 breack furgone AK cc 600. Autoeremo, corso Moncalieri 11, telefono 651.876-77, via Nizza 66, telefono 687.965.

COMPERIAMO
auto super valutazioni Autodestefani Grosseto 55.

COMPERIAMO
e recenti grande valutazione pagamento subito per contanti senza spese Lincarauto corso P. Oddone 68.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate Soima corso Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ELIMINATO
IL SUPERBOLLO
sulle Opel Rekord '74 '75 '76 '77 ricondizionate e vendute con garanzia. Permute e rateazioni fino a 30 mesi. Saie Opel, corso Giulio Cesare 202, Torino. Tel. 265.756.

ESPOSIZIONE
auto le marche Autodestefani corso Grosseto 55.

IL diesel veramente d'occasione Opel Mercedes Peugeot. Saie, Orbassano 248, telefono 301.608.

IVA IN DETRAZIONE
su Rekord diesel 76, super bollo pagato, garanzia, permuta, rateazioni sino a 30 mesi. Saie Opel, corso G. Cesare 202.

L'USATO
ti conviene. Prova Soima Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 205.2005.

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI
e tutta la gamma Fiat-OM, consegne sollecite, finanziamenti anche Sava Leasing. Pelligra F.lli 725.746 725.864, corso Francia 30 di Collegno.

ESTATE
per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto, corso P. 68, tel. 472.047.

OSART via Frejus 12 tel. 442.280 442.351 vende Porsche 911 S Targa ottobre 71 con caratteristiche uniche.

vendo 850 coupé sport 1970 nuova 780 mila e 850 berlina To D blu scuro 720 mila. Tel. 694.366.

RENAULT concessionaria corso G. Cesare 186, vendita nuovo Renault e tutte marche. Telefoni 205.1977 205.2005.

RENAUTO tel. 325.011 - 594.675 rateizza perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat Lancia e Autobianchi semestrali nuove di tutte le marche pronta consegna vasto assortimento usato, permute, rateazioni. Corso Turati 15, telefono 599.

TUTTO DIESEL
grande assortimento Mercedes Opel Peugeot Golf Land Rover Jeep Commando pulmini furgoni vendiamo garantiti. Inoltre acquistiamo massime valutazioni. Autostandar, via G. di Barolo 3/D, corso Belgio 179. Tel. 831.751 896.548.

VENDIAMO rateando selezionate 126 A 112 127 128 131 132 Alfa Romeo Bmw Beta, Raffaello 3, tel. 658.001.

VI PRESENTIAMO
la Crysler Simca Horizon 1100 e 1300 da L. 4.095.000 compresa Iva concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 68 corso Orbassano 72.

ultima versione pronta consegna. Tograriella, corso Tortona 33, telefono 878.785.

16 Motocicli

MOTO Morini il meglio da sempre completa la gamma strada con la nuova bicilindrica avviamento elettrico, tre freni a disco. Borgarello, via Cam 2 Torino. Telefono 542.358, 548.822.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Tel. 549.254 535.597.

A. ABBISOGNAMI appartamento libero in Torino o cintura 3-4 e servizi. Pagamento. Tel. 650.5988.

A. ABBISOGNAMI appartamento libero in Torino di 3-4 vani e servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5988.

ACQUISTASI casetta in Torino o periferia privatamente o pagamento immediato. Telefonare 930.158 dalle 8-13.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino o zone limitrofe. Tel. 595.376.

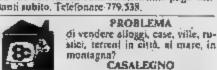
ACQUISTO privatamente zona Francia S. Rita Crocetta 1-2 servizi libero casa decorosa. Telefonare 793.991.

ALLOGGIO libero subito o prossimamente acquisto qualsiasi stimando massima eventualmente permuta. Telefonare 472.454.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto contanti. Telefonare 597.290.

CONIUGI pensionati cercano acquistare in contanti alloggio di 1 o 2 camere e cucina. Tel. 535.566.

NON SQUALIFICATE
l'appartamento di prestigio che intendere vendere. Affidate appartamenti di alto livello alla giusta clientela potenziale. Comfai Torino via Guarini 4 angolo piazza Legrande, tel. 548.123 (5 linee).

PRIVATAMENTE acquisto alloggio mq 50-100 con servizi zona semicentrale pago contanti subito. Telefonare 779.338.

PROBLEMA
di vendere alloggi, case, ville, rustici, terreni in città, al mare, in montagna?
CASALEGNO
è la soluzione per una vendita immediata realizzando il massimo e per contanti. Corso R. Margherita 7. 832.904.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7 - 885.962.

19 Vendita alloggi

A.A.A. NONE nel verde in palazzina signorile nuova si fraziona a prezzi non ripetibili lire 5 milioni 900 mila a camera con box. Telefonare 621.510.

A. ALLOGGIO libero zona via Onorato Vigliani camera tinello cucinino ingresso bagno casa recente costruzione svendiamo 16 milioni 800 mila; tel. Riva 585.333.

A. COM. F.A.I. vende centro Pino Torinese villa su tre piani soggiorno studio 8 vani 4 servizi più mansarda abitabile di 3 vani garage giardino eventualmente divisibile in 2 appartamenti. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM. F.A.I. vende libero corso Raffaello in stabile recente stoco signorile panoramicissimo salone 4 camere cucina tripli servizi grande terrazzo. Mutuo. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM. F.A.I. vende vicinanze stazione Porta Nuova appartamento piano rialzato camere cucina bagno prezzo interessante. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. A vende Crocetta zona ville in palazzotto signorilissimo totalmente ristrutturato dotato di portineria giardino condominiale aria condizionata appartamenti liberi salone 1 - 2 - 3 camere cucina doppi tripli servizi. Mutuo fondiario. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM.F.A.I. Z vende collina Revigliasco a 12 km dal centro di Torino in posizione panoramica ultimi 2 appartamenti liberi in villa raffinatissima di nuova costruzione composti di salone camere cucina servizi box auto giardino video-citofono. Dilazioni. Mutuo. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende adiacenze corso Siracusa corso Cosenza in stabile recente appartamenti 1 camera tinello bagno minimo contanti dilazioni; tel. 548.123.

A. COMFAI vende zona Fiat Lingotto, via Sommariva, appartamento 2 camere cucina servizio. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende via Genova-corso Maroncelli in stabile signorile appartamento libero secondo piano 2 camere tinello cucinino bagno a L. 25.500.000 dilazioni. Telefonare 548.123.

A Borgo S. Pietro Moncalieri palazzina (2 piani) libera camere seminterrato, privato vende 90 milioni; tel. 650.7303 ore ufficio.

ADIACENTE corso U. Sovietica, 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 16 milioni 500 mila. Sabatelli Immobili 655.359.

ADIACENTE
via Roma, via San Quintino 9, palazzo di recente costruzione e di grande prestigio disponibili appartamenti, uffici negozi da 130 mq a 270 mq doppi servizi, prezzi convenienti, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ALLOGGETTO libero con interno (via M. Cristina) 4 milioni 500 mila rateando. Torincase 515.318

ALLOGGETTO libero rinnovato camera cucina ingresso bagno piazza Campanella vende C.M.I. 539.385.

ALLOGGIO in villa Pino Torinese panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi mansarda triplo box vende C.M.I. 539.385.

ALLOGGIO libero Giambone mq 125 soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box costruzione 1971. Telefonare 547.476.

APPARTAMENTO Madonna di Campagna ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 14 milioni. Sabatelli Immobili 655.359.

BLOCCASI 6 mansarde arredate con moquette doccia volendo reddito 10% 30 milioni. Torincase 541.419.

C...ALISSIMO alloggio signorile mq su corso 6° piano vendo. Telefonare 535.601.

CENTRALISSIMO
via Fabro 12, elegante palazzo recente costruzione, vendiamo piani uffici e abitazione. Bellissimi locali commerciali con vetrine esposizione, con piani inferiore e superiore collegati, aria condizionata. I locali sono liberi e usufruiscono di ampio parcheggio adiacente. Visite sul posto. Edil Case. 548.154.

CENTRO EU...
in recentissimo stabile via Guido Bono vendiamo elegante appartamento libero salone 2 cucina doppi servizi auto, fondiario agevolato ed ulteriori facilitazioni. Edil-Case. Tel. 548.154.

COLLINA corso Moncalieri alloggi di 2 camere salone doppi servizi mansarde abbinabili terrazzi giardini privati mutuo fondiario ingresso vende; tel. 582.932.

via Stradella 211-215-217 angolo via Sospello camera cucina da 2 milioni 200 mila a 3 milioni 300 mila, 2 camere cucina da 6 milioni 300 mila a 7 milioni 800 mila; 3 camere cucina 9 milioni 800 mila; 4 camere cucina 15 milioni 300 mila, box 4 milioni 200 mila negozi a L. 250 mila al mq. Facilitazioni di pagamento. Fiduciaria Immobiliare Spa 556.956.

CONVENIENTISSIMO borgo Vanchiglia alloggio libero in stabile d'epoca salone studio 4 camere biservizi 200 mq milioni mila dilazionabili. Commit 595.376.

LIBERO mini alloggio Aeronautica grande camera cucinotta servizi vendo 14 milioni 600 mila meno mutuo al 6 per cento; tel. 582.932.

LIBERO signorile recente saloncino 2 camere abitabile 4 piano corso Belgio vendesi dilazionando eventuale permute, tel. 233.822 ore serali 896.581

NICHELINO vendesi libero alloggetto camera tinello cucinino servizi volendo box. Telefonare 597.290.

OCCASIONE privato vende bellissima camera tinello servizi Mirafiori mutuo al 6 per cento Iva 6 per cento; tel. 342 197.

VILLA a Pino su 2 piani con 2 alloggi composti di saloncino 2 camere cucina servizi 2 box volendo unibile, tel. 547.476

VILLA margine campo corse Vinovo uni-bifamiliare 2 piani salone 5 camere cucina 4 bagni taverna 3 box vende Cmi 539.385.

5.000.000 più 8 milioni dilazionati vendesi 4 grandi camere con servizio più 2 cantine. via Asceli 10. Tel. 930.158 dalle 8-13.

20 Domande affitto

AMMINISTRATORE senza spese per proprietari ricerca alloggi arredati e vuoti. Serietà e garanzia. Telefonare 553.129.

FIDUCIARIA Immobiliare ricerca appartamenti in affitto per dipendenti grande industria, zone interessate Torino, Grugliasco, Orbassano, dimensioni richieste 2-3 camere cucina anche in vecchia costruzione. Fiduciaria Immobiliare Papacino 2 tel. 556.956.

INSEGNANTE sola affitterebbe alloggio 1-2 camere servizi zona Parella Campidoglio. Tel. 744.862.

21 Offerte affitto

AFFITTO corso Umberto alloggio piano terzo salone 3 camere cucina servizi mensili 370 mila; 544.958

24 Mobili, arredi

ARMADIONI con letti incorporati lusso lire 50.000 e 60.000 porta cucine componibili lusso camere veneziane comò comodini anche letto ottone combinati 1 milione 500 mila salotto Oralit lire 340 mila, ritiriamo mobili usati. Corso Francia 2, via Isaglio 74, S. Donato 96.

GRANDI affari in piccolo mobilificio S. Maurizio Verdi 34 Torino, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto 50% su prezzi richiedenti al 1977. Approfittatene

MOBILIFICIO S. Giovanni corso Francia 280, via Isaglio 74, via S. Donato 96, dite a quale prezzo volete il salotto soggiorno camere veneziane moderne cucine armadioni ve lo diamo subito, ritiriamo i mobili usati, visitateci.

37 Campeggio e sport

CARAVAN Center vende stock di 47 roulottes mq 3,80 toilettes doppi vetri frigo e veranda a prezzi di fabbrica pagamento fino a 48 mesi senza anticipo senza cambiali e senza privilegio. Strada dell'Aeroporto. Telefonare 262 1271.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRALIGURE affitto alloggi giugno luglio agosto settembre 4-5-6 posti letto. Agenzia Garibaldo 019-647.467.

49 Informazioni

INFORMITALIA Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 536.682.

52 Varie

A. ACQUISTA antichità sale Rinascimento Barocco soprammobili valutazioni sgombro locali; tel. alla RS 257.264.

MINACCIATA UNA DENUNCIA AL SINDACO SOCIALISTA BORGOGLIO

Alessandria: "Giunta antisindacale con i dipendenti„ protesta la Cisl

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — La segreteria provinciale della Cisl di Alessandria pare decisa a denunciare il sindaco della città, il socialista Felice Borgoglio, per comportamento antisindacale. Ciò per reazione contro la politica della giunta verso i dipendenti che spesso vengono trasferiti *«in modo illegitti[illegible] e impiegati in modo discrezionale».*

«Nonostante le proteste scritte e orali per le progressive violazioni alle vigenti norme contrattuali e regolamentari che prevedono l'esercizio delle funzioni proprie delle singole professionalità del personale comunale — ha dichiarato il segretario provinciale Cisl, Franco Coscia — [illegible] *della contrattazione preventiva della mobilità, il sindacato è stato tagliato fuori con l'ostentazione di unilaterali e assolute prerogative del governo locale in materia».*

La giunta comunale, in sostanza, è accusata d'avere, ad esempio, trasferito il direttore della sezione urbanistica, arch. Francesco Schiavone, sostituito con l'arch. Pelizzone che, si dice, sarebbe più gradito al vicesindaco, il comunista Alfio Brina, ritenuto un po' [illegible] «deus ex machina» di Palazzo Rosso.

Alla giunta si fa carico pu[illegible] d'aver trasferito il rappresentante sindacale della Fidel-Cisl, Ugo Milano, senza il nulla osta dell'organizzazione di appartenenza. Il Milano, dell'Ufficio Imposte, è stato comandato, dall'oggi al domani, a ricevere le dichiarazioni dei redditi e lo si è trasferito dal Palazzo di Giustizia, sede dell'ufficio tasse comunali, al Municipio, proprio quando avrebbe dovuto usufruire, come prevede il regolamento, d'una certa libertà per esaminare la proposta di ristrutturazione della pianta organica del personale, presentata dalla giunta.

Lo scontro sindacati-giunta è stato acuito proprio dal fatto che in questo periodo è in discussione la revisione della pianta organica del personale, *«discussione che* — dicono sempre i sindacati — *è resa assurda ed impossibile dal comportamento della giunta che, in sostanza, fa quello che vuole».*

Così ieri pomeriggio per l'incontro fra Amministrazione e forze sindacali, previsto per esaminare la bozza [illegible] pianta organica [illegible] la ristrutturazione dei servizi, la riunione è andata deserta. Infatti i sindacati, per protesta, non vi hanno partecipato.

«In questa situazione diventa anacronistica e provocatoria la proposta d'un piano di ristrutturazione dei servizi e uffici comunali, senza precisazione delle responsibilità né preventiva contrattazione — sostengono ancora le forze sindacali — *delle soluzioni indispensabili per l'osservanza dei diritti e delle libertà sindacali e della vigente normativa contrattuale [illegible] regolamentare. Così, prima che andasse deserta la riunione, [illegible] erano anche avute le dimissioni da presidente della Commissione del personale, del consigliere comunale, dott. Carlo Taverna (pri). Questi si [illegible] dimesso "proprio perché la funzione della Commissione per volontà della giunta* — ha detto — *s'è fatta sempre più sterile. Ora poi s'è superato il segnale pertanto ho dovuto prendere atto della situazione e dimettermi da presidente della Commissione del personale [illegible] del Ced"»* (centro elaborazione dati).

Il sindaco ribatte che la mobilità [illegible] necessaria e indispensabile per rendere più snella la macchina comunale. Afferma anche che, oggi o domani, il legale del Comune, l'avv. Taverna, inoltrerà all'autorità giudiziaria una denuncia contro ignoti per la scomparsa d'alcuni documenti dalla sezione urbanistica, quella cioè diretta dall'arch. Schiavone.

Il Consiglio comunale [illegible] convocato per martedì 13 giugno [illegible] si prevede per l'occasione una seduta particolarmente vivace.

Sanguinoso epilogo alla fallita rapina di Borgio Verezzi

Pietra Ligure: ucciso nel "covo„ uno degli assalitori della banca

In conflitto con la polizia che aveva circondato l'edificio - Arrestati anche i 3 complici
Uno, ferito dal guardiano, era andato all'ospedale dove lo attendevano i carabinieri

GIULIANO DELFINO

PIETRA LIGURE — *Un bandito morto, una guardia giurata in fin di vita, un altro malvivente gravemente ferito, due agenti della polizia stradale feriti leggermente, gli ultimi due componenti della banda arrestati: è il bilancio di due sanguinose sparatorie avvenute ieri in Riviera dopo che [illegible] stato sventato un tentativo di rapina in banca.*

La drammatica vicenda ha avuto due fasi distinte: la prima alle 12,45 a Borgio Ve[illegible] conflitto a fuoco fra il guardiano e i banditi, la seconda [illegible] Pietra Ligure ver[illegible] le 23 con un'altra sparatoria fra poliziotti [illegible] rapinatori.

Mancava un quarto d'ora alle tredici quando davanti alla filiale della Cassa di Risparmio di Savona in viale Colombo a Borgio Verezzi si fermava un'Alfetta blu. Dall'auto scendevano tre individui [illegible] viso scoperto [illegible] armati, un quarto complice restava in auto con il motore acceso. Contro di loro esplodeva alcuni colpi Gino Gaggero, 46 anni, via Montello, Borgio Verezzi, dei vigili dell'ordine di Savona, che prestava servizio davanti alla banca.

I banditi rispondevano al fuoco e sette pallottole raggiungevano Gaggero il quale prima di cadere riusciva an[illegible] a sparare e a ferire uno dei rapinatori. Soccorso [illegible] compagno i malviventi fuggivano [illegible] direzione di Pietra Ligure inseguiti da [illegible] automobilista Mario Nicola, 65

La guardia giurata Gino Gaggero: forse si salverà

anni, che poi desisteva allorché i banditi gli sparavano contro alcuni colpi di pistola senza centrarlo. Riusciva, però, [illegible] vedere che la macchina fuggiasca imboccava la strada provinciale per Tovo San Giacomo.

Mentre Gaggero veniva sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'ospedale Santa Corona dove i sanitari cercavano di strapparlo alla morte (due proiettili avevano perforato la vescica, un terzo il polmone, ma i medici contano di salvarlo) carabinieri e polizia cominciavano [illegible] setacciare la zona alla ricerca dei banditi.

Questi intanto avevano lasciato il ferito che sarebbe stato poi identificato per Mauro Calcini, 30 anni, in un alloggio di Pietra Ligure all'interno 45 del residence Milano-Mare preso [illegible] affitto il 2 giugno scorso. Calcini, che perdeva sangue, era rimasto solo, senza cure per parecchie ore. Alle 20 in preda alla disperazione [illegible] è affacciato al balcone ed ha chiesto aiuto. E' stato ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure, ma qui lo attendevano i carabinieri. La prognosi è riservata perché appariva molto debole.

Venuti a conoscenza dell'indirizzo gli agenti della polizia stradale di Finale Ligure e i carabinieri circondavano l'edificio. Due poliziotti, Tarcisio Deiana e Franco Razzi, [illegible] appostavano all'interno dell'appartamento. Alle 23 la porta si apriva ed entrava un bandito. Appena scorgeva gli agenti faceva fuoco con una pistola cal. [illegible] e colpiva Deiana alla mano. Razzi esplodeva allora una raffica di mitra [illegible] uccideva il rapinatore il cui nome [illegible] [illegible] ancora noto poiché aveva in tasca documenti falsi.

Un complice, Aniceto Marchi, 35 anni, di Bergamo, fuggiva precipitosamente giù per le scale ma veniva bloccato dal maresciallo Gi[illegible] Tommaso. Il quarto bandito che stava sopraggiungendo [illegible] piedi accortosi che qualcosa non andava ha cercato [illegible] scappare. Si trattava di Roberto Portile, 46 anni, di Milano. Ha attraversato a guado il torrente Maremola ed ha cercato scampo verso Tovo San Giacomo, ma invano perché alle [illegible] spalle sono sopraggiunti i carabinieri che lo hanno arrestato. All'interno dell'appartamento di Milano-Mare [illegible] state trovate parecchie armi: una pistola cal. 6.35 scarica, un mitragliatore tedesco che dovrebbe essere quella che ha ferito Gino Gaggero, MP40 e un fucile a canne mozze.

Deiana [illegible] stato ricoverato al Santa Corona: con lui c'è anche Razzi che ha riportato un taglio al collo ed [illegible] stato di choc. Le loro condizioni [illegible] destano alcuna preoccupazione.

Cuneo: la famiglia distrutta domenica

Ancora nel canale il corpo [illegible] bimbo morto nello scontro

CUNEO — *(g. [illegible] m.)* Continuano le ricerche del corpicino di Roberto Cibella, di 23 mesi, la quarta vittima del tragico incidente di domenica sera a San Benigno, scaraventato dall'urto in un canale e di qui trascinato dalla corrente nel torrente Grana. Intanto i funerali delle altre vittime — Ennio Cibella di [illegible] anni, Paola Cibella di 5 e Francesco Graziano di [illegible] anni — non sono stati ancora fissati nella speranza, appunto, di recuperare anche la salma di Roberto e celebrare un'unica cerimonia.

Stamane squadre di vigili del fuoco [illegible] carabinieri, cui si sono aggiunti volontari amici della famiglia Cibello, hanno scandagliato [illegible] Grana fino a Centallo dove le acque del torrente si gettano nel Mellea: l'operazione non ha però dato alcun esito. Il Grana è in questi giorni notevolmente ingrossato per lo scioglimento delle nevi in montagna e la corrente vorticosa può avere trascinato il corpicino della vittima molto lontano; le ricerche verranno quindi estese anche lungo il Mellea fino a Casalgrasso dove il torrente finisce nel Po.

Le condizioni di Maria Nunzia Cibelli Graziano, l'unica superstite della famiglia torinese distrutta per una fatale disattenzione, ricoverata all'ospedale di Cuneo, vanno lentamente migliorando. La povera donna non è stata ancora informa[illegible] delle spaventose conseguenze della tragedia, ma ha già probabilmente intuito qualcosa perché non chiede più notizie dei suoi cari e [illegible] è chiusa in un disperat[illegible] silenzio.

E' morto Nik [illegible] Top scienziato e filosofo

ALESSANDRIA — E' morto [illegible] 57 anni Nik e Top (pseudonimo di Salvatore Cirulli), fratello del maestro Raf Cristiano, insegnante di pianoforte principale al Conservatorio Vivaldi di Alessandria.

Nik [illegible] Top, pensatore [illegible] filosofo, ha svolto un copioso lavoro anche nel campo della genetica. Il suo decesso è avvenuto alla vigilia della pubblicazione di un suo libro sull'argomento, dal titolo «Non si [illegible] genetica», che uscirà [illegible] cura della collana scientifica della Casa Editrice [illegible].

FOSSANO - Il Comune deve modificare la gestione

Si decide stasera il destino degli animali del mini-zoo

FOSSANO — (g. d. m.) *Il vitto per gli animali del piccolo zoo di Fossano è uno dei più dibattuti argomenti in discussione questa sera alle 20,30 al Consiglio comunale di Fossano. Il problema do[illegible] già essere trattato sabato scorso.*

Come si ricorderà, il Comitato regionale di controllo [illegible] bocciato nelle scorse settimane uno stanziamento del Comune di 5 milioni per l'anno in corso per acquistare il cibo alle belve (una coppia [illegible] leoni, oltre tutto molto prolifici) e alla variopinta famiglia di uccelli esotici. Da segnalare che un gruppo di volontari accudisce gratuitamente agli animali, provvede alla pulizia e alla manutenzione riducendo così le spese del piccolo zoo al minimo indispensabile.

La maggioranza che governa Fossano (dc [illegible] liberali) è intenzionata [illegible] ripresentare, sia pure modificandolo nella forma, l'impegno di spesa per lo [illegible] e [illegible] affrontare, [illegible] sarà necessario, il braccio di ferro con il Co.Re.Co. per la sua approvazione. Le minoranze, dai repubblicani ai socialisti, [illegible] comunisti e il gruppo indipendente «Nuova frontiera» sono invece contrari: 5 milioni di lire, secondo [illegible] loro opinione, sono troppi, lo zoo è [illegible] struttura superata, meglio eliminarlo donando o vendendo animali [illegible] uccelli [illegible] destinare il denaro a qualche opera più proficua. Polemicamente qualcuno della minoranza ha fatto osservare che a Fossano «si privilegia[illegible] i leoni a scapito dei bambini» spiegando che la città possiede uno zoo mentre [illegible] carente di parchi gioco.

Come andrà a finire stasera [illegible] contesa consiliare sulla sopravvivenza o meno del mini-zoo di Fossano? Sulla carta la maggioranza dc-pli ha i voti sufficienti per riproporre il contributo, ma le minoranze [illegible] sono affatto disposte ad arrendersi: la discussione sarà quindi lunga [illegible] rovente [illegible] forse tornerà [illegible] scapito dell'argomento «situazione urbanistica del Comune» pure all'ordine del giorno che meriterebbe ben più spazio di quanto gliene lascerà il voto sul futuro del piccolo zoo.

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'ultima orgia [illegible] Terzo Reich.
[illegible] La porno detective.
[illegible] Divagazioni delle signore in vacanza
Galleria: Una squillo per l'ispettore Klute
Moderno: Coppie erotiche.

CASALE MONFERRATO
Moderno: [illegible] vuol dire gelosia
Nuovo: La legge calibro 32.
[illegible]: La macchina nera.
[illegible] Pensione paura.

NOVI LIGURE
Cristallo: chiuso.
Iris: Rivelazioni erotiche di una governante.
Italia: La nuora.
Moderno: Genova a mano [illegible].

OVADA
Lux: Sesso allare [illegible] Stato.
Moderno: ferie.
Torrielli: Betty il cuccione [illegible]

TORTONA
Moderno: Sport superstar.
Sociale: chiuso.
Verdi: Le arti marziali di Bruce Lee.

VALENZA PO
[illegible] **Italia:** Demone sotto la pelle.
Teatro: Le ragazze dal ginecologo.
Politeama: riposo.

ASTI

Lux: Un corpo da possedere.
Politeama: Leibes Lager.
Salone: La petroliera fantasma.
Splendor: La cuginetta inglese
Teatro: chiuso per ferie.
Vittoria: La notte dell'alta marea.

[illegible]
Aurora: Le giubbe [illegible]
Lux: riposo
Sociale: E [illegible] notte si tinse di sangue
Verdi: Madame Claude.

CUNEO

Corso: Morte sul Tamigi.
Fiamma: riposo.
Italia: La nuora giovane.
Nazionale: Il clan dei [illegible].

ALBA
Corino: riposo.
Eden: Tre [illegible], le mogli e affettuosamente [illegible] altre.

BRA
Impero: Violento week-end.
Politeama: Metti una sera a cena.
Vittoria: Le caldi notti di Caligola.

NOVARA

Astra: La storia [illegible] [illegible] monaca di clausura.
Coccia: Si sì per [illegible].
[illegible] Moglie nuda e siciliana.
[illegible] Terminal Island.
Vittoria: Inferno [illegible] Florida
S. Cuore: Certi piccolissimi peccati.

ARONA
Roma: Anche il sesso [illegible] un affare di Stato
Moderno: Peccato senza malizia.
Lux: Malzu: quello sporco, onesto sbirro.

VERCELLI

[illegible] riposo.
Civico: riposo.
Italia: riposo
Principe: Una donna chiamata Apache.
Verdi: riposo.
[illegible]: Zebra Killer.

BIELLA
Apollo: La bestia [illegible] calore
Impero: America 1929 sterminateli [illegible] pietà
Mazzini: Fuga senza scampo
Sociale: Danza classica.

SANTHIA'
Splendor: La morte dietro la porta

TRONZANO
Lux: Giudice d'assalto.

AOSTA

Giacosa: Movie Rush
Splendor: La vergine [illegible] la bestia.
Lux: Roma [illegible] mano armata.

[illegible]
Ideal: [illegible] [illegible] il più grande.

SAVONA

[illegible] Il professionista
Eldorado: Air sabotage.
Ars: Soldato blu.
Astor: Il grande attacco.
Olimpia: chiuso per ferie.
Jolly: Spermula.
Filmstudio: Zardoz.

ALASSIO
Ritz: [illegible] mondana felice.

ALBENGA
[illegible]**lor:** Dolci vizi della casta Susanna.
Cristallo: I piloti del sesso.

[illegible] LIGURE
Ondina: La vendetta degli uomini [illegible].

LOANO
Perla: La febbre del sabato sera.
Loanese: Justine [illegible] Juliette le sex-sorelle.

PIETRA LIGURE
Comunale: La notte [illegible] falchi.

SPOTORNO
Mignon: La bella addormentata nel bosco

VARAZZE
Teiro: Good Bye Emanuelle.

IMPERIA

Rossini: Suor Emanuelle.
Centrale: [illegible] toccate la donna bianca.
Ambra: Histoire d'O.
Odeon (estivo): Un uomo [illegible] buttare.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Emanuelle e gli ultimi cannibali.
Centr.: Brogliaccio d'amore.

[illegible]
Olimpia: Amore mio scaldami.

DIANO MARINA
Dianese: La marchesa Von

RIVA LIGURE
Corallo: Good bye e [illegible].

SANREMO
Ariston Teatro: Salvate il Gray Lady.
Centrale: Giganti d'acciaio (la [illegible] grande battaglia del secolo).
Lux: Cadaveri eccellenti.
Astra: Twinky
Ritz: Tre simpatiche carogne

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

PRIMINE APPROFITTA DELL'OCCASIONE

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaella Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Non sollecitate la gelosia della p[illegible] cara solo per aver conferma del vostro fascino irresistibile! Rischiate di perdere chi amate veramente per l'avventura di pochi giorni. Impegni pressanti di lavoro ostacoleranno un viaggio.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Rispettate i sentimenti e soprattutto la sensibilità del partner, solo così potete garantire un amore duraturo. Commenti spiacevoli verranno fatti sul vostro [illegible] nell'ambito personale a seguito di un litigio fra colleghi.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Non impegnatevi [illegible] primo venuto giu[illegible] per sentirvi amate. Vagliate piuttosto [illegible] proposte che vi verranno fatte. La vostra attività potrebbe [illegible] più [illegible]tensa se i problemi affettivi non vi distrassero troppo.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
Ottimi influssi astrali vi saranno di guida [illegible] svolgimento di complessi impegni professionali. Il risultato sarà ottimo. Pigri i rapporti col partner, [illegible] [illegible] ravvivare il [illegible] interesse, proponendogli qualcosa [illegible] nuovo.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Alcune complicazioni affettive disturberanno [illegible] vostra serenità, ma saranno [illegible] breve tempo superate. Problemi anche professionali [illegible] [illegible]; [illegible] periodo [illegible] crisi generale sul lavoro vi costringerà [illegible] un ridimensionamento.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Oggi sarete al centro dell'attenzione e non mancheranno le proposte audaci. Avrete modo di allacciare [illegible] simpatie e di rendervi utile agli altri. Affrontate con chiarezza e semplicità gli imprevisti che arriveranno.

BILANCIA (23 sett.-22 ott.)
Ottimi gli auspici per gli innamorati, riusciranno a chiarire ogni piccola incomprensione [illegible] conseguente maggior affiatamento. Irrequietezza invece [illegible] rapporti sociali e professionali, forse [illegible] il tempo [illegible] basta per [illegible] mole di lavoro che gli han dato.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Gli uomini in particolare dovranno essere [illegible] intraprendenti se [illegible] conquistare la donna del cuore. Nei problemi professionali la cosa più importante è essere chiari ed esporre [illegible] franchezza le proprie [illegible]

SAGITTARIO (23 [illegible]. - 21 dic.)
Nessuna difficoltà inerente il futuro. Potrete sbizzarrirvi in nuovi progetti professionali mentre concluderete con successo gli impegni attuali. Il vostro [illegible]teggiamento con [illegible] persona cara non è del tutto chiaro, siate [illegible] aperti.

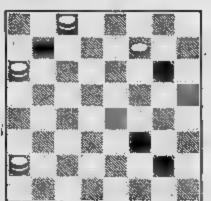
CAPRICORNO (22 dic. - [illegible] genn.)
Chi ha già un legame affettivo dovrebbe meditare prima di intraprendere una nuova avventura [illegible] potrebbe [illegible] creargli dei problemi. Insoddisfazione per quanto riguarda il lavoro che non vi offre alcuna soddisfazione personale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Problemi familiari [illegible] anche alcune preoccupazioni economiche vi lasceranno [illegible] e collerici, non sfogate [illegible] vostro [illegible] d'animo sulla [illegible] cara. La persona cara sta per sfuggirvi in quanto si sente trascurata.

PESCI (19 febbraio - [illegible] marzo)
Situazione difficile ed alquanto confusa professionalmente; fate attenzione che [illegible] collega non cerchi di sopraffarvi [illegible] invece maggior fiducia nella persona [illegible] [illegible] in quanto vi dice.

DAMA

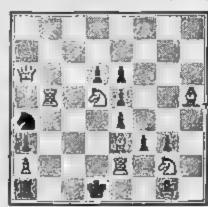
Il finale

Il B. [illegible] e vince
(G. H. Slocum)

Soluz.: 7-4, 5-10; 2-6, 10-14; 6-11, 14-18; 4-8!, 12-16; 9-13, 18-22; 8-12!, 16-14; 13-18, 14-21; 25-20, B. vince.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema [illegible]
1. Te7 (min. 2. Te7 matto).

N. 1707 (9+10)

B. Harley («Weekly Scotsman», 1928)
Il Bianco matta in 2 mosse

f. p.

1	2	3		■	4	5	6	7	8	9
10			■	11						
12		■	13							■
14		15	■	16					■	17
18			19	■		■	20	21		
	■	22		23		24	■	25		
■	26							■	27	
28							■	29		
30						■	31			

ORIZZONTALI — 1. Ascolta per riferire; 4. Setta di eretici medioevali; 10. Fiume e dipartimento della Francia; 11. Famoso filosofo e matematico francese; 12. Articolo e pronome; 13. Zii e cognati; 14. Pappagallo variopinto d'America; 16. Puliti, netti; 18. Quella «Antonelliana» sorge a Torino; 20. Lo [illegible] l'odore del fumo; 22. Orto, verziere; [illegible] [illegible] lingua provenzale; 26. Credulone, sempliciotto; 27. Punti opposti [illegible] bussola; 28. Stato africano con capitale Rabat; 29. Bagna la Bassa Baviera; 30. Il [illegible] [illegible] Salgari; 31. Condisce e lubrifica.

VERTICALI — 1. Prima [illegible] insaccano, poi si affettano; 2. Nome d'uo[illegible] [illegible] Preposizione semplice; 4. Un tipo di alfabeto usato dai russi e dai serbi; 5. Città e porto dell'Arabia; 6. Difetto, magagna; 7. Un circolo polare; 8. Re francese; [illegible] Istituto Tecnico; 11. Preposizione articolata; 15. Le prime luci dell'aurora nascente; 17. [illegible] scritto [illegible] bottiglietta di tintura di jodio; [illegible] Il [illegible] dell'attore Flynn; 21. Quartieri urbani; [illegible] Vasetti panciuti; 24. Famoso castello napoletano; 26. Il figlio [illegible] detto da Noè; 28. Messina targata; 29. Articolo maschile.

[illegible] — [illegible] Spia, catari, Ala, Diderot, le, parenti, [illegible] lindi, mele, aere, brolo, Oli, corrivo, OE, Marocco, Inn, Emilio, olio — Verticali: Salami, Piero, in, cirillico, Aden, menda, artico, roi, IT, del, albori, veleno, Errol, rioni, orci, Ovo, Cam, ME, il.

GLI SPETTACOLI

Incontri al Conservatorio

La scuola cambia (anche in musica)

RICCARDO VIANELLO

Una volta si chiamavano «saggi di studio», ora si chiamano «incontri musicali». Ma non vogliamo affatto dire che, anche se il nome è cambiato, la sostanza è sempre quella. Qualcosa di nuovo c'è anche nella scuola musicale italiana, anche se, purtroppo, rimangono in vita tanti spinosi problemi.

Ieri sera, in un Conservatorio superaffollato per il decimo di questi «Incontri», si avvertiva un'aria di eccitazione che il primo caldo non riusciva assolutamente a smorzare. Di scena cantanti, coro, orchestra, giovani compositori e direttori. Niente di più indicato, quindi, che tastare il polso dell'avvenimento attraverso la voce dei protagonisti, diretti e indiretti. Chiediamo ad Antonio Tappero, direttore d'orchestra, ed a Mario Lamberto, direttore di coro ed autore d'uno dei brani in programma: «Quale via professionale vorreste intraprendere?». *«Io vorrei soprattutto dedicarmi alla composizione»*, risponde Tappero, *«ma adesso mi sto familiarizzando anche* con la *direzione d'orchestra. Certo, però, c'è sempre il problema che, per sopravvivere, ci si debba rifugiare nell'insegnamento o in qualche posto di maestro sostituto nei teatri». «Io sto per diplomarmi in pianoforte ed in musica corale e direzione di coro»*, risponde Lamberto, *«e a dire il vero mi piacciono tutte e due le cose, oltre la composizione. Ma sotto sotto, in questo momento, mi sento molto affascinato dalla direzione».*

Al maestro Enrico Correggia, noto compositore ed insegnante di armonia e contrappunto, chiediamo di illustrarci la situazione del Conservatorio torinese.

«Senz'altro possiamo dire che s'è allargato lo spazio d'azione degli studenti. Inoltre questa esperienza avrà una significativa ramificazione in appuntamenti cittadini con un pubblico più vasto, come non accadeva prima». Analogo parere esprimono i maestri Virgilio Bellone, Fulvio Angius e Carlo Damevino, scrupolosi ed appassionati didatti, il cui scopo, come d'altronde per tutti i loro colleghi, è quello di convincere i musicisti di domani, come afferma per tutti Damevino, che il loro compito ha un alto e preciso significato spirirtuale, oltre che, legittimamente, professionale.

In ogni caso, a corale giudizio, molto ha contribuito, a così sereno, incoraggiante evolversi della situazione, la direzione del Conservatorio veramente aperta, calorosa e cordiale del maestro Felice Quaranta, degno e illuminato successore degli Alfano, dei Rocca, dei Fuga.

Jackie «gira» a Fregene

Fregene. Jacqueline Bisset sta girando da due settimane, nel villaggio di pescatori, "Amo non amo" con Armenia Balducci, regista esordiente. Armenia Balducci, già attrice, segretaria di edizione, autrice di alcuni documentari, sceneggiatrice, ha scritto il soggetto con Ennio De Concini. Del "cast" fanno parte anche Máximilian Schell e Ornella Muti. Il film è una "non storia" che racconta quello che accade, un fine settimana, in quattro ville adiacenti di Fregene, dove una gita in barca è continuamente rinviata. Problemi, contraddizioni, personaggi, si sovrappongono senza soluzione di continuità. La Bisset si identifica con pochissime riserve nella protagonista, una donna che trascorre il week-end con il figlio ed il compagno.

"La lunazione" da Brecht

TRE DONNE IN GUERRA

Una scena dello spettacolo (f. Cervo)

PIER PAOLO PITTAU

Partendo dalla premessa che «per fare uno spettacolo che si definisca di sinistra, e cioè contenente una certa linea politica e culturale, non è necessario annoiare il pubblico e affaticarlo con dialoghi comprensibili se non a pochi eletti», il Gruppo Teatro Idea ha allestito «La lunazione» che, l'altra sera, è stato rappresentato alla Festa dell'Unità di Grugliasco.

«La lunazione» *è stato ricavato da Enzo Bertoldi e Franco Grossi (che è anche il regista), da tre testi di Bertolt Brecht,* «Madre Courage e i suoi figli», «La madre» *e* «I fucili di madre Carrar». *Denominatore comune, come si intuisce dai titoli ed è spiegato nel programma,* i «diversi livelli di presa di coscienza di fronte alla guerra» *delle tre donne: Madre Courage, la quale sfrutta la guerra, che pure le porta via i figli uno ad uno, per i suoi interessi di mercantessa assetata di guadagni; Madre Carrar che capisce, ma solo in parte ed emotivamente, che è giusto combattere per difesa; Pelagia Vlassova che, andando a scuola e impegnandosi attivamente nell'azione politica, scopre che la guerra è voluta dai potenti.*

Le tre vicende parallele si sviluppano su una scarna scenografia (di Marisa Rizzato, autrice anche dei costumi) in tubi Innocenti; sono d'ausilio e chiarificazione diapositive, filmati, cartelli, siparietti, musiche (composte da Obi John) e canzoni: tutti ingredienti del teatro brechtiano, usati con proprietà e misura. Per ulteriori spiegazioni si fa avanti, di tanto in tanto, lo stesso Brecht (Gabriele Monacis); ma è un Brecht piuttosto frivolo e cabarettistico non in sintonia con la severità dell'azione che commenta. Fra gli altri attori si distingue Daniela Di Capua, una efficace Madre Carrar. Nel complesso, trattandosi di una compagnia composta — a parte due o tre teatranti professionisti — da dilettanti, i livelli sono piuttosto buoni. Il pubblico l'altra sera avrebbe seguito lo spettacolo con attenzione; avrebbe perché la scena era stata sistemata di fianco al banco di beneficenza e le seggiole sulla strada: dunque gran via vai, ragazzini urlanti, esclamazioni di chi vinceva al banco, ecc.

«La lunazione» *ha dimostrato, galleggiando senza troppe scosse sopra quel mare turbolento, la sua validità. Il merito va all'entusiasmo pionieristico degli appartenenti al Teatro Idea che, nato nel '74, ha al suo attivo* «Il soldato Tanaka» *di Kaiser,* «I fucili di Madre Carrar» *di Brecht,* «I morti non fanno paura» *e* «Il cilindro» *di Eduardo De Filippo portati anche in tournée. Gli attori, oltre i due già citati, sono: Massimo Calì, Gabriella Carrè, Marco Cordiano, Antonella D'Amico, Francesca d'Orsi, Claudio Ferrara, Nando Moscone, Obi John, Walter Adanti, Umberto Bellissimo, Paolo Boffetta, Claudio Borio, Carla Calcamuggi, Giuseppe di Mauro ed Elisabetta Fanzago, energica Madre Carrar.*

PICCOLA RIBALTA — In via Juvarra 15, da stasera alle 21,15 (giorni festivi anche alle 15,30), «Canta, rij e barbòta», spettacolo musicale con canzoni piemontesi vecchie e nuove del gruppo comico «I Rubinel», e la farsa «Ciò per bròca» di Alberto Rossini, con Alberto Rossi, Franco Bay, Bianca Delcielo e Luisa Riccardi.

INCONTRI MUSICALI — Al Conservatorio, per gli incontri con gli allievi, stasera alle 21 concerto della Scuola di pianoforte del professor Luciano Giarbella; in programma musiche di Beethoven.

ORENGO AL CABARET VOLTAIRE — Per gli «incontri teatrali di poesia», oggi alle 21 serata dedicata alla poesia di Nico Orengo.

Gigi Tornior al Club Fire

Nel mimo esprime l'orgoglio di «omo»

STEFANO PETTINATI

Gigi Tornior

Si chiama Gigi Tornior, ha ventisei anni, è torinese e fa l'odontotecnico. Gli chiedo: *«Omosessuale?». «Certo* — risponde — *e con orgoglio!».*

Ed è su questo orgoglio che ha improntato tutto il suo spettacolo: un'ora e più di mimiche, poesie e brani recitati, intensissimi, drammatici, sulla condizione di un «diverso» in una società di uguali (*«Ma uguali a chi? Perché? Per chi?»*). Dentro ci ha infilato un po' di tutto, da Brecht alla cavalcata delle Walkirie; il pezzo forte però è tutto di sua invenzione. Si tratta della descrizione mimata di un'aggressione (Tornior ne ha subita una in passato da parte di un gruppo di teppisti che lo hanno riconosciuto come omosessuale), raccontata con la sola forza dei gesti, a tinte fortissime, ma senza mai calcare troppo la mano.

Si strappa di dosso la tuta nera, si divincola, si contorce, resta coperto soltanto da una fascia bianca attorno ai fianchi; poi si accascia contro una colonna, e diventa il San Sebastiano di Antonello da Messina.

Tornior si è esibito domenica sera nel corso della seconda serata del *disco dance* organizzata al club Fire dal *Fuori!*, il movimento di liberazione omosessuale, legato al partito radicale, che da qualche tempo sta mostrando un certo interesse per lo spettacolo alternativo (in occasione del sesto congresso del *Fuori!*, che si terrà a Torino dal 19 al 25 giugno, è in programma una settimana del cinema omosessuale).

Le serate del *disco dance*, previste per ogni domenica, sempre al Fire, sono aperte a tutti, omosessuali e non, e hanno finora avuto un certo successo (a vedere Tornior erano circa duecento persone). Per Enzo Francone, che le ha organizzate, si tratta del *«primo tentativo di far uscire gli omosessuali dai loro locali-ghetti in cui si presentano spettacoli di oppressione, e proporre invece spettacoli politici di liberazione e orgoglio».*

Tutto sommato, però, di politica non se n'è vista molta; la serata non è parsa molto diversa da una qualsiasi altra con ragazze e ragazzi in una qualunque discoteca.

Intendiamoci, non è mancato allo spettacolo di Tornior un «momento più politicizzato» (*«Questa eterosocietà non è altro che il nostro cane da guardia. Usciamo fuori!»*), con scroscio di applausi e grida di approvazione. Dopodiché, comunque, tutti di nuovo a ballare con Kate Bush al massimo del volume.

Tripla coppia ieri a "Bontà loro„

I gemelli di Costanzo

Ospiti, ieri sera, di Maurizio Costanzo tre coppie gemellari: gemelle reali come Alice e Ellen Kessler; gemelli *idem* quali i dottori Gaspare e Carlo Rumi (odontoiatra il primo, ematologo il secondo); gemelli non di nascita ma «di scelta»: gli scrittori in *tandem* Fruttero e Lucentini. Sei invitati, dunque, per tacer del cane ch'era quello delle Kessler accucciato ai piedi delle padrone, le cui celebri gambe erano bene in vista. Cane bravissimo che mai ha aperto bocca, né per abbaiare e nemmeno per sbadigliare, segno questo che la puntata era di suo gradimento.

La conversazione a sei (più uno, cioè Costanzo) sarà apparsa gradita, pensiamo, anche ai telespettatori. Nei limiti di tempo concessi, hanno parlato tutti abbastanza volentieri, a cominciare dalle gemelle canore e danzanti di «Pollo e Champagne», dalle quali abbiamo appreso che nel duo Ellen è la *leader*, vale a dire la più aggressiva e vivace, mentre Alice è la sentimentale. Il «40» è stato per esse il numero fatidico della serata, risultando quello delle loro calzature e dei loro anni, confessati con disinvoltura dal momento che, *maquillage* e obiettivo di Forconi aiutando, li portano splendidamente. Interessante l'aver saputo che Ellen, in Germania, ha fatto una trasmissione televisiva figurando non appaiata alla gemella, sì che il Maurizio sornione ha ritenuto di poter auspicare delle Kessler *«sfuse»* anche in Italia. Quando per limiti d'età, tra mezzo secolo, non sgambetteranno più, hanno confessato che proseguiranno la carriera cantando, così i nipotini nostri si delizieranno pure loro a «Dada-umpa».

I gemelli dottori, più spesso annuendo che non contraddicendo alle battute delle «gemellissime» intramontabili, hanno parlato del compito del «gemello-guida» nella loro categoria: per Gaspare e Carlo tale incombenza spetta al primo. Per Fruttero e Lucentini c'è da credere invece che il loro sincronismo letterario si basi su una condizione di parità: *«siamo come Garibaldi e Cavour»* hanno affermato. I loro affezionati lettori avranno gongolato ascoltando la seguente primizia:

«Stiamo lavorando assiduamente a un altro "poliziesco" di 500 pagine che avrà, come La donna della domenica, *per sfondo Torino e il commissario Santamaria quale personaggio di rilievo».*

Alle Kessler il galante Costanzo ha lasciato le battute finali: Ellen: *«Vorrei, se rinascessi, non esser più* gemella *per vedere com'è la vita vissuta da sola»*. Alice: *«Io gradirei invece di rinascere* gemella *perché mi ha portato fortuna»*. Maligno, naturalmente, chi pensa che le due battute siano state prefabbricate, d'accordo con Costanzo, e non spontaneamente pronunciate.

a. vald.

I FILM DELLE TV ESTERE E LOCALI

La zia nello spazio

Grazie allo sport, questa sera su cinque reti (uno, due, Svizzera, Capodistria, Montecarlo) solo una, Montecarlo, trasmette un film. Ai nostri sportivi da poltrona importerà ben poco; agli appassionati di cinema un po' di più, anche perché il film non è certo di quelli che si usa etichettare con il termine «di qualità». Una sola consolazione: la partecipazione della sempre avvenente Lisa Gastoni, celebre «zia» del film di Samperi.

Lisa Gastoni, irriconoscibile, agli inizi

POLIZIA DELLO SPAZIO CONTRO UFO (Montecarlo, ore 21), regia di Anthony Dawson. Interpreti: Tony Russel, Franco Nero, Lisa Gastoni. Fantascienza — Di ritorno da un volo spaziale, il tenente Dubois viene attaccato da migliaia di esseri luminescenti che lo catturano assieme al suo equipaggio. Anche due satelliti artificiali subiscono analoghe invasioni compiute da strani esseri che, per la loro trasparenza, sono chiamati Diafanoidi. Chi sono questi aggressori, da dove vengono? I responsabili dei voli spaziali incaricano l'intrepido Mike Halstead di svolgere indagini e di studiare le opportune misure di difesa.

TV LOCALI

I giornali e le donne

Videogruppo, ore 22,15: LA DONNA DI CARTA

Costituitosi di recente, il Coordinamento delle giornaliste del Piemonte e della Val d'Aosta si è posto tra gli scopi il far conoscere la posizione critica delle giornaliste rispetto ad un certo uso della donna sulle pagine dei quotidiani. Il Coordinamento ha curato questo brevissimo ciclo di trasmissioni che giunge stasera all'ultima puntata, non senza aver già dato luogo ad animate polemiche. Conduce Aida Ribero che ospita Marinella Venegoni, Angela Virdò e Roberto Franchini. Seppur invitati al dibattito, sono purtroppo assenti alcuni altri redattori. Due saranno gli argomenti principali della discussione: il modo in cui fu presentato il caso di Maria Pia Alparone, la ragazza di quattordici anni assassinata nel '77; e le difficoltà incontrate dalle giornaliste per rendersi credibili sia di fronte al pubblico che ai colleghi.

Tele Torino International, ore 22: CITTA' CONTRO CITTA'

La trasmissione è presentata da Pino Maffi, coadiuvato da Silvia Gregotti. Sono ospiti quattro concorrenti che difendono i colori della loro città natale. Nella prima parte, in onda stasera, sono in programma i quiz, mentre nella seconda, dopodomani, i giochi di abilità. Il pubblico può influenzare l'esito delle gare votando per un concorrente.

Giornale Radio Piemonte, ore 22,30: LA TELECAMERA E' VOSTRA

Alcuni mesi fa ebbero un certo successo le ventitré puntate di questa trasmissione dedicata ai dilettanti del palcoscenico (cantanti, fantasisti, musicisti, poeti e imitatori) presentati senza alcuna preselezione. Il programma riprende da stasera, condotto nuovamente da Rosanna Rizzo e Franco Roberto.

Telestudio oggi non trasmette per dar modo ai tecnici di potenziare il segnale che negli scorsi giorni per cause tecniche era sensibilmente diminuito di intensità. Le trasmissioni riprenderanno domani.

Alle tv nazionali

Azzurri in Argentina e calabresi emigrati in Svizzera

La serata televisiva, tolto lo sport, offre ben poco. C'è un nuovo sceneggiato, «Noi lazzaroni» che debutta alle 20,40 sulla rete uno, al quale, evidentemente, i dirigenti dell'ente radiotelevisivo non tengono molto: i problemi di un italiano emigrato in Svizzera non fanno certo concorrenza agli azzurri temporaneamente emigrati in Argentina. Per fortuna, oltre alle rubriche dedicate all'educazione fisica a scuola e all'ecologia, probabilmente interessantissime, c'è il programmino di Franco Franchi (rete due, ore 18,10) ricco di scenette, canzoni e cartoni animati, e il telefilm comico «Caro papà» (rete due, ore 21,15). Con Mundial '78" appuntamenti alle 18,40, 21,40 e 0,10.

NOI LAZZARONI (rete uno, ore 20,40) — Debutta questa sera lo sceneggiato in 3 puntate tratto dall'omonimo romanzo di Saverio Strati. La regia è di Giorgio Pelloni. Turi Sicari, un calabrese emigrato da ragazzo in Svizzera, è diventato un affermato capomastro e ha sposato una ragazza svizzera dalla quale ha avuto due figli. Turi non ha problemi economici ed è accettato con simpatia dall'ambiente, tuttavia trova difficoltà a vivere in una società così diversa da quella da cui proviene. La moglie, inoltre, non apprezza il suo assiduo impegno a favore degli emigrati italiani. Fra i due, quindi, le incomprensioni aumentano. Una domenica Turi si reca a Zurigo ad una riunione di emigrati. Vedendo le difficoltà di due giovanissimi Turi ripensa al momento del suo arrivo in Svizzera ed alla solitudine di quei primi difficili anni. Interpreti Nicola Di Pinto, Mico Cundari, Magda Guerriero, Monica Proietti.

SCATOLA APERTA (rete uno, ore 22,10) — Questa settimana la rubrica si rivolge ai problemi ecologici. Il Po è ormai diventato lo scarico di numerosissime industrie. Non solo: riceve anche dai suoi affluenti acque largamente inquinate nonostante le norme legislative emanate a salvaguardia dell'equilibrio ecologico. Nel delta del fiume appare chiaramente quanto sia drammatica la situazione. La rubrica intende appunto documentare lo scempio che è stato compiuto dall'uomo.

INFANZIA OGGI (rete due, ore 17,45) — La prima puntata del ciclo intitolata "A che gioco giochiamo?" intende dare allo spettatore un'immagine non consueta di un problema, quello dell'educazione fisica nella scuola, spesso dimenticata o, quanto meno, sottovalutata. Nel corso del ciclo verranno inoltre prese in esame esperienze di attività motoria condotte in alcune scuole materne.

BUONASERA CON... FRANCO FRANCHI (rete due, ore 18,10) — Questa è l'ultima settimana che Franco Franchi intrattiene il pubblico televisivo con sketch, parodie e canzoni. Finiscono anche i dialoghi con il piccolo Saruzzo, il pupazzo siciliano inventato per quest'occasione, e gli inserti di disegni animati con Tom e Jerry.

MUNDIAL '78 (rete uno, ore 18,40; rete due, ore 21,40 e ore 0,10) — Il telecronista Nando Martellini segue Italia-Ungheria in onda sulla rete uno; Messico-Germania e Argentina-Francia, in onda sulla seconda rete, sono rispettivamente seguite da Giorgio Martino e Bruno Pizzul. Messico e Germania si incontrano a Cordoba in una partita che vede nettamente favorita la nazionale tedesca. Vogts, Bonhof, Muller e compagni non dovrebbero avere troppe difficoltà nel battere una squadra dotata di indubbia carica agonistica, ma non troppo ricca di classe. Argentina-Francia è decisamente più interessante per noi: le due squadre sono nello stesso girone della nazionale italiana.

Richieste del pubblico e Telecommerciale

IL VIDEO DEI DESIDERI

Vanna Ravinale

(s. p.) *Un desiderio irrealizzato lo abbiamo tutti. Piccolo, magari strampalato. Forse, per una sorta di timidezza, ce ne vergognamo perfino. E' un sogno che teniamo nel cassetto, un impercettibile bisogno, se vogliamo anche un po' sciocco, che ci torna in mente solo ogni tanto. Intendiamoci, senza che nessuno lo sappia.*

Si va dalla voglia di imparare la boxe a quella di avere un pappagallo; di desideri in tasca magari ne abbiamo più di uno. Le emittenti televisive locali hanno cercato di venire incontro a queste piccole esigenze con trasmissioni di compravendita (Videogruppo), o per artisti dilettanti (Telestudio, Giornale Radio Piemonte).

Da stasera Telecommerciale cerca di imporsi con un tipo di programma più completo, aperto a richieste di ogni tipo, da quella del cuore solitario, a quella di chi cerca una tenda per il camping.

Titolo della rubrica è «Chi bussa al video?», *andrà in onda per sette martedì alle 21,30 e sarà condotto da Luca Marchetti e Vanna Ravinale. Quest'ultima (già comparsa diverse volte sulle reti nazionali) è al suo esordio sul video privato. Allieva della scuola d'arte drammatica di Lorenzo Ferrero, ha lavorato col Teatro Stabile di Torino, cantato con Sergio Liberovici e recitato con Mario Ferrero. E, entrata in finale al festival di Castrocaro, ed è la voce del complesso dei Nuovi Jolly.*

Luca Marchetti è l'ideatore di TVC 588256, la miglior rubrica di dibattiti del video locale. Regista sarà Gianni Conforti, curatore di tutte le trasmissioni di Telecommerciale.

La formula del programma è presto detta: si telefona, si esprime un desiderio e si attende che qualcuno chiami a sua volta per tradurlo in realtà. Il programma può anche interessare chi desideri proprio non ne ha. Vanna Ravinale infatti è una cantautrice tutta da scoprire.

Titoli delle «private»

UNA BARA PER LO SCERIFFO (Giornale Radio Piemonte 14) di Mario Cajano, con Luciana Gilli, Arthur Kent. Western 1966. *Enigmatico ex sceriffo s'infiltra nella banda di fuorilegge che gli ha ucciso la moglie.*

ORE 10,10 ATTENTATO (Europatre 15) di Coslav Damjanovic, con Ljuba Tadic. Avventura 1969. *Soldato americano evaso da un lager non esita a raggiungere Belgrado per uccidere i suoi aguzzini.*

IL MOSTRO DEL PIANETA PERDUTO (Tele Kitsch 16,15) di Roger Corman, con Richard Denning, Lori Nelson. Fantascienza 1963. *La sopravvivenza dei sette uomini scappati al disastro atomico è minacciata da un mostro.*

NEMICI PER LA PELLE (Europatre 17) di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Louis de Funès. Commedia 1968. *Un conte con un Modigliani tatuato sulla schiena truffa un mercante d'arte.*

L'ASTRONAVE FANTASMA (Videogruppo 20,30) di Terence Marvin, con Thomas Lee. Fantascienza 1971. *Con razzi e dischi volanti i nettuniani tentano l'invasione del Giappone.*

UNA RAGAZZA TUTTA D'ORO (Giornale Radio Piemonte 20,30) di Mariano Laurenti, con Iva Zanicchi, Ricky Shayne. Musicale 1967. *Per portare al successo una giovane cantante, un maestro di musica deve fare i conti col fratello, intrigante e pasticcione.*

L'AMORE E' COME IL SOLE (Europatre 22) di Carlo Lombardi, con Gianni Pettenati, Jeanne Valerie, Piergiorgio Farina. Sentimentale 1969. *L'amore fra un cantante e una indossatrice è offuscato dal presunto tradimento di lei.*

ADDIO LARA (Tele Kitsch 22) di Robert Hossein, con Gert Froebe, Geraldine Chaplin. Dramma 1966. *Nella Russia degli zar, l'amore fra Lara e un principe è ostacolato dalla madre di lei.*

MANO DI VELLUTO (Teletorino International 23) di Ettore Fecchi, con Paolo Ferrari, Dominique Boschero. Comico 1967. *Ladro internazionale è convinto da due inetti colleghi ad accettare la loro collaborazione, con risultati disastrosi.*

La redazione non è responsabile di eventuali mutamenti di programma non comunicati tempestivamente.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17,45 **Argomenti. Qualità del lavoro, qualità della vita** (sesta puntata)
18,15 **Adamo ha un dubbio,** cartone animato
18,20 **E adesso tocca a me?**
18,40 **Campionati mondiali di calcio: Italia-Ungheria**
20,30 **TG 1 Notizie**
20,40 **Noi lazzaroni,** sceneggiato dal romanzo omonimo di Saverio Starti (prima puntata)
21,55 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
22,10 **Scatola aperta,** rubrica di fatti, opinioni, personaggi - **Telegiornale**

RETE 2

17,45 **Infanzia oggi. A che gioco giochiamo?**
18,15 **Trentaminuti giovani,** settimanale di attualità
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
19,10 **Buonasera con Franco Franchi**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Tribuna del referendum**
21,15 **Caro papà,** telefilm
21,40 **Campionati mondiali di calcio: Messico-Germania - TG 2 Stanotte**
0,10 **Campionato mondiale di calcio: Argentina-Francia**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 14,10: Una lingua per tutti; 14,40: Polonia-Tunisia; 17,45: Argomenti; 18,15: Adamo; 18,20: Ragazza teen; 19,20: Tre nipoti e un maggiordomo; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Le nuove avventure di Vidocq; 21,40: Olanda-Perù; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: Tg2 Ore tredici; 13,30: Mestieri antichi, scuola nuova; 17,45: Laboratorio 4; 18,15: Spaziolibero; 18,40: Brasile-Spagna; 20,30: Tg2 Notizie; 20,40: La vita di Leonardo da Vinci; 21,50: Omaggio a Rossellini; 22,40: Orizzonti della scienza e della tecnica; Tg2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 18,40: Brasile-Spagna; 20,35: Telegiornale; 20,50: Casacosì; 21,30: Telegiornale; 21,45: Giura; al di là delle passioni; 22,45: Olanda-Perù; 23,30: Telegiornale; 23,40: Calcio mondiale: sintesi.

CAPODISTRIA — Ore 18,40: Austria-Svezia; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Spazio aperto; 21,30: Telegiornale; 21,45: Il giardino delle delizie; 22,55: Brasile-Spagna.

MONTECARLO — Ore 18,50: Orso Ben; 19,25: Paroliamo; 19,50: Notiziario; 20: Telefilm; 21: Le due città (film); 22,35: Tele-scopia; 23,20: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Studio 3; 16,15: Mercatino; 16,45: Giochi della Gioventù; 17,30: Telefilm; 18,20: Speciale casa; 18,45: Notizie; 19: Un libro un amico; 19,50: La moto; 20,30: Telefilm; 21,20: Spettacolo serale; 22,50: Telefilm; 23,30: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: Divertiamoci così: speciale ragazzi; 19: E' finita la scuola...; Quattro chiacchiere con mamme ed insegnanti; 20: Flash; 20,30: Filmati; 21,30: Chi bussa al video: il tuo sogno nel cassetto; 23: Flash.

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film; 19: Videoaperto: Parlano i telespettatori; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documentario; 20,30: Film; 22,15: La donna di carta; 23,15: Obiettivo: La donna del momento; 23,45: Videonotizie.

TELETORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 14,30: Film; 16: Parliamone con Simonetta; 17: Corso aggiornamento medici; 18: Abitare; 19: Lente e pinzette; 19,45: T.T.I. Notizie; 20,15 Speciale T.T.I. Notizie; 21: Quale turismo; 22: Città contro città; 23: Film.

TELE MONTEBIANCO
Canale 33

Ore 17,30: «Mondo piccolo» (film, cartoni animati, lungometraggi per ragazzi); 18,30: «Musica con noi»: Discografia in classifica; 19: Partiti, sindacati e religioni; 19,15: Prima edizione T. G. «Torino-Piemonte»; 19,35: Tempo libero: arte, spettacolo, sport, curiosità; 20,35: Il edizione T.G. «Notizie dall'Italia e dal mondo»; 21: Incontro con i protagonisti; 21,30: Film per tutti; 22,45: La donna, la casa; la scuola; 23,15: III edizione T.G. «Ultimissime notte»; 23,30: Oroscopo.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 15,35: Telefilm: «Legge del Far West: Lettera confidenziale»; 16,20: G.R.P. flash; 16,35: Indovina chi è; 16,40: Baffo blù; 17,35; Space Angel, telefilm per ragazzi; 18: Arredamento; 18,15: Vinovo corre; 18,35: Special musicale; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Rubrica filatelica; 20,20: Indovina chi è; 20,30: Film: «Una ragazza tutta d'oro»; 22,20: La parola è d'oro; 22,30: La telecamera è vostra; 23,35: Telefilm: «Loretta Young: Andiamo in Canada»; 0,05: G.R.P. flash; 0,25: Indovina chi è; 0,35: Buonanotte dal G.R.P.; 0,40: Film replica.

TELEKITSCH
Canale 46

Ore 15,15: International tops (programma musicale); 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show (programma musicale); 19: Telepress; 19,15: Società e sindacato; 20,15: Documentario e comiche; 20,45: Il salotto sportivo 21,45: Telepress; 22: Film.

SVIZZERA

Ore 18,40: Campionati mondiali di calcio: Italia-Ungheria; 20,35: Telegiornale; 20,50: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21,30: Telegiornale; 21,45: Campionati mondiali di calcio: Germania-Messico; 23,30: Telegiornale; 23,40: Campionati mondiali di calcio: Sintesi degli incontri; 0,10 Campionati mondiali di calcio: Argentina-Francia.

CAPODISTRIA

Ore 16,30: Telesport, atletica leggera: Memoriale Zorko; 20,30: Confine aperto, settimanale di informazione in lingua slovena; 21: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 21,15: Spazio aperto; 21,30: Telegiornale; 21,45: Telesport, calcio: Italia-Ungheria; 23,15: Un mazzo di filo spinato, sceneggiato tv (settima ed ultima puntata); 0,10: Telesport, calcio: Argentina-Francia.

MONTECARLO

Ore 17,45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18,50: Orso Ben, telefilm; 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: I sentieri del West, telefilm; 21: Polizia dello spazio contro Ufo, film di Anthony Dawson con Tony Russell, Franco Nero, Lisa Gastoni; 22,30: Oroscopo di domani; 22,35: Tutti ne parlano, dibattito; 23,20: Notiziario; 23,30: Montecarlo sera.

* * * * *

Marco Pannella partecipa stasera alle 22,35 a Montecarlo alla seconda parte del dibattito dedicato al referendum

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Cari mostri del mare.

CARMAGNOLA
Margherita: La pietra che scotta.

CHIVASSO
Cinecittà: Profondo rosso.
Moderno: Taboo.
Politeama: Un letto in società.

CHIERI
Chierese: La calda bestia.
Splendor: Forza Italia.

CIRIE'
Catalano: Assassino a tiro rapido.
Italia: Goodbye Emmanuelle.

ORBASSANO
Moderno: Roma bene.

PINEROLO
Hollywood: La rivolta delle gladiatrici.
Italia: Los Angeles squadra criminali.
Nuovo: Non commettere atti impuri.

RIVAROLO
Cristallo: La macchina nera.

RADIO OGGI

1

18,35 Spaziolibero
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Il mondo dello spettacolo
20,30 Occasioni
21,05 Raduno jazz '78
21,35 La musica e la notte
22 — Combinazione suono
23,15 Buonanotte da...

2

12,45 No, non è la BBC!
13,43 Vamos a golear!
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radio 2
17,55 Hot Long Playing
18,33 Campionato di calcio: Italia-Ungheria
21 — Facile ascolto

3

15,30 Un certo discorso...
17 — Feed-back
17,30 Spazio Tre
21 — Disco club
21,30 Franziska, di Frank Wedekind
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151. - Settore pubblicitario 967.6560.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 30 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.681.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 501.4284.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 283.388.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): telefono 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

NUOVO SALA Petrarca: Questa sera ore 21,15 la compagnia Anna Bolens in «L'ultimo papa di Nietzsche» e «Sancta Susanna» di A. Stramm. Prenot. C. M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552.

ERBA: «Festivalone» Cinema spettacolo e festival del liscio e delle giovani promesse. Prenotazioni e iscrizioni, ore 15-20, tel. 890.467.

NUOVO: Centro di formazione teatrale: Sono aperte le iscrizioni, c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO REGIO: ore 20,30 «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini, turno familiare 2. Direttore Bruno Martinotti. Vendita abb. concerti estate '78. Bigl. T. Regio. Tel. 549.000.

TEATRO TURINEIS - Piccola Ribalta (v. Juvarra 15, tel. 484.844-555.084): da stasera ore 21,15 «Canta rij e barbota», canzoni piemontesi vecchie e nuove con i Rubinat e la comicissima farsa «Ciò per brocia», con Armando Rossi.

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 Gli Oscar.
CASTELLINO: 21 I Marmittoni.
CHALET VALENTINO: 21 Michelino.
LA PERLA: Ore 15,30 Armandino.

INDIE PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 537.340): al piano C. Spinardi e Roberto. Ore 23,30 Folk con Dino Lattanzio.
SAKER PIANO BAR (c. Battisti 3, tel. 532.492): Thomas e Christine.

VILLA GAY DISCOTECA: (Si balla anche nel giardino sul Po) ore 21.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Cinderella nel regno del sesso**, di G. Michael Pataki, con Cherul Smith, Kirk Scott (Usa - Colori) — Versione erotica della favola di Cenerentola, la quale conquisterà il principe con una peculiarità sexy. Viet. 18. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**La nueva escuela**, di Jorge Fraga (Cuba - Colori) — Attraverso interviste, dialoghi e canzoni viene spiegato il nuovo metodo educativo per studenti e genitori e il rapporto fra studio e lavoro. Non viet. Orario: 15,10; 17; 18,50; 22,40; 22,30. ★ Documentario	FESTIVAL film cubano Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Pantera rosa show**, di Blake Edwards (Usa - Colori). La pasticciona pantera dall'insolito colore in una raccolta di tante divertenti e catastrofiche avventure su di lei imperniate. Non vietato. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Disegno animato	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingr. L. 1500-2200
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Le colline blu**, di Monte Heilman, con Jack Nicholson, Millie Perkins (Usa - Colori) — Tre mandriani in viaggio, capitano in un covo di banditi alla vigilia di uno scontro con i «vigilantes». Non viet. Or.: 15,30; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Western	Critica ●●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516	**La febbre del sabato sera**, di John Badham, con John Travolta, K. Lynn Gorney (Usa - Colori) — Primo vero amore e dolori di un affascinante giovanotto di origine italiana con la passione del ballo. Viet. 14. Orario: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20 ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**La mazzetta**, di Sergio Corbucci, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — In un panorama napoletano, con certi personaggi tipici della città si consuma un misterioso delitto. Non viet. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Tenente Kojack il caso Nelson è suo**, di Joseph Sargent, con Telly Savalas, Marjoe Gortner (Usa - Colori) — Il calvo tenente di polizia già conosciuto nei telefilm televisivi, in nuova rischiosa impresa. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Ecce Bombo**, di Nanni Moretti, con Glauco Mauri, Paolo Zaccagnini (Italia - Colori) — L'alienazione giovanile vista ironicamente da un gruppo di amici in una torrida estate romana. Non vietato. Orario: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000
CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	**Chinatown**, di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Un detective privato viene coinvolto in un'inquietante vicenda brutale e romantica, nella Los Angeles Anni 30. Non viet. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**La settima donna**, di Franco Prosperi, con Florinda Bolkan, Ray Lovelock (Italia - Colori) — Sette donne assediate e seviziate da tre criminali in villa solitaria al mare. V. 18. Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Una donna tutta sola**, di Paul Mazursky, con Jill Clayburgh (Palma d'Oro a Cannes '78), Alan Bates (Usa - Colori) — Le gioie, le paure, le vittorie e le sconfitte di una donna che lotta da sola per la sua vita. Orario: 14,40; 17,15; 19,45; 22,20. Viet. 14. ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Candido erotico**, di Claudio De Molinis, con Lilli Carati, Mirche Carven (Italia - Colori) — Aitante giovanotto che fa l'amore a pagamento, non trova nel matrimonio uguali piacevoli soddisfazioni. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2200
IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Battaglie negli spazi stellari**, di Alfonso Brescia, con John Richardson, Yanti Somer (Italia - Colori) — Orripilanti mostri cercano di invadere la Terra entrando nel corpo dei terrestri. Non viet. Orario: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. ★ Fantascienza	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Che la festa cominci...**, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Intrighi di corte e miseria di popolo nella Francia del 1719 con la reggenza di Filippo d'Orléans. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia in costume	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Agente 007 vivi e lascia morire**, di Guy Hamilton, con Roger Moore, Jane Seymour (G.B. - Colori) — James Bond combatte un feroce negro che mira a scalzare il predominio dei bianchi usando la droga. Non viet. Orario 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Molly primavera del sesso**, di Bert Torn, con Maria Lynn, Eva Axen, Chris Kittel (Usa - Colori) — Bella ed esultante di giovinezza, Molly si accinge a scoprire i segreti del sesso. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Chiuso per ferie fino al 29 giugno.	
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Tre simpatiche carogne**, di Francis Girod, con G. Depardieu, S. Kristel, M. Piccoli (Francia - Colori) — Peripezie di un furfante, sua moglie e un poliziotto nella Francia del collaborazionismo. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**Le colline hanno gli occhi**, di Wes Craven, con S. Lanier, R. Houston (Usa - Colori) — Turisti accampati nel deserto vengono assaliti da esseri misteriosi e mostruosamente deformi. Viet. 14. Orario: 15,05; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	Chiuso per ferie fino al 29 giugno.	
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Ciao maschio**, di M. Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farner, G. Depardieu (Italia - Colori) — Crisi dei valori umani nel mondo moderno di un giovane. Premio speciale Festival di Cannes 1978. Viet. 18. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1500
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**I giorni di Clichy**, di Joergen Thorsen, con John Rodda, Paul Valjean (Usa - B.n.) — Tratto dall'omonima novella di H. Miller, la storia di alcuni giorni di follia erotica vissuti dal protagonista. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**American graffiti**, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Romy Howard (Usa - Colori) — Notte brava di alcuni studenti americani collocati nel 1962 e vista con nostalgia. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Valutazione
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**Nuda dietro la siepe**, di Frans Weis, con Sylvia Kristel, Rijk De Gooyer, Jennifer Willems (Germania - Colori) — La nota interprete di «Emmanuelle» in una scabrosa e drammatica vicenda. Viet. 18. Orario: 14; 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensito Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	**Vigilato speciale**, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Theresa Russel (Usa - Colori) — Uscito di prigione per rapina si ribella improvvisamente alla repressione del suo sorvegliante. Viet. 14. Orario: 20,15; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	Chiuso per ferie.	
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815	**Cielo di piombo ispettore Callaghan**, di James Pargo, con Clint Eastwood, Harry Guardino (Usa - Colori) — Coraggioso ispettore coadiuvato dalla sua fedele «44 Magnum» sgomina pericolosa banda di criminali. Viet. 18. Orario: 20,30; 22,30. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1977) Ingresso L. 1200
FORTINO v. Cigna 47 - Tel. 486.560	**Anche gli angeli mangiano fagioli**, di Enzo B. Clucher, con Giuliano Gemma, Bud Spencer (Italia-Spagna - Colori) — Un lottatore e un addetto alle pulizie vengono assunti come killers da dei gangsters. Non vietato. Orario: 20; 22,30. ★ Avventuroso comico	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**I gabbiani volano basso**, di George Warner, con Maurizio Merli, Nathalie Delon (Italia - Colori) — Meticolosa messa a punto di un piano omicida da parte di un killer abile e spietato. Non vietato. Orario: 15,05; 16,45; 18,35; 20,30; 22,25. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○ Ingresso L. 1300
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Pon Pon n. 2**, di Richard Lerner, con Jerù Woods, Helen Long, Patrice Rohmer (Usa - Colori) — La dinamica squadra erotico-sportiva in cerca di sempre nuovi e gloriosi records. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica	OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Dal Giappone con furore**, (Giappone - Colori) — Atleti specialisti nelle arti marziali si scatenano in una vicenda altamente emotiva, interpretata da autentici campioni del karatè e del kung-fu. Non vietato. Orario: 20,30; 22,30. ★ Lotta orientale	RIEDIZIONE Ingresso L. 1000
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Scherzi da prete**, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Lino Toffolo, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Carrellata di scherzi più o meno ingenui condotta da tanti simpatici personaggi. Non vietato. Orario: non comunicato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	Chiuso	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Malizia**, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Alessandro Momo (Italia - Colori) — Cameriera «sexi» tuttofare affascina maturo vedovo e il figlio ancora ragazzino, nella Sicilia del 1959. Viet. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Il tocco della medusa, L. Ventura, R. Burton, L. Remick. Viet. 14. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Fantascienza

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Tomboy i misteri del sesso. Viet. 18. 20,30; 22,30. ★ Inchiesta sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Chiuso per riposo.

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
festivalone. Cinema spettacolo e festival del liscio e delle giovani promesse. Prenotazioni e iscrizioni ore 15-20, tel. 690.467.

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Chiuso per riposo

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Tenente Colombo riscatto per un uomo morto, P. Falk, L. Grant. Non Viet. Or.: 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Karatè a Shangay, Fei Kan. Non viet. ★ Lotta orientale

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Il vizio ha le calze nere, Dagmar Lassander, Viet. 18, Ap. 16,20. Ult. 22,30. ★ Commedia erotica

ZONA CENTRO

CRAVESANA * (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato e domenica ore 15; 17 **La conquista del West**. ★ Western

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Turbamenti di una minorenne. ★ Commedia erotica
Giochi d'amore di un'aristocratica. ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Alfred Hitchcock Il prigioniero di Amsterdam, J. M. Crea, L. Day. Ore 20,30; 22,30 ★ Giallo

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Violenza sadica per 10 vergini. Viet. 14. ★ Drammatico erotico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Inhibition, col. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
Gli ultimi fuochi, R. De Niro, J. Nicholson. Col. Viet. 14. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Car-wash, C. Charlie, F. Ajaye. Col. Viet. 14. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
El Macho, Carlos Monzon, George Hilton. 20,20; 22,30. ★ Avventuroso

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Il medaglione insanguinato. Viet. 18. ★ Giallo

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Totò monaco di Monza, Totò. ★ Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Memoria di parte, di N. Bizzarri. Or.: 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Chiuso.

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Music Stardust, ap. ore 20. ★ Musical

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Rapina al treno postale, L. Baxter. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
America violenta, J. Dean, L. G. Coob. Techn. Viet. 18. Ap. 15,30. ★ Drammatico

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
Da giovedì **Per amore di Poppea**. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
La spia che vide il suo cadavere. ★ Drammatico

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La figliastra, Jeanine. Viet. 18 (Ingr. 800). ★ Commedia erotic

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Il caldo e il nodo, Michel. Viet. 18. (Ingr. 800). ★ Commedia erotica

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
La fessura, G. Berkold. Viet. 18. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
La fabbrica degli eroi, di C. Lelouch con M. Jobert. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 693.617)
Che me lo dai un passaggio. Viet. 18. ★ Commedia

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Adriano, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri) — Teatri: Regio: Concerti estivi, abbonamenti ridotti all'Enal; Piccola Ribalta: «Canta, rij e barbôte», riduzioni Enal alla cassa

Hollywood - John Travolta con Olivia Newton-John alla «prima» del loro film «Grease» che fa parte del filone «American Graffiti»

FILM D'OGGI

TENENTE KOJACK IL CASO NELSON E' SUO di Joseph Sargent, con Telly Savalas, Marjorie Gortner, José Ferrer. Poliziesco a colori, Usa 1978 (Cinema Capitol).

Come il collega tenente Colombo, il tenente Kojack si è trasferito dal piccolo schermo casalingo a quello grande del cinema, naturalmente con la pelata di Telly Savalas. Probabile che anche il film odierno sia stato prodotto per la televisione e come tale diffuso in America. La sua lunghezza tuttavia è quella d'una pellicola normale: dura oltre 90 minuti e non 45 o 50 come i telefilm.

In quell'ora e mezzo il tenente Kojack deve indagare sull'assassinio di due ragazze in un appartamentino di New York. La polizia ha arrestato un giovane negro al quale è riuscita, con metodi bestiali, a estorcere la confessione del duplice delitto. Kojack si pone in contatto con l'accusato e si convince della sua innocenza nonostante la polizia e la magistratura si sentano sicure della sua posizione di reo confesso. Il fermo e deciso impegno del calvo investigatore capovolgerà, non diciamo come, la situazione dopo ch'egli ha portato la propria inchiesta nel mondo dei drogati.

Sceneggiato da Abby Mann, il racconto è derivato da accadimenti veri, come è precisato dai titoli di testa e di coda. Il regista Sargent è stato esplicito nel mostrare i sistemi esecrabili con cui si strappano confessioni fasulle a certi arrestati dai nervi fragili. La condotta del film è asciutta ed efficace; la sua ambientazione veritiera. Con Savalas si fanno apprezzare tutti gli altri interpreti, da José Ferrer (un avvocato difensore) al negro innocente e al drogato colpevole.

a. vald.